

# LA COMUNICAZIONE SPECIALISTICA.

*TRADUZIONE GIURIDICA COMMENTATA DEL PROCESSO PENALE RIGUARDANTE  
IL PROBLEMA DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI IN OLANDA.*



**Laureanda:** Zuzanna Joanna Szułyńska

**Matricola:** 5917476

**Università di Utrecht**

**Corso:** MA Vetalen

**Tesi di Laurea Magistrale** in Traduzione Specialistica in Lingua Italiana

**Relatore:** chiarissimo professore dott. Raniero Speelman

**Correlatore:** chiarissimo professore dott. Gandolfo Cascio

Anno Accademico 2016/2017

## INDICE

Ringraziamenti	p. 3
Introduzione	p. 4
CAPITOLO 1	
Quadro teorico della comunicazione specialistica	p. 6
1.1. Il problema definitorio	p. 10
1.2. Le caratteristiche dei testi specialistici	p. 13
1.3. Aspetti culturali e pragmatici delle lingue specialistiche nei testi	p. 17
1.4. Le difficoltà di interpretazione e di traduzione dei testi giuridici	p. 22
CAPITOLO 2	
Quadro pratico della traduzione giuridica del processo penale	p. 26
2.1. Diritto penale e la comparazione delle leggi olandesi e italiane riguardanti la prostituzione	p. 29
2.2. La traduzione del processo penale in italiano	p. 33
2.3. Analisi della traduzione	p. 53
CONCLUSIONE	p. 62
Appendice: testo originale	p. 64
Riferimenti bibliografici	p. 83
Sitografia	p. 85

## Ringraziamenti

Eccomi giunta alla fine di questo breve ma molto intenso anno di Università, nel corso del qual mi ritengo maturata non solo professionalmente in questa mia grande passione per le lingue e traduzioni, ma anche e soprattutto come persona. Sono molte le conoscenze e le amicizie che ho fatto e i rapporti che ho stretto in questo periodo. Vorrei dedicare questa ultima parte del mio percorso per ringraziare tutte le persone che hanno sempre creduto in me e che mi hanno sempre sostenuta, sia nei momenti di difficoltà sia in quelli felici e spensierati. Vorrei che questi ringraziamenti venissero considerati come un punto d'arrivo da un lato, ma anche come un nuovo inizio, poiché ritengo che non si smetta mai di crescere e spero di raggiungere sempre nuovi traguardi importanti nella mia vita.

Rivolgo un ringraziamento particolare all'Egregio Professore Raniero Speelman e all'Egregio Professore Gandolfo Cascio per la disponibilità e la gentilezza concessami durante questo anno accademico. Senza le Vostre lezioni e consigli preziosi, il Vostro sostegno e la Vostra comprensione non sarei mai potuta arrivare alla fine di questo traguardo in così poco tempo.

Un enorme ringraziamento vorrei dedicarlo con cuore alla mia famiglia e soprattutto alla mia mamma Beata, perché mi è sempre stata accanto aiutandomi e confrontandomi nei momenti difficili e non mi ha mai negato il suo sostegno. Senza di lei non sarei mai diventata quella che sono e non avrei mai potuto coronare con successo i miei molteplici sonni.

Ringrazio in fine tutte le persone che non ho nominato esplicitamente in questa pagina, ma che hanno avuto un ruolo importante nella mia vita e soprattutto nell'ultimo periodo, poiché i ricordi di tutti voi sono impressi in maniera indelebile nel mio cuore.

## Introduzione

L'oggetto di questa tesi consiste nell'analisi di una traduzione italiana di un processo penale olandese riguardante la tratta di esseri umani, sia nei suoi aspetti teorici che da un punto di vista pratico. La scelta di un testo adatto per la mia tesi è stata un processo abbastanza lungo. Nonostante io abbia saputo dall'inizio di voler fare una traduzione di un testo giuridico perché questo settore della traduzione specialistica mi affascina da tanto tempo, il problema maggiore è stato quello di trovare un testo che soddisfacesse i requisiti di questa tesi e inoltre contenesse abbastanza aspetti controversi che potrebbero essere discussi e analizzati da vari punti di vista. Dopo numerose ricerche ho trovato un sito web dei tribunali olandesi, in cui si possono trovare delle informazioni sui processi penali, sulle sentenze e sull'organizzazione della giurisprudenza olandese, vale a dire il seguente: [www.rechtspraak.nl](http://www.rechtspraak.nl). Facendo la ricerca delle sentenze dei processi penali ho trovato svariati testi ma dopo le consultazioni con il mio relatore la scelta è caduta su un processo penale riguardante la tratta di esseri umani e in particolare lo sfruttamento per mezzo di prostituzione, visto che rappresenta un problema su scala mondiale che per di più ricorre ancora molto spesso sia in Olanda che in Italia. Inoltre, il tema della prostituzione e le leggi a tal proposito presentano alcune discrepanze tra la cultura olandese e quella italiana di cui parlerò all'inizio del secondo capitolo allo scopo di introdurre il testo sottoposto alla traduzione e l'analisi traduttologica.

A proposito della struttura di questa tesi, visto che si tratta d'analisi teorica e pratica del testo appena citato, ho suddiviso il mio lavoro in due capitoli. Il primo capitolo tratterà la teoria riguardante la comunicazione specialistica e soprattutto la traduzione specialistica (in particolare quella giuridica) perché rappresenta uno degli ambiti più difficili da comprendere, non solo per chi legge testi specialistici ma anche per i traduttori i quali, purtroppo, spesso rivelano una preparazione insufficiente a svolgere simili compiti. Proprio per questo ritengo importante esporre alcune informazioni riguardanti la comunicazione specialistica, i suoi problemi definitori e le caratteristiche generali dei linguaggi specialistici, soprattutto del linguaggio giuridico presente nel testo sottoposto alla traduzione. In questo quadro teorico presenterò inizialmente gli aspetti caratteristici dei testi specialistici e il problema definitorio dei linguaggi specialistici. In seguito presenterò le difficoltà che si possono riscontrare nella interpretazione e nella traduzione dei testi specialistici, tenendo conto di fattori quali la dimensione culturale, i problemi comunicativi ed anche gli aspetti sociolinguistici e pragmatici.

Il secondo capitolo invece, rappresenta la parte pratica della mia tesi, in cui attraverso la teoria presentata nel primo capitolo e le diverse ricerche cercherò di presentare al meglio la mia traduzione italiana del processo penale olandese e la sua analisi traduttologica dalla quale emergeranno sicuramente diverse problematiche della traduzione dei testi giuridici olandesi ed italiani. Prima di farlo intendo iniziare con un processo di traduzione comprendente l'analisi del testo di partenza, introducendo il tema riguardante la tratta di esseri umani e analizzando il contesto del testo sottoposto alla traduzione, ovvero la problematica di

prostituzione sia nell'ambito del diritto olandese che nel diritto italiano. In tal modo sarà possibile comprendere accuratamente il testo di partenza, identificare problemi di traduzione e rintracciare le eventuali trappole derivanti dalle differenze e possibili incongruenze tra i due sistemi giuridici. Nella mia analisi traduttologica intendo coinvolgere la teoria presentata nel primo capitolo, le mie ricerche e le mie conoscenze acquisite nel corso di questo anno accademico.

Infine nella conclusione, esprimerò le mie ulteriori osservazioni e commenti riguardanti il lavoro svolto ai fini di questa tesi di cui l'aspetto più importante è stata la parte pratica, ossia la traduzione commentata di un testo giuridico grazie alla quale ho potuto individuare delle peculiarità che contraddistinguono il linguaggio giuridico italiano ed olandese, non trascurando però i loro punti in comune.

## CAPITOLO 1

### Quadro teorico della comunicazione specialistica

Per iniziare, ritengo molto utile fornire alcune informazioni per quanto concerne la comunicazione specialistica. Il testo specializzato è uno strumento per il discorso specializzato, ossia un tipo di comunicazione linguistica considerata come una forma di azione. Per discorso specializzato si intende il trasferimento, l'adozione e la comprensione di testi specialistici parlati, scritti e trasmessi. Il discorso specializzato si definisce come testo in un contesto, di conseguenza, possiamo dire che il discorso è un testo specializzato nel contesto. Il contesto per la comunicazione specialistica, così come il discorso in generale, crea una situazione sociale, ovvero determina l'esistenza di un mittente e un destinatario, entrambi con compiti, ruoli sociali e reciproche intenzioni, che si compenetrano in un determinato momento e luogo. Mittenti e destinatari nel discorso specialistico sono specialisti appartenenti a diversi gruppi professionali e sociali che possiedono diversi livelli tecnici ed un'eccellente conoscenza della propria lingua finalizzata allo scopo di trasmettersi competenze mediante testi specializzati. Il testo è uno strumento specializzato e rappresenta il risultato del linguaggio e della comunicazione associato ad un loro impiego specializzato di carattere socio-produttivo. Si compone di un numero finito di frasi semanticamente coerenti, ordinate logicamente, che insieme formano un set di caratteri linguistici corrispondenti ad alcuni giudizi della coscienza umana. La densità di una terminologia rilevante è ciò che contraddistingue maggiormente un testo specializzato da un testo non specializzato. Il testo rappresenta il collegamento principale nella comunicazione specialistica dato che si trova al centro di interazioni semiotiche ed è una manifestazione determinata della competenza professionale. Vi è un legame tra il testo specializzato e la realtà, con riferimenti alla distribuzione verticale dei linguaggi specialistici. Il rapporto fra testo e realtà dimostra che il testo – inteso come prodotto di una comunicazione specialistica – dipende dallo status di coloro che prendono parte a un determinato contesto comunicativo. La stessa realtà potrebbe essere riflessa diversamente in conversazioni di livello differente, ad esempio tra lavoratori della produzione o tra un operaio ed il direttore di uno stabilimento. Il testo, che oltre a costruire una componente specialistica è anche lo strumento e il risultato della stessa, dipende quindi dalle varie discipline della comunicazione specialistica, dato che una comunicazione relativa allo stesso genere può svolgersi utilizzando un linguaggio scientifico, un linguaggio corrente specializzato oppure un linguaggio da officina<sup>1</sup> (Cavagnoli S., 2007: 65- 66).

Immaginando una descrizione grafica, sull'asse verticale si muovono gli attori della comunicazione: i parlanti o gli scriventi, esperti o non esperti. Su quest'asse si differenziano due, tre o quattro livelli comunicativi. La suddivisione dei livelli e dei protagonisti si distingue a seconda dello stile della comunicazione e del tipo di soggetti che vi partecipano. In ogni disciplina esistono diversi ambiti comunicativi che variano a seconda del tema della finalità.

---

<sup>1</sup> Cavagnoli S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007

Negli anni Sessanta Ischreyt ha presentato questa teoria mediante uno schema in cui vengono individuati tre livelli di comunicazione.

<b>Le tipologie del linguaggio specialistico di Ischreyt</b>		
<i>Tipo di lingua</i>	<i>Finalità</i>	<i>Grado di specializzazione</i>
Lingua della teoria o della ricerca	Comunicazione fra esperti, esiste soprattutto in forma scritta	Alto grado di specializzazione
Lingua specialistica professionale	Comunicazione fra lavoratori di un settore, esiste soprattutto in forma orale	Medio grado di specializzazione, lingua ricca di termini comuni, con espressioni gergali
Lingua dell'officina	Comunicazione in ambito tecnico-industriale (produzione, amministrazione, distribuzione)	Medio-basso grado di specializzazione, forte legame con la lingua della pubblicità

Tabella 1. Ischreyt

Lo schema di Ischreyt è stato arricchito da Hoffman che propone cinque tipologie di linguaggio specialistico basate sul livello di astrazione della lingua<sup>2</sup>. (Cavagnoli S., 2007: 65-71) Ai tre tipi proposti da Ischreyt, Hoffmann aggiunge una lingua della produzione e una lingua del consumo. La sua suddivisione è legata soprattutto agli attori della comunicazione. In questo schema il livello di comunicazione specialistica è misurato dal grado di professionalità dei partecipanti. Inoltre, per poter definire scientifica una comunicazione, è necessario che vi partecipino almeno un esperto o un profano.

<b>Tipologia del linguaggio scientifico di Hoffmann</b>		
<i>Tipo di lingua</i>	<i>Finalità</i>	<i>Grado di specializzazione</i>
Lingua della ricerca di base	Comunicazione fra esperti	Alto grado di specializzazione, formalizzazione simboli
Lingua della ricerca sperimentale	Comunicazione fra esperti (tecnici)	Alto grado di specializzazione

<sup>2</sup> Cavagnoli S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007

Lingua della ricerca applicata e della tecnica	Comunicazione fra esperti (tecnici) e lavoratori di un settore	Medio grado di specializzazione, lingua comune con strutture sintattiche rigide e presenza di termini specialistici
Lingua della produzione	Comunicazione fra tecnici della produzione e operai qualificati	Basso grado di specializzazione, lingua comune con alta presenza di termini
Lingua del consumo	Comunicazione fra persone della produzione, del consumo e consumatori	Basso grado di specializzazione, uso di lingua comune con qualche termine

Tabella 2. Hoffmann

La comunicazione specialistica contiene varie modalità di linguaggio specializzato, ognuna appartenente ad un diverso settore. Include differenti forme stilistiche, diversi gradi di formalità' e soprattutto due modi di comunicazione: modo *orale*, distinto in orale composto e spontaneo, e modo *scritto*. A tal proposito, nel 1980 Danet realizzò uno schema sociolinguistico per la lingua giuridica in cui vengono adattate categorie stilistiche per vari gradi di formalità negli ambiti diversi<sup>3</sup> (Gotti M., 2008: 17-21).

Stile				
<i>Modo</i>	<i>Fisso/Congelato</i>	<i>Formale</i>	<i>Consultivo</i>	<i>Casuale</i>
Scritto	Assicurazioni, Contratti, Testamenti	Statuti, Lettere, Sentenze di Tribunali		
Orale composto	Cerimonie di matrimonio, Accuse, Giuramenti dei testimoni, Istruzioni modello, Verdetti	Esaminazione di testimoni dagli avvocati, Argomenti degli avvocati, Richieste nei processi penali, Dichiarazioni di testimoni esperti	Dichiarazioni di testimoni	

<sup>3</sup> Gotti M., *Investigating Specialized Discourse*, Peter Lang, 2008



Orale spontaneo			Interazione fra avvocato e cliente	Conferenze, Discussione fra due avvocati
-----------------	--	--	------------------------------------	--

Tabella 3. Danet

Come possiamo vedere, nella tabella sono presenti tre tipi di documenti, ossia assicurazioni, contratti e testamenti che appartengono al modo scritto prefissato e con alto grado di formalità. Altri documenti, tra i quali statuti, lettere e sentenze di tribunali sono anch'essi scritti e formali ma il loro grado di formalità risulta meno elevato rispetto ai documenti soprannominati, vuol dire che sono pari alle esaminazioni di testimoni e alle richieste nei processi penali svolti in modo orale ma registrati in modo scritto. Tuttavia non tutti i testi orali presentano un basso grado di formalità, dal momento che ne esistono altri, svolti sempre in modo orale ma caratterizzati da un grado di formalità molto alto, ovvero: verdetti, accuse, e promesse di matrimonio. Sono codificati, standardizzati e facilmente prevedibili, ma ve ne sono altri meno prevedibili che hanno un più alto grado di spontaneità e si differenziano fra loro per livello di formalità (più bassa in una conversazione fra un avvocato e un cliente, più alta nelle dichiarazioni di esperti o nell'esaminazione dei testimoni da parte di esperti).

Questa interrelazione fra vari fattori contestuali ci permette di studiare la comunicazione specialistica secondo un sistema di coordinate. A seconda dello stile della comunicazione o dei suoi protagonisti cambia la suddivisione dei livelli e dei protagonisti. In ogni disciplina esistono diversi ambiti comunicativi che variano tra di loro a secondo del tema e della finalità. La dimensione verticale si riferisce al contesto sociologico in cui gli attori interagiscono utilizzando diversi gradi di formalità e stile. Per questo motivo gli studi sulla comunicazione specialistica si basano soprattutto sulla sociolinguistica, la quale esamina le relazioni tra le condizioni sociali e gli usi linguistici dei parlanti. D'altra parte la dimensione orizzontale si occupa delle diverse discipline e dei vari generi della comunicazione specialistica, quali ad esempio economia, legge e medicina. A seconda dei soggetti che comunicano tra loro, possiamo distinguere tre diversi tipi di comunicazione specialistica: si parla di comunicazione specialistica in senso proprio quando l'interazione avviene fra due esperti; quando invece un esperto interagisce con quasi esperto abbiamo una comunicazione didattica; infine, se l'interazione avviene fra un esperto ed un non esperto, allora abbiamo una comunicazione divulgativa.

## 1.1. Il problema definitorio

Un altro aspetto controverso della comunicazione specialistica riguarda il quesito su quale sia la maniera più adatta a definire questa disciplina. Vengono utilizzati diversi termini, ma non tutti si dimostrano ugualmente accettabili. La comunicazione specialistica è stata spesso paragonata alla lingua ristretta per scopi speciali (un ottimo esempio di questa lingua è rappresentato dalla comunicazione di controllo di volo, basata sullo scambio di messaggi standardizzati attraverso l'impiego di stringhe di frasi con varianti concordate): nonostante l'interscambio di queste due definizioni sia un caso abbastanza raro, si tratta comunque di un atto improprio, dato che la lingua per scopi speciali contiene codici ristretti che impiegano alcune frasi della lingua comune ed inoltre la comunicazione specialistica impiega un codice molto più creativo e variegato. La scelta di una terminologia adatta può sembrare secondaria, invece costituisce un punto centrale per lo stretto legame fra termine e referente che riflette anche differenti modi di vedere la lingua da un punto di vista teorico. Si definisce "termine"<sup>4</sup> una "denominazione costituita da una o più parole, che designa un concetto in modo univoco all'interno di un dominio specialistico. [...] un termine può essere semplice (es.: motore) o composto (es.: motore a combustione)" (Delisle J., et al., 2002:136). Accanto a questa definizione, il libro di Delisle riporta come sinonimo anche "unità terminologica" e tra le parole correlate "lingua speciale" e "terminologia". A tal proposito ritengo altresì importante chiarire meglio questi due termini. Per "lingua" speciale" si intende una "varietà diafasica o situazione della lingua, detta anche *sottocodice*, che si contraddistingue per un lessico specialistico afferente a un particolare settore di conoscenze ovvero ad una determinata sfera d'attività"<sup>5</sup> (Berruto G., 1987:154). La terminologia utilizzata in italiano per definire i linguaggi specialistici è tutt'altro che univoca: non esiste infatti un unico termine caratterizzante per questi linguaggi. Si tratta di una mancanza di etichetta che è frutto di un'assenza di condivisione a livello di contenuti. Potremmo definirla come un'insicurezza linguistica che nasconde un'insicurezza contenutistica. D'altro canto, come esempio di sicurezza linguistica, si potrebbe nominare il mondo anglosassone ed in particolare la lingua olandese e tedesca nelle quali il termine "Vaktaal" e "Fachsprache" ben definiscono i linguaggi specialistici. L'esistenza di queste parole favorisce la comunicazione sia verticale che orizzontale ed è riconosciuta dal mondo scientifico (soprattutto il termine tedesco). "Fachsprache" appartiene ad un unico campo semantico, mentre in italiano la radice di riferimento è condivisibile da tutti linguaggi settoriali.

Un'ulteriore confusione nella lingua italiana deriva dal fatto che spesso i due termini, ossia "lingua" e "linguaggio" vengono intesi come sinonimi, nonostante differenze

---

<sup>4</sup> Delisle J., *Terminologia della traduzione*, Hoepli, 2002

<sup>5</sup> Berruto G., *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Carocci, 1987

semantiche. Per i motivi sopra spiegati, la lingua italiana presenta una terminologia molto vasta e confusa per il linguaggio specialistico. Bensì nella lingua olandese vi sia il termine “Vaktaal” anche altre possibilità lessicali sono spesso utilizzate per indicare “il linguaggio specialistico”, cioè: jargon, vakjargon, technische taal, taal van een bepaalde werkvloer, ecc. In seguito esporrò alcune varianti italiane utilizzate nei testi sui linguaggi specialistici.

Ho già citato un termine utilizzato come sinonimo della lingua specialistica, ma che in realtà non si può sostituire ad essa, ossia “lingua per scopi sociali/sottocodice”. Un altro termine inizialmente usato molto spesso per il linguaggio specialistico era “lingua speciale”, ma anche questo è piuttosto discutibile. L’espressione “lingua speciale” può essere applicata soltanto alle lingue che condividono le stesse convenzioni comunicative. Questi due termini, ossia: “lingua speciale” e “linguaggi specialistici”, devono essere tenuti separati, dato che i linguaggi specialistici si distinguono dalla lingua comune non per l’uso delle regole speciali assenti nella lingua generale, ma per il maggior uso quantitativo delle specifiche convenzioni e della pragmatica. Un ulteriore esempio di terminologia erroneamente impiegata come sinonimo di lingua specialistica è “microlingua”. Questo termine viene utilizzato per gli studi sul discorso specializzato. Purtroppo anche in questo caso si tratta di un sinonimo inappropriato per il suo riferimento al linguaggio specialistico che è carente della ricca espressività della lingua standard. Il discorso specializzato possiede tutte le caratteristiche lessicali, fonetiche, morfosintattiche e testuali della lingua comune. Queste caratteristiche sono regolarmente impiegate nel discorso specialistico che riflette maggiormente l’uso specialistico della lingua in un contesto. A tal proposito, Berruto distingue le lingue speciali in tre livelli<sup>6</sup> (Cavagnolo S., 2007: 14-15):

- **lingua speciale in senso stretto:** veri e propri sottocodici con la morfosintassi e lessico caratteristico
- **lingua speciale in senso lato:** legata alle particolari aree d’uso, senza lessico specialistico, lessico e scelte testuali adeguate alla situazione comunicativa
- **gergo:** lessico particolare di un settore senza carattere di nomenclatura

Secondo Sobrero le lingue speciali si possono dividere a seconda del grado di specializzazione<sup>7</sup>. Con il termine **lingue specialistiche** con alto grado di specializzazione sono definiti ad esempio: medicina, diritto, scienze, fisica, informatica, linguistica. Con minor grado di specializzazione sono definite ad esempio: giornalismo, politica, e sport che appartengono alle cosiddette **lingue settoriali**. I linguaggi settoriali si possono suddividere in **forti** – come il linguaggio della matematica – ovvero **deboli** – come il linguaggio giuridico con un’organizzazione lessicale meno strutturata.

---

<sup>6</sup> Cavagnolo S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007

<sup>7</sup> Sobrero A.A., *Introduzione all’italiano contemporaneo*, Laterza, 1993

Nel 1978 Halliday ha subordinato il grado di specializzazione di un discorso specialistico al suo argomento<sup>8</sup>. Ha classificato tutti i registri a seconda di tre parametri:

- **canale:** modo della comunicazione orale o scritto
- **campo:** argomento della comunicazione
- **tenore:** grado di formalità tra i partecipanti del discorso

Anche in questo caso si possono notare alcune sfumature dove non sempre il tema del discorso può determinare il grado di specializzazione della comunicazione specialistica. L'argomento può essere lo stesso, ma viene espresso da due persone con un diverso grado di specializzazione ed anche con diverse forme linguistiche. Un buon esempio potrebbe essere il discorso fra un'infermiera che utilizza una terminologia specializzata e un paziente che usa la lingua comune.

Esempio:

Paziente: Buongiorno, sono qui per farmi **togliere le tonsille**.

Infermiera: Dottore, questo paziente è qui per **la tonsillectomia**.

L'utilizzo della terminologia specializzata dipende della professione dei partecipanti della comunicazione specialistica. Nell'esempio appena esposto l'infermiera utilizza propria conoscenza del lessico specializzato. Questo potrebbe essere classificato come un gergo professionale che evita la trasparenza e perciò viene utilizzato allo scopo di formulare un messaggio incomprensibile agli estranei.

---

<sup>8</sup> Halliday M.A.K., *Language as Social Semiotic*, Arnold, 1978

## 1.2. Le caratteristiche dei testi specialistici

Le lingue specialistiche non hanno un lessico grammaticale diverso rispetto a quello della lingua comune. L'unica differenza risiede nel frequente ricorso a determinate regole grammaticali o a un determinato lessico. I testi scritti in un linguaggio specialistico, infatti, vengono classificati a seconda delle somiglianze che essi presentano con altri testi, con particolare attenzione a:

- l'ambiente in cui il testo viene prodotto o/e utilizzato
- l'intenzione comunicativa del produttore
- il mittente e il destinatario
- il mezzo
- gli elementi strutturali
- (talvolta) il contenuto

Le numerose analisi della lingua specialistica hanno portato alla stabilizzazione di alcune caratteristiche generali dei testi specialistici, principalmente sulla base dei criteri pragmatici relativi alle diverse caratteristiche dei testi specialistici ed alla varietà degli stessi. Gli studiosi di questa disciplina fanno uso di diversi modi finalizzati all'individuazione delle principali caratteristiche dei linguaggi specialistici. Le caratteristiche sottoesposte, definite da Hoffmann e Gotti saranno discusse più ampiamente nella parte pratica di questa tesi, ossia nell'analisi traduttologica del processo penale in cui cercherò di individuare tali caratteristiche nella mia traduzione e successivamente presentare gli esempi corrispondenti alle distinte categorie di entrambi gli autori.

Hoffmann presenta i criteri di analisi dei testi specialistici. Ha creato una lista delle caratteristiche che un discorso specialistico dovrebbe presentare, dando luce ad undici "criteri" che contraddistinguono i linguaggi specialistici dagli altri tipi di linguaggio<sup>9</sup>:

1. esattezza, semplicità, chiarezza
2. oggettività
3. astrattezza
4. generalizzazione
5. densità di informazione
6. brevità
7. neutralità emotiva
8. non-ambiguità
9. impersonalità
10. coerenza logica
11. uso di termini tecnici, simboli e diagrammi

---

<sup>9</sup> Gotti M., *Investigating Specialized Discourse*, Peter Lang, 2008

Come possiamo vedere, questa lista di tipologie di caratteristiche è abbastanza concisa. Potrebbe essere criticata per la sua eccessiva generalizzazione e conflittualità. Non tutti i criteri espressi da Hoffmann si possono applicare a tutti i discorsi specialistici e, nella miglior ipotesi, non si possono applicare a tutti i diversi generi delle lingue specialistiche. Vi è un'incoerenza tra alcune caratteristiche, ad esempio: nel punto primo la chiarezza del testo può trovarsi in conflitto con la semplicità, mentre il bisogno di non-ambiguità del punto 8 rende difficoltoso giustificare l'esistenza del punto 3 (astrattezza) e del punto 6 (brevità).

Sager invece, ipotizza tre criteri principali finalizzati a differenziare il discorso specialistico, basandosi sul modello da Shannon e Weaver nel 1949, ossia: accuratezza nella trasmissione del messaggio; precisione dei segni linguistici per formulare un significato richiesto; efficacia del messaggio per una comunicazione coronata di successo. Sager suggerisce tre criteri dominanti: economia, precisione e appropriatezza<sup>10</sup>. Secondo lo studioso, i tre criteri sono inerenti al sistema della lingua comune ed il loro equilibrio assicura la massima efficacia nei processi della comunicazione specialistica. Tuttavia anche questa suddivisione comporta alcune incoerenze. Vi è un conflitto fra economia e precisione per quanto riguarda quantità e qualità, motivo per cui l'appropriatezza diventa un criterio decisivo per il discorso specialistico. Secondo lui i tre criteri costituiscono un punto di riferimento per l'interazione dei testi, dato che permettono un approccio alla lingua come risultato di decisioni e scelte all'interno delle dimensioni semiotiche globali. Per giunta questi criteri sottolineano l'interrelazione che esiste tra requisiti semiotici e quelli pragmatici del sistema della lingua standard, interrelazione sulla base della quale si fonda la comunicazione specialistica.

Anche Gotti individua le differenze principali tra linguaggi specialistici e la lingua comune. Ovviamente queste caratteristiche sono presenti anche nella lingua standard ma è molto più semplice riscontrarle nelle lingue specialistiche. Per questo motivo i confini fra lingua comune e lingua specialistica non sono mai certi e costanti, bensì dipendono dal contesto, dal periodo storico e della cultura di riferimento.

L'analisi delle principali caratteristiche linguistiche dei linguaggi specialistici ci permette di identificare alcuni criteri che determinano la costituzione di una terminologia specialistica<sup>11</sup>:

- monoreferenzialità: un unico significato per ogni termine in un contesto
- non-emotività: neutralità del discorso e termini puramente denotativi
- precisione: ogni termine deve essere direttamente associato al suo contesto
- trasparenza: possibilità immediata di comprendere il significato di un termine
- sinteticità: un concetto viene espresso nella maniera più breve possibile
- tradizionalismo: utilizzo della terminologia delle lingue classiche per maggiore monoreferenzialità

---

<sup>10</sup> Sager J.C., et al., *English Special Languages*, Oscar Brandstetter, 1980

<sup>11</sup> Cavagnoli S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007

Tuttavia, esistono alcune eccezioni per quanto riguarda i criteri appena esposti, eccezioni che se da un lato si trovano in conflitto con essi, dall'altro lato sono diventate caratteristiche proprie dei testi specialistici, ossia:

- **ambiguità e polisemia:** spesso utilizzate dagli economisti contrari al principio di monoreferenzialità, in quanto ritenuta troppo rigida e poco adatta a descrivere fenomeni complessi. Secondo Keynes un referente univoco per ogni termine nel vocabolario può essere utilizzato solamente nelle discipline in cui la discussione teoretica non ha bisogno di definizioni multiple per i concetti che impiega. Quindi non ne ha certamente bisogno l'economia, in cui la complessità e l'interconnessione tra sue parti necessitano di vari significati nei contesti differenti ed anche nei diversi stadi del suo processo.

- **imprecisione:** a volte nella lingua giuridica il significato dei termini si confonde tra i diversi referenti. Spesso succede che l'utilizzo degli aggettivi può portare ad una certa soggettività, dato l'alto grado di relatività di un attributo, come ad esempio: adeguato, ragionevole, decente.

- **ridondanza:** anche qui la lingua giuridica presenta la maggiore violazione del principio di sinteticità', dato che avviene un uso pleonastico degli elementi lessicali. Nella maggior parte dei casi si ricade nella tautologia per garantire una maggiore comprensione. Un altro esempio di ridondanza sono le ripetizioni del concetto o referente per evitare l'ambiguità.

- **instabilità semantica:** i termini sono soggetti a numerose trasformazioni semantiche. Le variazioni sono un risultato dell'innovazione e dell'evoluzione dell'uso della lingua nel contesto sociale. Si tratta di una caratteristica propria sia della lingua comune come della lingua specialistica, in cui i termini subiscono una trasformazione semantica attraverso un graduale cambiamento concettuale.

- **ridefinizione semantica:** l'evoluzione specialistica si basa sulla specializzazione dei termini presi in prestito dalla lingua comune. Questi termini acquisiscono un maggior grado di specializzazione e dimostrano diversi significati a seconda della disciplina, ad esempio nell'economia il termine "recessione" prevale sul concetto originale "ritiro" o "arretramento". Per aumentare la specializzazione referenziale ed il contrasto con termini comuni si ricorre all'utilizzo delle lingue classiche che da un lato può aiutare gli esperti nella diretta comprensione di un determinato termine ma dall'altro lato può confondere i profani che non conoscono tali riferimenti. Inoltre la terminologia presa dal greco e dal latino produce tanti prefissi o suffissi molto frequenti nelle lingue specialistiche, come ad esempio: kilo-, auto-, micro-, mini-, multi-.

- **metafora:** un altro strumento per creare termini specializzati utilizzando delle parole comuni è rappresentato dalla metaforizzazione. Il vantaggio di questo metodo è la trasparenza, poiché

produce un'associazione semantica tra *signatum*<sup>12</sup> chiaramente codificato e *signata* già esistenti. Grazie alla metaforizzazione è possibile ottenere una maggiore trasparenza e sinteticità dei testi specialistici, dal momento che la scelta di un dato termine porta immediatamente all'origine delle informazioni esistenti nella conoscenza dell'interlocutore. Inoltre, la metafora aiuta nella rappresentazione di concetti astratti che altrimenti sarebbero difficili da spiegare.

- **produttività lessicale:** un processo contrario alla specializzazione dei termini comuni. Negli ultimi secoli è avvenuto spesso che i termini della comunicazione specialistica diventassero i termini comuni. Grazie alla rapida evoluzione dei vari campi disciplinari ed alla costante ridefinizione dei termini esistenti, la produzione dei termini specialistici cresce più rapidamente.

A parte le caratteristiche sopraelencate presenterò in seguito le caratteristiche morfosintattiche del discorso specialistico, ossia:

- **elissi:** mancanza di articoli e preposizioni. Un interlocutore deve ricorrere alla conoscenza individuale per poter comprendere il concetto.

- **nominalizzazione:** frequente uso dei sostantivi invece dei verbi, al fine di trasmettere le informazioni relative alle azioni ed ai processi. La nominalizzazione porta ad una densità nominale superiore rispetto a quella propria della lingua generale.

- **densità lessicale:** rappresenta la conseguenza principale della nominalizzazione. Riscontrabile soprattutto nei testi specialistici scritti in quanto organizzati con maggior attenzione e con meno esitazione.

- **forme verbali:** il presente indicativo è considerato una caratteristica propria delle lingue specialistiche dal momento che la sua frequenza d'uso è molto più alta rispetto alla lingua comune. Tuttavia anche l'uso dell'infinito è spesso utilizzato nei testi specialistici ma soprattutto nelle istruzioni per l'uso.

- **lunghezza della frase:** i testi specialistici sono codificati in frasi molto più lunghe rispetto ai testi standard. Soprattutto nella lingua giuridica si trovano frasi da 50 o più parole che da un lato creano confusione e complicazioni nel comprenderle, ma dall'altro lato riducono l'ambiguità e malintesi. Viceversa, al fine di poter soddisfare il principio di sinteticità e poter quindi assicurare una maggiore comprensione del testo, nei testi specialistici possiamo ritrovare anche la cosiddetta paratassi, consistente nell'utilizzo di frasi brevi e coordinate invece che subordinate.

---

<sup>12</sup> Cavagnoli S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007; <http://science.org.ge/old/moambe/2007-vol3/gamkrelidze.pdf>;



### 1.3. Aspetti culturali e pragmatici delle lingue specialistiche nei testi

Nonostante il discorso specialistico sia stato tradizionalmente considerato oggettivo e impersonale negli ultimi anni varie ricerche linguistiche hanno dimostrato l'esistenza di strategie da parte dell'autore volte a controllare la reazione del destinatario. Ciò dà una conferma al fatto che il linguaggio è generalmente segnato sia nel suo contesto culturale che nella gamma di varianti linguistiche disponibili in una determinata comunità culturale e sociale. Le persone coinvolte in una comunicazione specialistica interculturale costruiscono il discorso allo scopo di soddisfare le esigenze comunicative di un pubblico internazionale, adattando le loro identità autoctone ad un piano comune che implica un nuovo quadro di valori e comportamenti condivisi. Questo processo è più evidente nei settori di utilizzo, come ad esempio: la comunicazione accademica, tecnica e scientifica, dove la socializzazione della conoscenza gioca un ruolo cruciale. La pragmatica riveste grande importanza nella comunicazione specialistica. Gli aspetti pragmatici considerano in primo luogo i bisogni comunicativi degli attori della comunicazione specialistica analizzando il contesto socioculturale e geografico in cui sono inseriti. La pragmatica si occupa dell'analisi dell'azione linguistica fra gli attori che partecipano ad un atto linguistico, visto come uno scambio di relazioni, in cui la lingua, insieme agli aspetti culturali e sociologici, gioca un ruolo determinante per il soddisfacimento di un confronto interlinguistico, interculturale e interdisciplinare. L'atto pragmatico è legato alla dimensione del significato, in cui un parlante comprende ed usa le espressioni letterali o metaforiche di una determinata lingua, seguendo i criteri per una conversazione efficace elaborati da Grice<sup>13</sup>, i quali si dividono in quattro massime:

- **la massima della quantità:** il parlante deve fornire un contributo non troppo ricco e non troppo povero a seconda di quanto richiesto dalla situazione
- **la massima di qualità:** il parlante deve fornire un contributo adatto ed autentico
- **la massima di relazione:** il parlante deve fornire un contributo coerente con il tema
- **la massima della modalità:** il parlante deve fornire un contributo non ambiguo e chiaro

Il rispetto di queste quattro massime porta ad una maggiore comprensione della comunicazione, aspetto fondamentale nella relazione orale e/o scritta specialistica, in particolar modo nella comunicazione non paritaria fra esperti e non esperti.

Per quanto riguarda le tracce culturali nei testi, sia specialistici che letterari, possiamo dire che essi possiedono certamente una specifica forma linguistica. A tal proposito è utile rappresentare una panoramica delle varie manifestazioni linguistiche dell'aspetto culturale

---

<sup>13</sup> Grice H.P., *Studies in the Way of Words*, Harvard University Press, 1989; Graffi G., Scalisse S., *Le lingue e il linguaggio: introduzione alla linguistica*, Il Mulino, 2002

nei testi, a partire dal livello di formazione delle parole attraverso le strutture sintattiche e lo stile di un determinato testo fino alla sua funzione sociale pragmatica. Vorrei iniziare con gli aspetti culturali nei concetti terminologici. Nella traduzione specialistica la terminologia deve essere controllata con tanta coscienza. Le differenze culturali sono prevalenti soprattutto nelle traduzioni sul piano internazionale. La comprensione della terminologia – essenziale per una corretta traduzione – non è pienamente garantita dalla consultazione di dizionari e/o banche dati. Nuovi termini vengono creati in continuazione, comportando spesso differenze concettuali. Si riscontrano alcuni impressionanti esempi di congruenza interculturale dei concetti, in cui termini omogenei non sono tra loro equivalenti, in quanto differenziati da motivi culturali. A volte, nuovi termini vengono creati per mezzo di una metaforizzazione terminologica, riferendosi alle somiglianze nella funzione, nella forma o nella posizione di un oggetto. Ma anche se la forma di un oggetto potrebbe portare ad un simile concetto cognitivo nelle diverse culture, ciò non rappresenta una regola. I problemi nella traduzione possono sorgere quando le metafore non sono identiche tra una lingua di partenza e una lingua d'arrivo, e quando un traduttore non è a conoscenza di questa evenienza. Naturalmente una simile difficoltà potrebbe essere risolta grazie all'aiuto di un dizionario, ma un traduttore deve possedere le conoscenze adeguate per poter selezionare le espressioni giuste. Questo vale sia per una traduzione inter-linguistica, un trasferimento del testo, una manipolazione culturale, o una rappresentazione di un messaggio. Il riconoscimento della terminologia rilevante e la sua distinzione delle forme linguistiche generali è importante per poter prevenire una comprensione ingenua di un testo specialistico. Si tratta qui non solo di una traduzione interlinguistica, ma anche di una rappresentazione di un messaggio ben compreso o di un processo cognitivo nella propria lingua. La lingua costituisce l'espressione principale delle differenze culturali delle varie società sviluppate nella storia d'umanità. Una terminologia costituita da sostantivi ed aggettivi in combinazione con pochi tempi verbali, rappresenta una caratteristica dello stile funzionale della comunicazione specialistica, in cui sono presenti alcune forme specifiche delle parole composte, riconosciute come una caratteristica di tale comunicazione. Nel mondo anglosassone, prendendo ad esempio la lingua inglese, olandese e tedesca, i termini sono molto spesso costituiti dalla combinazione di vari sostantivi, o da un aggettivo con un sostantivo nella stessa sequenza. Nelle lingue romanze, una parola composta va in ordine inverso rispetto al modo anglosassone e la frase è costruita tramite particelle. Nella lingua polacca, appartenente alla famiglia delle lingue slave occidentali, la situazione è simile all'italiano per quanto riguarda l'ordine inverso delle parole, ma la frase stessa è costruita da sostantivi ed aggettivi connessi tra loro senza alcune particelle. In seguito presenterò gli esempi presi sia dall'ambito giuridico che dal contesto quotidiano, ovvero:

Esempio giuridico:

Inglese	1-2-3:	Provincial Government Department
Olandese	1-2:	Provinciale Overheidsdienst
Tedesco	1-2-3:	Regionale Öffentliche Verwaltung

Italiano	4-3-2-1:	Ufficio Territoriale del Capoluogo della Regione
Polacco	4-3:	Urząd Wojewódzki

Esempio della lingua comune:

Inglese	1-2-3-4:	brake failure warning lamp
Olandese	1-2-3-4:	remstoringswaarschuwinglamp
Tedesco	1-2-3-4:	Bremversagen Warnleuchte
Italiano	4-3-2-1:	lampada pilota di disturbo del freno
Polacco	4-3-2-1:	lampka ostrzegawcza awarii hamulca

Dalle combinazioni aggettivo-sostantivo si deve evincere con precisione se si tratta di una combinazione normale (come ad esempio: lunga distanza, prodotto tessile, alta stagione) o se si tratta invece di una combinazione relativa (come: elezioni presidenziali – elezioni del presidente, industria tessile – settore che produce tessile, lavoratore stagionale – operaio per una stagione). L'uso di questa concentrazione linguistica si sta sviluppando molto rapidamente nei vari paesi europei per via della cosiddetta economia della lingua. Le differenze linguistiche basate sull'aspetto culturale non si limitano soltanto al livello delle parole, ma includono anche strutture sintattiche. Le forme sintattiche rappresentano il modo in cui gli elementi di una frase sono combinati idiomaticamente. La lingua utilizzata per la letteratura dimostra una grande varietà di forme linguistiche creative, ma la comunicazione specialistica cerca di ridurre queste forme stilistiche e si concentra soprattutto sul contenuto del discorso. Questo significa che nella comunicazione specialistica troviamo un tema organizzato linearmente, frasi nominali ed una sintassi densa dal punto di vista lessicale. Se la struttura della lingua d'arrivo è differente rispetto alla struttura di una lingua di partenza, un traduttore dovrà applicare alcune modifiche per migliorare la comprensibilità. Questo riguarda anche l'uso dei segni discorsivi, differenti nelle varie lingue. L'interferenza tra due lingue nella traduzione può causare meno formulazioni idiomatiche quando traduttori ricorrono al metodo dell'esplicitazione, che mostra le variazioni implicite le preferenze comunicative di una lingua. Questa tendenza sarebbe semplicemente un riflesso delle preferenze comunicative. Gli aspetti culturali sono inerenti all'uso idiomatico delle lingue e non possono essere omessi nella traduzione specialistica. Le differenze strutturali tra le varie lingue sono particolarmente visibili in situazioni comunicative funzionalmente simili, per quanto riguarda ad esempio i rapporti giuridici. La cosa importante è che i traduttori siano consapevoli di tali differenze linguistiche e che di conseguenza escludano una traduzione letterale.

L'uso specifico dell'aspetto culturale, cosiddette *realia*<sup>14</sup> della lingua è strettamente legato alla situazione comunicativa, e spesso concorre alla creazione di specifici tipi di testi. Una struttura fissa di tali testi migliora l'intelligibilità per partecipanti di una comunicazione all'interno della loro cultura. La struttura di un testo come un riflesso delle norme culturali è più chiaramente ravvisabile nei testi standardizzati, ossia presentano forti radici in una determinata cultura, come ad esempio: certificati medici, previsioni del tempo, dichiarazioni fiscali, certificati scolastici, contratti di lavoro, sentenze, necrologi, ricette da cucina, informazioni turistiche, ecc. Tali testi vengono continuamente standardizzati all'interno del loro background culturale. A seconda dello scopo, una possibile traduzione di tali testi si può concentrare sia sulla rappresentazione letterale e formale sia sull'obiettivo specifico di una trasformazione. I vari tipi di testi informativi spesso presentano una prospettiva internazionale, come ad esempio: manuali, pubblicazioni scientifiche, monografie, contratti di vendita, articoli di legge, ecc. Questi testi si trovano su un livello più alto rispetto agli altri testi, dal momento che si basano su una specifica situazione comunicativa e si concentrano su un oggetto specifico del loro contenuto.

Gli aspetti culturali sono principalmente visibili nella struttura globale di un testo. Non sempre è facile distinguere fra le strutture culturali e le caratteristiche di un determinato tipo di testo. Ogni traduttore inizia intuitivamente con una propria idea riguardante la strutturazione di un testo, rischiando purtroppo di causare problemi nella sua comprensione. Ciò che di solito va bene in un determinato paese, può suscitare una reazione completamente opposta altrove. Queste differenze riguardano principalmente la disposizione strutturale dell'argomentazione nei testi. È importante che la forma dell'articolo scritto sia preferita dai soggetti appartenenti alla cultura di destinazione.

La pragmatica si riferisce ai mittenti ed ai destinatari di un messaggio di un testo, motivo per cui ne fa essa stessa parte. Proprio per questa ragione possiamo trovare le tracce di un background culturale implicitamente menzionato. Vi sono diverse procedure per organizzare la vita sociale, soprattutto in giurisprudenza, ad esempio nel caso dei testi legislativi e dei documenti personali, come il certificato di matrimonio. In un certificato di matrimonio italiano, rilasciato nel 2008, si può trovare una frase sotto forma di nota: "indicare il rito civile, cattolico, ebraico". Questo ci fornisce informazioni in merito ad una specificità culturale, che non si riscontra in tutti gli altri paesi, ossia che in Italia la legge permette la celebrazione del matrimonio alle diverse comunità religiose. A tal proposito vediamo che anche le diverse strutture giuridiche possono rivestire un ruolo importante per la traduzione di un determinato documento. Un traduttore inconsapevole delle leggi, e quindi privo di sufficienti conoscenze di base, può produrre una traduzione inadeguata e scarsamente comprensibile. Le differenze interculturali possono anche causare problemi nelle relazioni

---

<sup>14</sup> Naaijkens T., Koster C., (et al.), *Denken over vertalen*, Uitgeverij Vantilt, 2010

commerciali, qualora i testi di corrispondenza contengono informazioni nascoste. Laddove europei e americani si attengono alle norme di espressione chiare e dirette, esistono altre culture che invece prediligono un'espressione indiretta al fine di non risultare scortesi e per non offendere l'interlocutore, nonostante entrambe le parti comunichino in lingua inglese (e non vi sono quindi le implicazioni derivanti da una comunicazione in due lingue totalmente differenti anche se le differenze tra l'inglese e l'americano possono essere numerose). La traduzione deve rispettare gli aspetti pragmatici preferiti dagli utenti. In alcuni tipi di discorso la comunicazione può avere un socioletto speciale, come ad esempio: nei gruppi di adolescenti, in un partito politico, nei sindacati, nelle chiese, ecc. Un traduttore dovrà essere in possesso di una chiara conoscenza delle peculiarità di una determinata cultura per poterle così spiegare bene nella sua traduzione. Esistono varie possibilità per compensare le incongruenze culturali tra i testi, ad esempio: la spiegazione, la parafrasi, l'adattamento e la modifica. Alcune parole chiave degli aspetti culturali hanno associazioni specifiche. I traduttori avranno bisogno di sapere tali aspetti per evitare incomprensioni o (addirittura) comicità involontaria. I valori di una società sono quasi sempre diversi uno dall'altro, e anche questo aspetto è riscontabile nei testi. Tutte queste tracce della cultura contenute in un testo possono causare problemi nella comprensione per un traduttore non abituato o non consapevole di tali caratteristiche distintive. Una traduzione trasparente è necessaria per dare vita ad un nuovo testo e rendere intelligibili le differenze culturali, nonostante queste siano già visibili nel messaggio.

#### 1.4. Le difficoltà di interpretazione e di traduzione dei testi giuridici

La “conditio sine qua non” di ogni interpretazione è: la polisemia, il multistrato semantico dell’espressione, la presenza di significati nascosti e ambiguità. In generale si può dire che interpretando si cerca di determinare il significato di una parola o/e un testo. I problemi dell’interpretazione sono interessanti per molte discipline umanistiche<sup>15</sup>.

Il termine “arte dell’interpretazione” ha guadagnato popolarità negli anni ’50, principalmente grazie a Emil Staiger, autore del testo noto con lo stesso titolo<sup>16</sup>. Egli ha dichiarato che l’interpretazione effettuata come studio della letteratura serve alla scoperta di una più profonda conoscenza umanistica sull’essenza della verità umana. Il suo lavoro è stato originalmente associato alla distinzione di due significati: il significato nascosto (come il senso proprio) e il significato letterale (che era un portatore del senso proprio), di cui le espressioni letterali erano rispettivamente e “sensus spiritualis” e “sensus literalis”. L’interpretazione è il lavoro del pensiero, che serve per decifrare il senso nascosto nel senso visibile e per lo sviluppo dei vari livelli di significato contenuti nel senso letterale.

I teorici della legge accettano la comprensione dell’interpretazione umanistica come un concetto per spiegare le opere dell’attività umana, per cui si presume una certa razionalità, una gestione della conoscenza e le preferenze specifiche del soggetto dell’interpretazione.

L’interpretazione giuridica si trova all’interno dell’interpretazione umanistica dal momento che nella teoria della legge sono state adottate ipotesi formulate principalmente nel contesto delle discipline umanistiche. Nelle analisi condotte per l’interpretazione dei testi giuridici si verificano associazioni filosofiche, ma anche specificità e distinzione rispetto ad altri testi d’interpretazione negli studi umanistici. La specificità dell’interpretazione dei testi giuridici è giustificata principalmente dal fatto che si focalizza su un obiettivo specifico, ossia quello di stabilire – per mezzo d’interpretazione – una vera e propria legge. L’effetto ottenuto (e) previsto dal trattamento di interpretazione è la formulazione del postulato di un certo comportamento per i destinatari delle norme legislative. La realizzazione delle ipotesi formulate dalle norme, dalle direttive ed i metodi per giustificare le decisioni dell’interpretazione giuridica non ha un carattere strettamente logico, a causa della specificità dei testi giuridici, in particolare il ruolo dominante dei discorsi sui doveri dei destinatari. Questa specificità è associata al concetto di un testo giuridico, alle sue caratteristiche grammatico-strutturali, alla sua posizione in una determinata situazione di comunicazione linguistica e alla natura dei suoi componenti (compresi i suoi partecipanti: mittenti e destinatari del testo giuridico).

---

<sup>15</sup> Andruszkiewicz M., *Interpretacja prawnicza a interpretacja literacka – kilka uwag*, „Krytyka Prawa”, tom 6, pp. 183–197, ISSN: 2080-1084, Copyright by Akademia Leona Koźmińskiego;

<http://docplayer.pl/23493942-Interpretacja-prawnicza-a-interpretacja-literacka-kilka-uwag.html>

<sup>16</sup> Staiger E., *Die Kunst der Interpretation*, Atlantis Verlag, 1955

Nonostante l'autonomia e la specificità che caratterizza l'interpretazione dei testi giuridici, si possono trovare alcune caratteristiche analoghe con l'interpretazione dei testi letterari. Nella teoria dell'interpretazione letteraria, si presume che ogni significato essenziale di un oggetto esaminato sia nascosto fuori dell'osservazione empirica e non consenta un'espressione diretta.

Presupponendo il carattere ipotetico di un'interpretazione dei testi giuridici rispetto all'interpretazione di un testo con dei significati letterari nascosti, si può affermare che trattamenti per la spiegazione del significato del testo dipendono molto dall'intermediario del messaggio contenuto nel testo analizzato. Tale struttura può essere osservata sia nei testi letterari che nei testi giuridici.

L'interpretazione è uno dei concetti chiave per quanto riguarda la convergenza fra testi giuridici e letterari. Sia gli avvocati che gli studiosi della letteratura, durante la loro pratica, devono concentrarsi sull'interpretazione della lingua dei testi complessi: devono determinare il significato delle parole, ricostruire le intenzioni del mittente ed esplorare l'impatto del testo sul destinatario. L'analisi dei testi giuridici e letterari ci permette di notare una certa analogia in queste due attività. Ciò si può vedere nella specificità dei soggetti che partecipano alla pratica dell'interpretazione, ossia il mittente e il destinatario. D'altro canto, la differenza essenziale tra le interpretazioni dei testi giuridici e la letteratura risiede anche nel fatto che il testo giuridico dovrebbe essere interpretato in modo da ottenere risultati inequivocabili. D'altra parte, nel caso dell'interpretazione letteraria è difficile interpretare un preciso ed univoco senso della lettura, anzi non è nemmeno richiesto. Inoltre, nel testo giuridico – e in un testo letterario – un ruolo importante riveste l'intenzione dell'autore-emittente. Tuttavia, nel caso di interpretazione letteraria, vi è la possibilità di un approccio più flessibile per ricostruire l'intenzione dell'autore, dato che nell'interpretazione del diritto è necessario prendere in considerazione i principi e gli obiettivi della legge stessa<sup>17</sup>.

Invece, per quanto riguarda la traduzione dei testi giuridici, posso dire che una traduzione corretta e coerente con l'originale, dove la terminologia giuridica trova i suoi equivalenti giusti, richiede un'approfondita conoscenza delle leggi di entrambi paesi. Lo spirito di autocritica è la prima determinante di una costante ricerca, che non permette di accontentarsi delle conoscenze o competenze acquisite una sola volta, bensì spinge verso miglioramento delle tecniche di traduzione e l'acquisizione di nuove competenze. Naturalmente, la traduzione della terminologia giuridica è soggetta a una serie di regole, come ad esempio l'obbligo di utilizzare i termini ufficialmente accettati, ossia una terminologia prescrittiva nei confronti dei termini nazionali ed internazionali. La cosiddetta pratica giudiziaria non può essere l'unico criterio di scelta nella ricerca di equivalenza e non solleva u traduttore dell'obbligo di un'attenta verifica delle abitudini della traduzione. Parlando di fedeltà, nel caso di una traduzione certificata, ci si riferisce quasi sempre alla questione della

---

<sup>17</sup> Lizio M.T., *Tekst, Kontekst, Interpretacja: w poszukiwaniu wzorców konkretacji języka*, Collegium Columbinum, 2006; Rogers M., *Specialized translation: Shedding the "non-literary" tag*, Palgrave Macmillan, 2005

terminologia. Gli errori dei termini nella traduzione sono la conseguenza della mancanza di applicazione di certe regole, di una terminologia prescrittiva, del riconoscimento delle denotazioni extralinguistiche o dei riferimenti descritti dai termini di un determinato sistema giuridico. Le difficoltà nel trovare una terminologia equivalente nel testo giuridico nascono da motivi di duplice natura, dato che derivano dalle differenze sia tra diversi sistemi linguistici che tra i loro sistemi giuridici.

Il primo criterio della traduzione giurata è quello formale. Iniziando dal processo della traduzione scritta, si deve soprattutto determinare il tipo di testo, indicando se si tratta di un documento ufficiale (preparato in conformità con le disposizioni stabilite dalle autorità o altre organizzazioni), di un documento aziendale (stabilito da un imprenditore o una persona giuridica) o di un documento privato (preparato da una persona fisica). Tra i doveri formali per la preparazione delle traduzioni scritte c'è anche l'obbligo della distinzione fra una copia e un documento originale, mediante la presentazione di un'appropriata dichiarazione nella formula di attestazione della conformità. La formula attestante dovrebbe includere la certificazione della traduzione in conformità con la traduzione di una lingua d'arrivo, con il suo documento originale o con la sua copia certificata. Per un traduttore che desidera aggiungere alcuni commenti in modo conciso e riportare delle scritte presenti su timbri, si raccomanda di utilizzare le parentesi quadrate.

Un altro criterio importante nella valutazione di una traduzione certificata è l'oggettività e/o la fedeltà rispetto al testo originale. Nelle traduzioni scritte, fedeltà significa tradurre tutto ciò che si può leggere nel documento originale ed anche la descrizione degli elementi illeggibili, che sono difficilmente visibili anche attraverso una lente di ingrandimento. Gli elementi di un testo che nella traduzione giuridica dall'olandese all'italiano causano maggiori difficoltà sono soprattutto termini giuridici, abbreviazioni e nomi delle istituzioni.

Un altro criterio per valutare la traduzione specialistica è lo stile<sup>18</sup>. Il concetto di stile, nel caso di una traduzione giurata, si può interpretare in due modi: come un insieme di risorse linguistiche che determinano la natura artistica individuale e/o unica di un testo o di un autore (questo è di solito un insieme delle risorse per la realizzazione della funzione estetica o espressiva); oppure come un modo convenzionale di standardizzare un'espressione appropriata per un contesto di comunicazione ben definito (in tal caso abbiamo a che fare con il cosiddetto "stile funzionale"). Meno importanti sembrano essere le caratteristiche stilistiche, che influiscono sulla funzione estetica del testo e sono spesso problematiche nei testi specialistici. Naturalmente nella traduzione dei testi specialistici – testi giuridici compresi – l'espressione "stile" è usata spesso in riferimento al registro di un linguaggio giuridico, qualificato come sottocodice, contiene delle convenzioni stilistiche riconoscibili, che dovrebbero essere rispettate. Rispettando le convenzioni stilistiche proprie del linguaggio specialistico, come del linguaggio giuridico, viene imposto uso di specifiche tecniche di traduzione. Queste tecniche non si basano sulla traduzione letterale, bensì coinvolgono la

---

<sup>18</sup> Szczepankowska I., *Styl a semantyka*, Wydawnictwo Uniwersytetu w Białymstoku, 2008; Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, 2005



traduzione specialistica, e ciò esclude la possibilità di modificare il registro e costringe all'uso di collocazioni appropriate e di idiomi specialistici.

Le difficoltà durante la preparazione di una traduzione giuridica scritta possono nascere sia dalla diversa struttura fra l'olandese e l'italiano, sia dai diversi regolamenti giuridici di entrambi i paesi. Il criterio della fedeltà all'originale comprende quindi tre aspetti:

- 1) tecnico (la traduzione di tutto ciò che può essere letto dal documento originale, pur mantenendo i requisiti formali previsti dal legislatore per questo tipo di traduzione)
- 2) filologico (il rispetto della struttura della lingua di destinazione)
- 3) logico (la particolare attenzione alla stretta correlazione tra un termine e il significato che lo definisce).

Dal punto di vista filologico, le difficoltà più comuni si riscontrano maggiormente nella traduzione delle realia e nelle espressioni che hanno un suono simile – ma un diverso significato, ovvero gli omofoni – in entrambe lingue. In questo caso, un traduttore che decide di scegliere una traduzione letteraria rischia di cadere in errore.

Il discorso giuridico è inoltre caratterizzato da un'elevata tendenza alla nominalizzazione e da strutture sintattiche dense di significato<sup>19</sup>. Questo può costituire un serio problema dell'interpretazione e/o traduzione, perché l'uso frequente di sintagmi nominali nei testi giuridici, sia olandesi che italiani, porta alla massima condensazione concettuale e terminologica che da un lato chiarisce bene il messaggio principale del testo, ma da un altro lato provoca una sorta di "oscuramento" nella percezione del contenuto.

---

<sup>19</sup> Scarpa F. *La traduzione specializzata*, Hoepli 2001; Osimo B., *Traduzione e qualità. La valutazione in ambito accademico e professionale*, Hoepli, 2004

## CAPITOLO 2

### Quadro pratico della traduzione giuridica del processo penale

In questo capitolo passo alla parte pratica di questa tesi, ossia alla traduzione del processo penale ed alla sua analisi traduttologica. Tuttavia, prima di iniziare, per poter capire accuratamente il contesto, vorrei fare una breve introduzione al tema principale del testo originale, ovvero al problema di tratta di esseri umani e soprattutto della prostituzione. Sia in Olanda che in Italia le due forme più diffuse di tratta di esseri umani<sup>20</sup> sono le seguenti:

- sfruttamento per mezzo di prostituzione, in cui il più grande gruppo delle vittime in entrambi paesi sono donne e ragazze costrette a compiere atti sessuali con terzi a pagamento. Le vittime sono molto spesso completamente private dei loro guadagni. Inoltre, in Olanda anche uomini e soprattutto giovani ragazzi sono vittime dello sfruttamento sessuale;

- sfruttamento economico è un reato che riguarda tutte le forme di sfruttamento in qualsiasi settore di lavoro. In Olanda ad esempio, si tratta di sfruttamento delle ragazze che lavorano nel settore di ristorazione, nel settore agricolo o come au pair. In Italia invece, lo sfruttamento economico è più diffuso tra gli uomini - inclusi bambini - che sono costretti a commettere furti<sup>21</sup>.

La valutazione morale della prostituzione varia da un paese all'altro. Nel mondo occidentale la prostituzione è considerata immorale e/o degradante. I governi dei paesi europei gestiscono tale questione in diversi modi, partendo dal divieto di tutte le forme di prostituzione (ad esempio a causa della convinzione morale) fino al sistema in cui la prostituzione e l'acquisto di prestazioni sessuali è completamente legalizzato con delle regole particolari, ossia: protezione della salute pubblica, tratta di esseri umani, sfruttamento, prostituzione minorile. La prostituzione è una parte molto importante dell'industria del sesso. Anche se non vi sono dati ben precisi si potrebbe dire che in generale questa professione è eseguita da donne e la maggior parte dei clienti sono uomini. Si stima che nei Paesi Bassi lavorino tra 20.000 e 30.000 prostitute a tempo pieno di cui circa la metà proviene dall'estero.<sup>22</sup> Per quanto riguarda il territorio italiano si stima una vistosa crescita della prostituzione che

---

<sup>20</sup><https://www.politie.nl/themas/mensenhandel.html>

<sup>21</sup><https://webstat.giustizia.it/Analisi%20e%20ricerche/Rapporto%20DgStat%20sulla%20tratta%20degli%20esseri%20umani.pdf> ; <http://www.vita.it/it/article/2017/01/31/tratta-di-esseri-umani-un-giro-daffari-da-150-miliardi-di-dollari/142265/>

<sup>22</sup> <https://nl.wikipedia.org/wiki/Prostitutie>

ha portato a circa 90.000 operatori del sesso e 3 milioni di clienti. Questi dati sono aumentano di anno in anno.<sup>23</sup>

Tornando al problema di tratta di esseri umani, vorrei specificare che esso è presente nel contenuto del processo penale sottoposto alla traduzione e consiste soprattutto nello sfruttamento di persone costrette a lavorare in condizioni di schiavitù mentre altri ne approfittano facendo da spalla alle pratiche disumane. Più precisamente questo processo penale riguarda il costringimento alla prostituzione associato con la coercizione, la violenza, il ricatto e l'inganno. In poche parole si tratta di una grave violazione dei diritti umani e di una grave forma di criminalità. Ogni anno più di 200.000 persone provenienti dai Balcani e dalla Russia ma anche dall'Africa nera e dall'America latina sono vittime di tratta di esseri umani destinato all'industria del sesso. A tal proposito non esistono i dati esatti perché visto che la tratta di esseri umani è un reato punibile dalla legge, soltanto una parte delle attività criminali può essere visibile alla giustizia. Attualmente si stima che in Europa tra 500.000 e 700.000 donne sono state vendute per lavorare come schiave nell'industria del sesso. Invece sulla scala mondiale si stima che tra 700.000 e 2.000.000 donne sono state soggette agli scambi commerciali dello stesso settore.

Secondo i dati provenienti dalla polizia, dalla giustizia e dalle agenzie umanitarie risulta che 3.500 donne sono vittime di tratta di esseri umani nei Paesi Bassi. Queste donne sono spesso portate in Olanda dall'Europa dell'Est e dalla Russia con delle false promesse, e poi sono costrette a lavorare come prostitute in condizioni disumane.<sup>24</sup>

In Italia, si stima che tra 75.000 e 120.000 donne lavorano come prostitute di cui il 65% si prostituisce per strada guadagnando in totale circa 90 milioni di euro al mese. Altre 35% sono le prostitute minorenni, anche se è molto difficile fare una valutazione certa perché la maggior parte di loro dichiara un'età maggiore di quella che ha veramente. Per quanto riguarda i clienti, la stima è pari a circa 9 milioni<sup>25</sup>, dunque un maschio su tre. Questi dati sono presi dell'Associazione Giovanni XXIII, fondata da Don Oreste Benzi, il prete che è un sfegatato nemico dello sfruttamento della prostituzione.<sup>26</sup> La gran parte delle persone che si incontra in strada, sono le prostitute migranti, provenienti principalmente dalla Romania, Nigeria, Sud-America, Albania, ex-Jugoslavia, Bulgaria, Russia e recentemente anche dalla Cina. Spesso accade che le vittime di tratta di esseri umani destinate alla prostituzione siano consapevoli del tipo di lavoro che andranno ad eseguire, anche se forse non sono a conoscenza delle precise condizioni nelle quali dovranno lavorare. Molto frequentemente si tratta di un accordo tra il migrante e il trafficante che presuppone la volontà della persona che richiede da sola di essere trasportata dietro compenso in un altro stato. Nella maggior parte dei casi, questa scelta è ispirata dalla speranza in una migliore vita che sembra essere impossibile nel

---

<sup>23</sup> <http://www.studiocataldi.it/articoli/19315-prostituzione-cosa-e-reato-e-cosa-deve-considerarsi-lecito.asp#ixzz4jcbYWe2d>

<sup>24</sup> <http://mens-en-samenleving.infonu.nl/diversen/100511-vrouwenhandel-een-serieus-probleem.html>

<sup>25</sup> <https://paoloborrello.wordpress.com/2014/05/31/perche-molti-italiani-vanno-con-le-prostitute/>;  
<https://ultimocamerlengo.blogspot.nl/2012/09/perche-9-milioni-di-italiani-vanno-con.html>

<sup>26</sup> <http://www.tpi.it/mondo/italia/prostituzione-italia-dati>

paese di origine di tale persona a causa delle più disparate condizioni, come ad esempio: guerre, persecuzioni, povertà, sottosviluppo, ecc.<sup>27</sup>

Come ho già accennato prima, questi dati non sono esatti per motivi delle illegali attività che non si possano verificare con certezza. Si può ipotizzare invece, che questi dati potrebbero essere effettivamente molto più elevati e perciò è chiaro che questo è un problema internazionale di notevoli dimensioni. Nel paragrafo seguente mostrerò come i diversi paesi europei e soprattutto l'Italia e l'Olanda affrontano questo problema, quali trattamenti legislativi adottano a riguardo della prostituzione, che tipo di comportamento viene considerato un reato, e come un determinato crimine viene punito dalla legge stipulata nel Codice Penale di entrambi i paesi.

---

<sup>27</sup> <http://lautoradio.net/www/traffico-tratta-prostituzione-esseri-umani-invisibili/>

## 2.1. Diritto penale e la comparazione delle leggi olandesi e italiane riguardanti la prostituzione

In questo paragrafo presenterò diversi tipi di politica che attuano i paesi europei e soprattutto l'Olanda e l'Italia riguardante la più antica professione del mondo, ovvero la prostituzione, che varia notevolmente da un paese all'altro. La ricerca che ho fatto a tal proposito serve per paragonare ed analizzare le posizioni di entrambi paesi sopracitati nei confronti della prostituzione ed inoltre per capire come un processo penale concernente lo stesso tema, ovvero la tratta di esseri umani, si sarebbe potuto svolgere se il reato fosse commesso in Italia. Il crimine riguardante tratta di donne a scopo di sfruttamento risulta essere molto lucrativo ed è sempre più legato alle internazionali organizzazioni criminali sia in Olanda che in Italia. Tale reato è ritenuto redditizio perché la sanzione penale che può essere applicata al colpevole è relativamente bassa e il margine di profitto è relativamente alto rispetto al (ad esempio) tratta di droga. Perciò la Commissione Europea<sup>28</sup> vuole aumentare la sanzione penale riguardante la tratta di donne e diminuire le differenze riguardanti permessi di soggiorno temporanee che variano parecchio da un Stato membro all'altro. Tuttavia il permesso di soggiorno non è l'unica questione che varia nei diversi paesi dell'Unione Europea perché la maggiore differenza risiede effettivamente nei diversi modelli legislativi<sup>29</sup> relativi alla prostituzione e il suo trattamento legale che segue tre modelli dominanti, ossia:

- **il modello proibizionista** in cui la prostituzione è ritenuta completamente illegale e vieta le pratiche sessuali a pagamento punendo soprattutto la prostituta con una pena pecuniaria o detentiva ma in alcuni paesi, che adottano questo modello viene punito anche il cliente. Questo modello è seguito dalla gran parte dei paesi dell'esteuropeo tra i quali anche i paesi dell'UE, ovvero: Croazia, Lituania e Romania.

Esiste anche un'evoluzione di questo modello, in particolare: **modello neo-proibizionista** o "modello svedese" che punisce l'acquisto di prestazioni sessuali e perciò si fonda sulla criminalizzazione del cliente. Questo modello è adottato da quattro paesi dell'EU o dello SEE: Svezia, Norvegia, Islanda, Francia.

- **il modello abolizionista** non regola e non proibisce l'esercizio di prostituzione includendo l'acquisto di prestazioni sessuali ma vorrebbe scoraggiare queste pratiche attraverso la punizione di una serie di reati collaterali, ad esempio: favoreggiamento, induzione, reclutamento, sfruttamento, ecc. Questo modello è seguito dalla gran parte dei paesi dell'Europa occidentale tra i quali i seguenti paesi dell'EU: Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna.

---

<sup>28</sup> <http://mens-en-samenleving.infonu.nl/diversen/100511-vrouwenhandel-een-serieus-probleem.html>

<sup>29</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Prostituzione\\_in\\_Europa](https://it.wikipedia.org/wiki/Prostituzione_in_Europa)

Per quanto riguarda l'Italia, essa viene collocata nel filone **neo-abolizionista** (basato sul modello abolizionista) che non vieta la prostituzione "outdoor"<sup>30</sup> ma punisce la pratica "indoor", ossia la prostituzione in: alberghi, case mobiliate, pensioni, spacci di bevande, circoli, locali da ballo, luoghi di spettacolo, locali aperti al pubblico o utilizzati dal pubblico.

- **il modello regolamentarista** secondo il quale la prostituzione è legalizzata e regolamentata da norme pubblicistiche che includono l'imposizione di tasse e restrizioni alla pratica di prostituzione individuando anche luoghi preposti all'esercizio di questa attività e la prescrizione di controlli sanitari obbligatori per lavoratori nell'industria del sesso per prevenire e contenere la diffusione delle malattie venere. I sei paesi della Unione Europea in cui la prostituzione è legale e regolamentata sono i seguenti: Paesi Bassi, Germania, Austria, Grecia, Ungheria, Svizzera e Lettonia.

Per illustrare bene i vari modelli legislativi sopraesposti presenterò in seguito un'immagine che rappresenta la loro suddivisione in Europa.



Immagine 1. [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Prostitution\\_laws\\_of\\_the\\_world.PNG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Prostitution_laws_of_the_world.PNG)

- Prostituzione legale non regolamentata, esercizio di case chiuse illegale
- Prostituzione legale, l'acquisto di prestazioni sessuali illegale
- Prostituzione legale e regolamentata
- Prostituzione illegale

<sup>30</sup> [http://www.studiocataldi.it/articoli/19315-prostituzione-cosa-e-reato-e-cosa-deve-considerarsi-  
lecito.asp](http://www.studiocataldi.it/articoli/19315-prostituzione-cosa-e-reato-e-cosa-deve-considerarsi-lecito.asp)

Dopo questo breve riassunto dei trattamenti legali riguardanti la prostituzione si può individuare la prima grande differenza tra le leggi Italiane ed Olandesi, ossia l'adozione dei due diversi modelli legali che non sono compatibili per quanto riguarda soprattutto la regolamentazione e il discorso delle case di prostituzione. L'Italia proibisce la prostituzione "indoor" pensando che in tal modo si possano scoraggiare le pratiche sessuali a pagamento ma allo stesso tempo permette paradossalmente la prostituzione in strada che è ormai completamente tollerata. L'Olanda invece, impone le tasse e restrizioni alle partiche sessuali, ed inoltre controlla regolarmente sia gli operatori dell'industria del sesso che i posti disponibili a tal proposito. Successivamente discuterò il fenomeno della prostituzione in entrambi i paesi concentrandomi soprattutto sulla legislazione e il diritto penale.

In Italia, è stata la senatrice Lina Merlin a far approvare la legge che ha determinato la chiusura delle case di tolleranza il 20 febbraio 1958. Questa legge da sempre attira più ostilità ed è al centro di un acceso dibattito degli sostenitori del modello regolamentarista soprattutto perché la prostituzione di strada è una fonte delle proteste dei cittadini. I reati esplicitamente puniti dalla legge ai sensi degli articoli 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 537, 538 del Codice Penale italiano<sup>31</sup>, sono i seguenti: il reclutamento, il favoreggiamento, lo sfruttamento, la prostituzione minorile, la tratta di esseri umani e le attività della prostituzione in luoghi chiusi. Ad aprile 2015 è stata proposta una nuova legge bipartisan<sup>32</sup>, sostenuta da 70 deputati e senatori da diversi partiti, ossia: M5S, PD, Lega Nord, Forza Italia e Ncd, che da un lato consente a chiunque di esercitare liberamente la professione nelle zone precise individuate dai comuni o anche in casa ma dall'altro lato obbliga di iscriversi alla Camera di Commercio, di pagare le tasse, e prevede trattamenti sanitari obbligatori. Se questa legge fosse accettata, potrebbe comportare i vantaggi non soltanto per le casse dello stato, per la regolamentazione di un lavoro che comunque è molto diffuso e praticato, ma anche per i cittadini che non dovrebbero più assistere agli atti osceni che abbiano luogo quotidianamente sulle strade d'Italia.

Per quanto riguarda la situazione in Olanda vorrei ricordare che nel passato tra 1889-1980 i comuni olandesi, spinti principalmente dai gruppi di attivisti protestanti, hanno introdotto la proibizione delle case di tolleranza che successivamente nel 1911 è diventata una legge nazionale. La prostituzione in vetrina ha continuato ad essere tollerata in alcuni posti perché era piuttosto difficile provare se si trattava effettivamente della professionale esecuzione degli atti sessuali con terzi. In quel periodo si sono formati i primi "centri di massaggi"<sup>33</sup> ed altre coperture della prostituzione. Più tardi, a partire dagli anni Settanta i consigli comunali hanno ammesso pubblicamente che la tolleranza verso la prostituzione è necessaria nei luoghi disegnati a tale attività. Dopodiché, intorno al 1981 sorse un'iniziativa

---

<sup>31</sup> <http://www.altalex.com/~media/Altalex/allegati/2016/allegati%20free/codice-penale-luglio-2016%20pdf.pdf>

<sup>32</sup> <http://27esimaora.corriere.it/articolo/prostituzione-nuove-norme-limportante-e-debellare-le-reti-criminali-che-controllano-lindustria-del-sesso/>

<sup>33</sup> <https://nl.wikipedia.org/wiki/Prostitutie>

per abolire il divieto riguardante le case di tolleranza previsto dal codice penale. Infine l'abolizione del divieto è accaduta nel 2000 ma le città hanno proibito l'estensione del proprio mercato del sesso ed hanno contribuito alla riduzione delle attività della prostituzione legale e visibile. L'attuale legge riguardante la prostituzione è regolata dall'articolo 273f del Codice Penale olandese<sup>34</sup> in cui, ugualmente come nel Codice Penale italiano, il reclutamento, lo sfruttamento, la prostituzione minorile e la tratta di esseri umani sono puniti dalla legge ma le attività della prostituzione nelle case di tolleranze o nelle zone rosse è completamente legale e regolamentata.

Concludendo vorrei paragonare lo svolgimento ipotetico del processo penale olandese (si veda il testo originale nell'appendice di questa tesi) nell'ambito italiano. Dunque, supponendo che il tale processo si svolgesse davanti il tribunale italiano potrei pensare che l'indagato accusato dalla vittima per lo sfruttamento della prostituzione con l'utilizzo di mezzi di coercizione, violenza, inganno e ricatto sarebbe punito dalla legge italiana in misura piuttosto conforme alla decisione pronunciata dal tribunale olandese. Credo che l'unica differenza potesse riguardare la denominazione delle case di tolleranza in cui ha lavorato la vittima. Se la vittima ammettesse di aver praticato la prostituzione "indoor" ed avesse indicato precisamente dove, secondo me i determinati locali nominati dalla vittima nel processo verbale probabilmente sarebbero accusati di favoreggiamento della prostituzione, ovvero un reato esplicitamente punito dalla legge penale ai sensi dell'art. 3 n. 8, della L.20 febbraio 1958, n. 75, che prevede la punibilità di "*chiunque, in qualsiasi modo, favorisca la prostituzione altrui*"<sup>35</sup>.

---

<sup>34</sup> <http://wetten.overheid.nl/BWBR0001854/2017-03-01>

<sup>35</sup> <http://www.altalex.com/documents/altalexpedia/2014/11/03/favoreggiamento-e-sfruttamento-della-prostituzione>



## 2.2. La traduzione del processo penale in italiano

In questo paragrafo presenterò la mia traduzione del processo penale olandese riguardante la tratta di esseri umani con il focus sullo sfruttamento della prostituzione. Questo testo di circa 7200 parole è stato preso dal fulcro delle decisioni dei tribunali olandesi, ovvero <https://uitspraken.rechtspraak.nl/inziendocument?id=ECLI:NL:RBLIM:2017:3330&showbutton=true&keyword=RBLIM%3a2017%3a3330>, utile allo scopo puramente informativo ed educativo. I nomi delle persone e dei alcuni luoghi coinvolti in questo processo penale sono resi anonimi, in rispetto della legge sulla protezione dei dati personali ed altri regolamenti specifici. Nel paragrafo successivo sarà esposta l'analisi traduttologia in cui spiegherò ampiamente le mie scelte e considerazioni riguardanti il testo scelto ai fini di questa tesi.

### TRADUZIONE

**NUMERO DI FASCICOLO: ECLI:NL:RBLIM:2017:3330**

Autorità

Tribunale di Limburgo

Data della sentenza

13-04-2017

Data della pubblicazione

13-04-2017

Numero di causa

03/720895-13

Giurisdizione

Diritto penale

Caratteristiche particolari

Tribunale in composizione collegiale di Prima istanza

Contenuto

Sentenza di condanna per tratta di esseri umani nel caso di concorso con maltrattamento. Pena detentiva pari a sei mesi, con detrazione del periodo in detenzione.

Fonte

Rechtspraak.nl

## Sentenza

### TRIBUNALE DI LIMBURGO

Palazzo di Giustizia: Maastricht

Diritto penale

Numero di causa: 03/720895-13

Contraddittorio

### **Sentenza del medesimo tribunale collegiale del 13 aprile 2017**

nel procedimento penale contro

**[indagato],**

nato a [luogo di nascita] (Ungheria) il [data di nascita],

senza una nota effettiva residenza o dimora in Paesi Bassi.

L'indagato è assistito dall'Avv. A.L. Rinsma, con studio a Maastricht.

#### **1. Indagine della causa**

La causa è stata esaminata in termini di contenuto all'udienza del 8 marzo 2017, 9 marzo 2017, 10 marzo 2017, 13 marzo 2017 e 15 marzo 2017. L'indagato non si è presentato alle udienze. Tuttavia si è presentato il suo avvocato autorizzato. Il procuratore del pubblico ministero e la difesa hanno reso nota la loro posizione. Successivamente il tribunale ha concluso l'udienza tenutasi il 30 marzo 2017.

#### **2. Accusa**

L'accusa è allegata alla presente sentenza. Il sospetto illustrato brevemente ed effettivamente significa infatti che l'indagato:

*Fatto 1:* si è reso più volte colpevole di complicità nella tratta di esseri umani nei confronti di [vittima];

*Fatto 2:* ha più volte menato [vittima].

Gli evidenti errori di scrittura o di trascrizione che capitano nella denuncia sono stati migliorati, per quanto possibile, dal tribunale nella rappresentazione dell'atto di accusa. Dunque il tribunale legge nel contesto del fascicolo il luogo del reato riguardante gli abusi sopraccitati nel fatto 2 (precisato) come "ad Amstenrade, comune di Schinnen". La denunciante [vittima] dichiara esplicitamente che tutti gli abusi hanno avuto luogo nel campeggio di Amstenrade. Come risulta dall'udienza, questa precisione non ha ostacolato la difesa dell'indagato.

### **3. Le questioni preliminari**

#### 3.1

##### **La validità della convocazione**

#### 3.1.1

##### **La posizione della difesa**

Il difensore ha sostenuto che l'ultima pratica concordata nell'atto di accusa 1, in particolare: "questa [vittima] è stata tenuta dall'indagato e/o da(l) suo(i) complice/(i) nella situazione controllata, in ogni caso effettuando uno o più atti diretti a portare o tenere la [vittima] in coercizione e/o nella situazione di sfruttamento, in ogni caso in una posizione di dipendenza nei confronti dell'indagato e/o i(l) suo(i) complice/(i)", non conformi ai requisiti dell'articolo 261 del Codice di Procedura Penale. Non è chiaro a che cosa questa pratica concordata si riferisca. Per questo motivo l'atto di accusa deve essere dichiarato non valido.

#### 3.1.2

##### **La posizione del procuratore del pubblico ministero**

Il procuratore del pubblico ministero ha sostenuto che questo componente funge come una rete nell'atto di accusa e si riferisce alla coercizione e/o alla situazione di sfruttamento in cui [vittima] si trovò. Questo componente è sufficientemente chiaro, per cui la difesa del consulente legale deve essere respinta.

#### 3.1.3

##### **La decisione del tribunale**

Il tribunale ritiene che la parte citata nell'atto d'accusa, esaminata nel contesto del fascicolo della causa, sia formulata sufficientemente chiaro. L'atto di citazione conformi ai requisiti dell'articolo 261 del Codice di Procedura Penale. Il tribunale ha respinto la difesa.

#### 3.2

##### **Altre questioni preliminari**

Per quanto riguarda le altre questioni, il tribunale conclude che:

- - risulta autorizzato a prendersi conoscenza dell'accusa ai sensi delle disposizioni di legge;
- - non vi risultano delle condizioni che ostacolano la ricevibilità del procuratore del pubblico ministero. Dunque il procuratore del pubblico ministero può procedere con l'accusa;
- - non vi sono motivi per sospendere la dimostrata accusa.

## 4. La valutazione delle prove

### 4.1

#### La posizione del procuratore del pubblico ministero

Il procuratore ritiene che i fatti 1 e 2 siano dimostrati in modo convincente dalle prove legittime. Il procuratore del pubblico ministero ha fatto riferimento alla denuncia della vittima [vittima], e alle disposizioni testimoniali di [testimone 1], [testimone 2], [testimone 3], [testimone 4], [testimone 5] e [testimone 6]. Inoltre, il procuratore del pubblico ministero ha fatto riferimento alle conversazioni telefoniche registrate tra la vittima [vittima] e l'indagato, e tra la vittima [vittima], e co-indagato [co-indagato]. Dall'altro, il procuratore del pubblico ministero ha fatto riferimento al processo verbale del 31 maggio 2013 e alla segnalazione di crimine anonimo (*olandese: MMM-melding*) riguardante gli abusi di [vittima] commessi dall'indagato. Infine, il procuratore del pubblico ministero ha fatto riferimento alle dichiarazioni dell'indagato e del co-indagato [co-indagato].

Secondo il procuratore del pubblico ministero è evidente che l'indagato ha commesso il fatto 1 insieme ad un complice.

Per il trasporto transfrontaliero della vittima [vittima] da parte dell'indagato ai sensi dell'articolo 273f comma 1 punto 3 D.P., non vi sono prove sufficienti, pertanto l'indagato deve essere parzialmente assolto di questa accusa.

Né vi sono indicazioni che la vittima [vittima] sia stata trasportata dall'Ungheria dall'indagato, pertanto l'indagato deve essere parzialmente assolto anche di questa accusa

### 4.2

#### La posizione della difesa

Il difensore ha patrocinato l'indagato nell'assoluzione delle accuse riguardanti i fatti 1 e 2.

Per quanto riguarda il fatto 1, ai sensi dell'articolo 273f comma 1 punto 1 D.P., il difensore ha sostenuto che le accuse nei confronti dell'indagato riguardanti le pratiche concordate non possano essere provate in modo legittimo e convincente. Per quanto riguarda le accuse riguardanti le menate, il difensore ha sostenuto che l'indagato ha negato di aver commesso le stesse. Eventuali abusi sono separati dalle accuse riguardanti la tratta di esseri umani, dato che tali abusi si sono trovati nella sfera relazionale. Inoltre le dichiarazioni di [vittima] sono inaffidabili per mancanza di qualsiasi prova corroborante e a causa delle sue motivazioni per accusare l'indagato. Sulla base del fascicolo della causa si potrebbe costatare che l'indagato ha trasportato, trasferito, alloggiato e poi ospitato [vittima] ma dal fascicolo della causa non risulta che l'indagato avesse utilizzato a questo scopo alcun mezzo di coercizione. Nemmeno risulta che l'indagato avesse effettuato questi atti con l'intenzione di sfruttamento.

Per quanto riguarda il fatto 1, ai sensi dell'articolo 273f comma 1 punto 3 D.P., il difensore ha sostenuto che non vi era alcun trasporto di [vittima] dall'Ungheria ai Paesi Bassi.

Per quanto riguarda il fatto 1, ai sensi dell'articolo 273f comma 1 punto 4, 6 e 9 D.P., il difensore ha sostenuto che l'indagato deve essere assolto da questa accusa considerando ciò che il difensore ha sostenuto dal "variante punto 1".

Inoltre, il difensore ha sostenuto che non vi sono prove sufficienti per una stretta e consapevole collaborazione tra co-indagato [co-indagato] e l'indagato.

Per quanto riguarda il fatto 2, il difensore ha sostenuto che dal fascicolo della causa non risulta che le menate avessero avuto luogo nelle località presenti nell'accusa o nel periodo citato in essa. Anche per quanto riguarda questo fatto, il difensore ha sostenuto che le dichiarazioni di [vittima] sono inaffidabili.

4.3

### **La decisione del tribunale<sup>1</sup>**

*Relativa al fatto 1 e 2*

*Mezzi di prova*

#### *I. Dichiarazioni di [vittima], e la sua lesione*

Nel processo verbale dei risultati del 13 giugno 2013 è specificato in sostanza che i verbalizzanti sono andati all'indirizzo [indirizzo 1] di Kerkrade il 13 giugno 2013 a causa della segnalazione che una certa [vittima] è stata menata dal suo fidanzato.

L'indirizzo citato di un club [nome del club 1] era noto ai verbalizzanti per motivi di lavoro. Sul posto [vittima], nata il [data di nascita] a [luogo di nascita] (Ungheria) si è rivolta ai verbalizzanti. La vittima ha detto che il suo fidanzato [indagato], soprannome [indagato], risiedente al campeggio situato in [indirizzo 2] ad Amstenrade, l'aveva più volte menata. Anche ieri, alla data di 30 maggio 2013, è stata picchiata da lui così forte da provocare un attacco epilettico. I verbalizzanti hanno visto in modo alquanto superficiale parecchi lividi su entrambe le braccia e le gambe. I verbalizzanti hanno effettuato un'indagine approfondita nel sistema di polizia disponibile, dopodiché hanno incontrato il nome: [indagato], nato il [data di nascita] a [luogo di nascita] (Ungheria).<sup>2</sup>

Nel processo verbale dei risultati del 6 giugno 2013 è specificato in sostanza che alla stessa data ha avuto luogo un interrogatorio iniziale con [vittima] riguardante la tratta di esseri umani. Durante questo interrogatorio la vittima ha dichiarato che [indagato] è venuto nei Paesi Bassi a marzo 2013. Ogni volta quando [vittima] lo veniva a trovare [indagato] voleva soldi da lei. Quando [vittima] gli dava pochi soldi o niente, [indagato] la insultava, minacciava e ad un certo punto ha cominciato a menare [vittima]. Questo succedeva frequentemente.<sup>3</sup>

Nel processo verbale dei risultati del 20 giugno 2013 è specificato in sostanza che il 15 giugno 2013 [vittima] aveva contattato telefonicamente il verbalizzante [verbalizzante 1]. [Vittima] ha dichiarato di essere stata nuovamente menata da [indagato], di aver avuto tanto dolore e di

voler denunciare un abuso. Domenica 16 giugno 2013 i verbalizzanti [verbalizzante 1] e [verbalizzante 2] sono arrivati all'indirizzo [indirizzo 3] a Vaesrade, in comune di Nuth. [Vittima] stava fuori sul marciapiede. Quando era salita in macchina, i verbalizzanti hanno notato che la vittima si muoveva molto lentamente e con tanta prudenza. I verbalizzanti hanno sentito la vittima che diceva di avere dolore dovunque e tra l'altro le costole incrinata. Domenica 16 giugno è cominciata la registrazione della denuncia. Durante questo interrogatorio i verbalizzanti hanno sentito che la vittima si lamentava regolarmente del dolore alle costole e alla schiena. Inoltre i verbalizzanti hanno notato che la vittima cambiava spesso la sua posizione sulla sedia e che guardava intristita.<sup>4</sup>

Dalla lettera del pronto soccorso "Centrale Huisartsenpost Night Care B.V." del 15 giugno 2013, indirizzata al medico generico di [vittima] risulta che il 15 giugno 2013 vi è stato contatto con [vittima]. La lettera riporta tra l'altro in sostanza che:

"Ieri ha preso i calci alla schiena e al petto dal suo ex partner. Ha preso degli schiaffi. Il petto, le costole e la schiena le fanno male. Da ieri, per tre volte aveva vomitato sangue. A volte ha un respiro corto. Trauma = moderata. Dolore grave al torace = moderato. Provocazione = dipendente dalla posizione.

Si muove rigidamente e con dolore, tutti i movimenti sono dolorosi, avambraccio destro 2 ematomi, 1 4x2 cm, 1 1,5x1,5 cm, ematoma e gonfiore sulla testa, anche qui una piccola ferita, rigonfiamento occipitale destro, nessun ematoma, dolore e gonfiore intorno la mascella, nessun ematoma, ventre liscio, senza dolore di pressione nella regione sinistra soprapubica.

Contusioni multiple.

Consiglio, spiegazione, antidolorifico Tramadol, 3 volte al giorno 1 capsula."<sup>5</sup>

Il 16 giugno 2013 [vittima] ha fatto denuncia contro l'indagato riguardante la tratta di esseri umani commesso all'indirizzo [indirizzo 4] ad Amstenrade e in altri luoghi all'interno del distretto di Maastricht nel periodo dal 1° marzo 2013 al 16 giugno 2013. La vittima ha dichiarato in sostanza, che l'imputato l'aveva picchiata. Secondo [vittima] l'indagato le aveva rubato il sui soldi a metà di aprile. Questi soldi erano destinato ai figli della vittima. Dopo che l'indagato aveva negato di rubare i soldi, aveva picchiato [vittima] quasi a morte, perciò non riusciva a lavorare. Il suo datore di lavoro le aveva detto di non venire al lavoro perché era piena di lividi. Quando l'indagato era tornato dopo tre giorni aveva nuovamente picchiato [vittima] perché non aveva guadagnato soldi per lui. La vittima ha dichiarato che a volte guadagnava più di mille euro a settimana e che doveva dare tutto all'indagato. Se non gli avesse consegnato i soldi, l'indagato la avrebbe picchiata e avrebbe preso i suoi soldi comunque. Questo succedeva a volte ogni mese o a volte ogni settimana. [Vittima] ha dichiarato di essere stata spesso picchiata al campeggio di Amstenrade. L'indagato la prendeva a calci, la picchiava, la sputava sopra, prendeva i suoi soldi e la insultava. Pochi giorni prima la vittima è stata nuovamente aggredita con calci molto forti al petto. L'indagato

aveva buttato la vittima per terra e l'aveva preso a calci sulla schiena e sul collo. Dopodiché [vittima] ha sputato il sangue.<sup>6</sup>

Il 1° luglio 2013, [vittima] ha dichiarato in sostanza di avere ancora dolore alla schiena ed ai polmoni a causa delle menate fatte dell'indagato.<sup>7</sup>

Il 3 luglio 2013, [vittima] ha dichiarato in sostanza che l'indagato l'aveva picchiata, presa a calci e minacciata. Per quanto riguarda il luogo del reato, la denunciante si riferisce al campeggio di Amstenrade. I soprannomi di [vittima] sono [nome di lavoro vittima 1] e [nome di lavoro vittima 1]. Attualmente utilizza il soprannome [nome di lavoro vittima 1] e lavora in un club [nome club 1] situato a Kerkrade.<sup>8</sup>

L'8 luglio 2013, [vittima] ha dichiarato in sostanza che quando non consegnava i soldi all'indagato lui se li prendeva da solo. Egli guardava segretamente nella sua borsa e poi trovava i soldi che lei aveva nascosto. Si trattava di 100 euro, a volte di 500 euro. Poi l'indagato cominciava a urlare contro di lei. Dopodiché appoggiava le cose ostinatamente e si sfogava sull'altra roba. Infine se la prendeva con [vittima]. Tale situazione si è verificata sette o otto volte nel corso degli ultimi mesi, dalla fine di maggio di quest'anno fino a quando la vittima e l'indagato non erano più insieme. Tutti questi abusi hanno avuto luogo al campeggio di Amstenrade. Il denaro che [vittima] guadagnava nel [nome del club 2], l'indagato spendeva per la droga e "quella puttana". La vittima gli consegnava i soldi ogni giorno per evitare di essere picchiata. Ma [vittima] era menata in ogni caso. L'indagato ha rubato anche una somma di denaro destinata ai bambini della vittima. I soldi erano nascosti in una busta trovata dall'indagato. Successivamente [vittima] è stata picchiata eccessivamente. Questo è successo nel mese di aprile del 2013.

[Vittima] e l'indagato si sono trasferiti al campeggio di Amstenrade intorno a aprile 2013. La vittima ha lasciato il campeggio quando l'indagato l'aveva picchiata per l'ultima volta. La prima volta che la vittima è stata menata, è stato metà aprile 2013 sul campeggio. Sette o otto volte una menata ha avuto luogo sempre a causa di soldi. L'indagato diceva di voler più soldi. Lui ha detto poi di voler ancora uscire con "quella puttana" [persona 1]. Dalla prima volta che [vittima] è stata picchiata, si sentiva costretta a consegnare i suoi soldi, altrimenti lui l'avrebbe menata o minacciato di abusarla.<sup>9</sup>

## II. *Conversazioni telefoniche registrate*

Nel processo verbale dei risultati del 16 agosto 2013, le seguenti conversazioni telefoniche sono dimostrate, in sostanza:

- il 15 maggio 2013 alle ore 14:56:53, con il numero di chiamata 312, [vittima] ha chiamato [co-indagato] dal seguente numero di telefono [numero di telefono 1] sul numero [numero di telefono 2]. Ad un certo punto di questa conversazione [co-indagato] ha detto a [vittima] di aver sentito che [indagato] aveva picchiato anche la vittima. [Vittima] ha confermato e ha detto a [co-indagato] che questo è stata colpa delle prostitute che allora erano a casa e si sono fatte scopare, ma ormai sono uscite.

- Il 26 maggio 2013 alle ore 22:24:45, con il numero di chiamata 1647 [indagato] ha chiamato dal seguente numero di telefono [numero di telefono 2] [persona 1] con il seguente numero di telefono [numero di telefono 3]. Ad un certo punto di questa conversazione [indagato] ha detto a [persona 1] che è stato quasi arrestato dalla polizia. "Questa cagna pazza li aveva chiamati. L'avevo martellata insensatamente." [Persona 1] ha chiesto all'indagato che cosa aveva fatto. [Indagato] ha detto che la vittima ha spiegato alla polizia di essere soltanto una prostituta drogata che gli avesse rubato la sua carta d'identità.

- Il 27 maggio 2013 alle ore 16:45:23 ore, con il numero di chiamata 1736 [vittima] ha chiamato dal numero di telefono [numero di telefono 1] [co-indagato] al numero di telefono [numero di telefono 2]. Contenuto di questa conversazione:

[Vittima]: [sembra sconvolta] Ciao! Vedi, quando per un attimo non faccio attenzione lui chiama subito la sua [persona 1]. Quindi c'era qualcosa!! Io GLI do i soldi per i quali IO ho dovuto scopare!

[Vittima]: Digli che mi deve ridare i miei soldi! Ti prego!

[Co-indagato]: [incomprensibile]

[Vittima]: Digli tu che lui mi deve ridare i miei soldi! Per favore!

[Co-indagato]: Devo dirglielo io?

[Vittima]: Se lo dico io, lui non lo fa! Lui mi ucciderà! L'avevo beccato! Sono corsa dietro a lui e ho sentito ogni parola!

[Co-indagato]: Chi?

[Vittima]: [Persona 1] questa cagna! A lei vanno i miei soldi!

[[Indagato] nel sottofondo a [vittima]: Lasciami! Che cosa hai?!]

[Vittima]: Ridammi i miei soldi, Imi!

[Co-indagato]: Cavolo quanto siete pesanti!

[Vittima]: Ridammeli! Lui corre dietro a quella cagna [persona 1]! Io prenderò quelli zingari [osservazione interprete: possibilmente: consegnare] anche se pagherò con la mia vita!

[Co-indagato]: Accidenti, non parlare tali sciocchezze ..., questo non è nulla. Senti, ti chiamo dopo, ok?

[Vittima]: [a [indagato] nel sottofondo:] [Indagato], il fornaio è qui, non la!

[Coimputato]: Senti, ti chiamo dopo, OK?



[Vittima]: Ridammeli ...

La connessione viene interrotta.

- Il 3 giugno 2013 alle ore 23:22:51, con il numero di chiamata 2392 [co-indagato] ha chiamato dal numero di telefono [numero di telefono 2] [vittima] al numero di telefono [numero di telefono 4]. In questa conversazione [vittima] dice con una voce debole di aver avuto una commozione cerebrale e di dover vomitare tutto il tempo. Sulla domanda di [co-indagato] se stava lavorando, [vittima] ha dato una risposta affermativa.

- Il 7 luglio 2013 alle ore 17:05:25, con il numero di chiamata 2696, [indagato] ha chiamato dal numero di telefono [numero di telefono 5] [co-indagato] al numero di telefono [numero di telefono 2]. In questa conversazione [indagato] ha detto a [co-indagato] tra l'altro che il co-indagato lo deve portare a Kerkrade. L'imputato si trova adesso da [persona 2]. [Indagato] vuole andare a ritirare dei soldi da [vittima].

Nella presentazione delle conversazioni telefoniche registrate "vittima" significa [nome della vittima] e "indagato" significa [nome dell'indagato].<sup>10</sup>

### *III. Deposizioni testimoniali*

Il 24 giugno 2013, [testimone 3] ha rilasciato una deposizione testimoniale. Lei ha dichiarato in sostanza di aver chiamato la polizia il 16 giugno perché [vittima] aveva dei problemi e in panico aveva contattato [testimone 3]. [Testimone 3] ha lavorato in quel periodo come hostess in un club [nome del club 2] a Linne. Alla fine di gennaio 2013 [vittima] è venuta a lavorare lì come prostituta con il seguente nome [nome di lavoro vittima 1] ed era rimasta a lavorare circa fino alla Pasqua 2013.

Secondo [testimone 3] [vittima] e [indagato] intorno a maggio 2013 sono andati a vivere al campeggio di Amstenrade. Poche settimane prima, agli inizi di giugno, [vittima] secondo [testimone 3] era andata via da [indagato]. A quel tempo ha avuto luogo una colluttazione. [Testimone 3] ha visto che il volto di [vittima] era più gonfio sul lato sinistro, guardando la vittima di fronte. [Vittima] ha detto che [indagato] l'aveva picchiata e l'aveva presa a calci. [Testimone 3] ha visto infatti che [vittima] ha avuto dei lividi sulle gambe. [Vittima] ha detto a [testimone 3] di esser stata menata per non aver guadagnato abbastanza. Inoltre [vittima] ha detto a [testimone 3] che avevano problemi finanziari, che non aveva pagato tre settimane di affitto al campeggio e che aveva chiesto dei soldi alle diverse persone. Non aveva nemmeno cibo nel frigorifero. Lei mi ha detto che questo era il motivo del litigio e che a quel tempo [indagato] l'aveva picchiata e l'aveva presa a calci. Dopodiché [vittima] era andata via da [indagato] ma poi era di nuovo con lui.

[Testimone 3] ha dichiarato che [vittima] l'aveva chiamato la sera del 15 giugno 2013. [Vittima] le ha detto di essere andata via da [imputato] e di essere stata picchiata da lui. Inoltre, [vittima] l'aveva detto di aver avuto una lite con [indagato], perché non aveva guadagnato quasi nulla. Quel giorno dovevano lasciare il campeggio a causa dei pagamenti in arretrato.

Domenica 16 giugno 2013 [testimone 3] stava visitando [vittima] quando lei risiedeva da [persona 3]. [Vittima] era distesa sul divano sotto le coperte e ha detto di avere dolore al fianco. [Persona 3] era andata con [vittima] all'ospedale e ha confermato a [testimone 3] che la vittima aveva le costole fratturate e che aveva emorragia interna.<sup>11</sup>

Il 10 ottobre 2013 [testimone 6] ha rilasciato una deposizione testimoniale. Egli ha dichiarato in sostanza di conoscere alcune prostitute ungheresi, tra cui [nome di lavoro vittima 1]. Ha conosciuto [nome di lavoro lavorando vittima 1] due giorni dopo il capodanno 2013 nel [nome del club 3]. [Nome di lavoro vittima 1] aveva inviato un messaggio SMS a [testimone 6]. Uno di questi SMS contenevano il seguente messaggio: "Sono stata picchiata dal mio nuovo ragazzo". Il testimone [testimone 6] aveva riconosciuto [nome di lavoro vittima 1] dalla foto con il numero 241512007-31A.<sup>12</sup> La polizia del distretto di Limburgo ha specificato in sostanza che sulle fotografie con il numero 241512007-31A è presente [vittima].<sup>13</sup>

#### IV. Dichiarazioni dell'indagato

Il 21 settembre 2013 l'indagato ha dichiarato in sostanza alla polizia di aver avuto una relazione con [vittima].<sup>14</sup>

#### Considerazioni del Tribunale

##### *Per quanto riguarda il fatto 1*

##### *Atti di esecuzione e la complicità*

Innanzitutto il Tribunale nota che, in generale, si devono maneggiare attentamente le disposizioni dei testimoni c.q. vittime nei procedimenti penali. Soprattutto in un caso di tratta di esseri umani la prudenza è necessaria. L'affidabilità delle accuse fatte dalle presunte vittime della tratta di esseri umani può essere sotto pressione a causa di un desiderio della vendetta, interessi nell'ottenimento della licenza B8 (*olandese*: B8-vergunning) o nella prospettiva per gli altri provvedimenti, ad esempio: fornitura dell'alloggio o aiuta all'accoglienza dei eventuali figli. Inoltre l'affidabilità delle accuse fatte dalle potenziali vittime può essere influenzata negativamente dall'ansia, da sentimenti di lealtà o a causa di norme e valori diversi da quelli che stanno alla base delle legislazioni penali riguardanti tratta di esseri umani.

[Vittima] è stata interrogata quattro volte dalla polizia. Nelle sue dichiarazioni ha indicato tra l'altro (lo svolgimento del) suo rapporto con l'indagato. Inoltre la vittima ha raccontato del

suo passato, delle circostanze personali e di molte persone nel suo ambiente, tra cui il co-indagato [co-indagato]. Il tribunale deve constatare che i componenti delle sue dichiarazioni devono considerarsi lecite di dubbia affidabilità a causa delle incongruenze, tenendo conto con ciò che emerge dal fascicolo della causa.

Le sue dichiarazioni contengono anche parecchie informazioni per “sentito dire” o che le sembrano “sentite dire”. Queste sono piuttosto delle sue interpretazioni riguardanti certi avvenimenti reali invece di ciò che era veramente accaduto. [Vittima] è stata interrogata anche all’udienza. Non si era presentata lì volontariamente ma sull’ingiunzione emessa dal tribunale. Nel corso dell’udienza non si ricordava importanti questioni e dichiarava in termini diversi di quanto abbia fatto in precedenza sulle azioni e/o partecipazione del indagato [co-indagato].

Tuttavia, ha ripetuto all’udienza di essere stata menata dall’indagato e che a suo tempo ha dichiarato la verità sul fatto di (dovere) consegnare i soldi all’indagato o sul fatto che l’indagato fregava i soldi da lei. Queste affermazioni sono supportate dalle sufficienti prove corroboranti oggettive. Le sue dichiarazioni riguardanti lo stato delle cose durante la sua relazione con l’indagato sono consistenti nel contenuto essenziale.

Il tribunale reputa che tenendo conto del riassunto dei mezzi di prova riguardante la coppia, gli atti di esecuzione eseguiti dall’indagato, forniscano sufficienti prove corroboranti oggettive.

Il tribunale reputa gli atti di esecuzione provati in modo legittimo e convincente, ovvero che l’indagato:

- ha fatto consegnare [vittima] una significativa parte dei suoi guadagni e
- ha menato [vittima].

Il tribunale reputa che vi siano insufficienti prove (corroboranti) legittime e convincenti riguardanti il fatto che l’indagato ha collaborato strettamente e consapevolmente con un altro o con più persone nel caso delle accuse contro gli presunti atti di esecuzione.

Per quanto riguarda gli altri atti di esecuzione menzionati nell’accusa, il tribunale reputa che vi siano insufficienti prove legittime e convincenti a riguardo. A tal proposito il tribunale assolve l’indagato parzialmente dagli altri atti di esecuzione nonché dall’accusa di partecipazione. Il tribunale si trova ad affrontare la seguente questione: se i fatti provati e circostanze di sfruttamento dichiarati nei varianti dell’accusa sono rappresentati dall’articolo 273f comma 1 D.P.

I. *Per quanto riguarda le accuse del "variante punto 1"*

Nella valutazione di un caso di tratta di esseri umani come riferito dall'articolo 273f comma 1 punto 1 D.P. si devono esaminare tre elementi, ossia 1) una serie di atti, 2) un numero di mezzi di coercizione 3) lo scopo di sfruttamento. Per ottenere un accertamento giudiziale si devono verificare uno o più atti con l'utilizzo di mezzi di coercizione con l'intenzione di sfruttamento di una persona. Tra gli atti e mezzi di coercizione deve essere un collegamento causale nella misura in cui gli atti sono resi possibili dall'utilizzo di mezzi di coercizione.

A questo proposito il tribunale prende in considerazione il seguente.

*Ad 1. Atti: reclutare, trasportare, trasferire, alloggiare, e ospitare*

Il tribunale reputa che sulla base dei mezzi di prova e gli atti di esecuzione precedentemente indicati, non si possa dimostrare che [indagato] abbia reclutato, trasportato, trasferito, alloggiato ed ospitato [vittima] ai sensi dell'articolo 273f comma 1. Tuttavia è proprio [vittima] stessa che ha fatto venire l'indagato nei Paesi Bassi dopo che aveva cresciuto dei sentimenti amorosi nei suoi confronti tramite "Internetcontacten". Per questo motivo il tribunale assolve l'indagato dalle accuse del "variante punto 1".

II. *Per quanto riguarda le accuse del "variante punto 3"*

L'articolo 273f comma 1 punto 3 D.P. rende perseguibile penalmente il reclutamento o il trasporto di una persona, con l'intenzione di portarla in un altro paese e di convincerla a rendersi disponibile a compiere degli atti sessuali con o per conto di terzi a pagamento. I comportamenti descritti in questo "variante punto 3" sono punibili solo nel caso in cui siano stati commessi nelle circostanze in cui si può assumere uno sfruttamento (Corte Suprema 24 novembre 2015, ECLI: NL: HR: 2015: 3309).

Anche per quanto riguarda questo "variante punto 3", il tribunale reputa che sulla base dei mezzi di prova e gli atti di esecuzione precedentemente indicati, non si possa dimostrare che [indagato] abbia reclutato o trasportato la vittima. Come già indicato in precedenza è proprio [vittima] che ha fatto venire l'indagato nei Paesi Bassi e ha pagato il suo viaggio. Per questo motivo, il tribunale assolve l'indagato anche dalle accuse del "variante punto 3".

III. *Per quanto riguarda le accuse del "variante punto 4"*

I comportamenti descritti nell'articolo 273f comma 1 punto 1 D.P. si rivolgono alle attività che puntano allo sfruttamento finale, invece lo scopo del "variante sub 4" è lo sfruttamento stesso (Camera dei Deputati (*olandese*: TK) 2003-2004 29 291, no° 3, pagina 18). L'articolo 273f comma 1 punto 4 D.P. si rivolge innanzitutto al forzamento di una persona con un mezzo di coercizione a mettersi disponibile per eseguire lavori o servizi. Il lavoro o i servizi non devono necessariamente aver avuto luogo in precedenza. Il punto è che una persona si ritrova in una

situazione di fatto in cui si mette a disposizione per effettuare tale lavoro o servizio. Inoltre l'articolo 273f comma 1 punto 4 D.P. si rivolge anche alle circostanze indicate nel comma 1 punto 1, in cui il colpevole ha intrapreso un'azione di cui è consapevole o dovrebbe ragionevolmente ritenere che l'altra persona si metta perciò disponibile per eseguire un certo lavoro o servizio.

Lo sfruttamento deve essere considerato un componente implicito dell'articolo 273f comma 1 punto 4 D.P. Ciò significa che per l'accertamento giudiziale dall'articolo 273f comma 1 punto 4 D.P. è richiesta un'appropriata accusa che risulta stabilita a causa delle circostanze riguardanti lo sfruttamento. (Corte Suprema 5 aprile 2016, ECLLI: NL: HR: 2016: 554, comma 2.4.2 fino al 2.4.4). Nel caso di un lavoro forzato nell'industria del sesso, considerando la natura di questo lavoro, si parla dello sfruttamento perché l'integrità fisica è per definizione in discussione.

A questo proposito il tribunale prende in considerazione il fatto che sebbene l'indagato abbia utilizzato la violenza contro [vittima], non vi sono abbastanza prove corroboranti per accertare il collegamento tra tale violenza e il fatto di rendersi disponibile per lo svolgimento di lavoro e servizio da parte della vittima. [Vittima] stava già lavorando nell'industria del sesso prima di avere una relazione con [indagato] e ha continuato a lavorare in questo settore dopo l'interruzione della relazione con lui. Per questo motivo, il tribunale assolve l'indagato anche dalle accuse del "variante punto 4".

#### *IV. Per quanto riguarda le accuse del "variante punto 6"*

Il tribunale prende in considerazione il fatto che per valutare la punibilità di trazione dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento di una persona, si tiene conto del fatto che l'indagato approfittante da esso è consapevole o dovrebbe ragionevolmente presumere che si tratti di sfruttamento. Dall'intenzionalità risulta che in ogni caso il colpevole deve essere consapevole dalle circostanze rilevanti di cui deriva lo sfruttamento.

Non vi sono alcune prove che dimostrano lo sfruttamento di [vittima] dall'indagato nel contesto della tratta di esseri umani e l'industria del sesso, ossia: il forzamento di una persona alla prostituzione o mantenimento in essa della persona forzata. Da quanto citato sopra a riguardo del "variante punto 4" risulta che in questo caso non si tratti dello sfruttamento perché [vittima] stava già lavorando nell'industria del sesso prima di conoscere l'indagato e ci era rimasta dopo l'interruzione della relazione con lui. Dal fascicolo della causa non risulta che [vittima] sia stata forzata dall'indagato e/o co-indagato [co-indagato] a fare o continuare questo lavoro.

Tenuto conto con il sopraddetto, il tribunale assolve l'indagato anche dalle accuse del "variante punto 6" dell'articolo 273f comma 1, D.P.

V. *Per quanto riguarda le accuse del “variante punto 9”*

Punibile ai sensi dell'articolo 273f comma 1 punto 9 D.P, per quanto rilevante in questo caso, è una persona che utilizzando una delle forze coercitive costringe o motiva un'altra persona per beneficiarlo dei guadagni delle attività di prostituzione.

Per quanto riguarda un componente dell'accusa, ossia il “costringere” del “variante punto 9”, il tribunale prende in considerazione il fatto che dal riassunto dei mezzi di prova risulta che l'indagato abbia menato [vittima] più volte per diversi mesi e che abbia costretto la vittima tramite questo mezzo di coercizione a consegnare una significativa parte dei suoi guadagni derivanti dai suoi atti sessuali.

Tenendo conto con il sopraddetto, il tribunale ritiene di aver provato in modo legittimo e convincente che l'indagato ha commesso il reato descritto nel “variante punto 9” dell'articolo 273f comma 1 D.P. nei confronti di [vittima].

*Difesa del consulente legale*

Per quanto riguarda la difesa del consulente legale, il tribunale prende in considerazione il fatto che tale è confutata a causa dei mezzi di prova.

*Conclusione riguardante il fatto 1*

Il tribunale ritiene che il fatto 1 sia stato provato in modo legittimo e convincente, ossia che l'indagato ha costretto [vittima] con l'utilizzo di violenza a farlo approfittare dai guadagni della vittima derivanti dai suoi atti sessuali.

*Per quanto riguarda il fatto 2*

Successivamente il tribunale deve rispondere alla domanda se l'indagato ha menato [vittima] nel periodo indicato nell'accusa. A tal proposito, tenendo conto delle dichiarazioni di [vittima] riguardanti la menta accaduta intorno al 30 maggio 2013, le affermazioni dei verbalizzanti riguardanti lesioni di [vittima] e la conversazione telefonica registrata del 3 giugno 2013, il tribunale reputa che vi siano abbastanza prove legittime e convincenti per stabilire che l'indagato intorno al periodo tra 31 maggio 2013 e 2 giugno 2013 ad Amstenrade ha menato [vittima]. Tra il fatto 1 e 2 si fa riferimento al caso di concorso.

4.4

**Accertamento giudiziale**

Il tribunale ritiene provato che l'indagato:

1.

nel periodo dal 1° marzo 2013 al 16 giugno 2013 nei Paesi Bassi ha frequentemente forzato con l'utilizzo di violenza un'altra persona, di nome [vittima] a farlo approfittare dai guadagni di [vittima] derivanti dai suoi atti sessuali con e/o per i terzi, (punto 9)

infatti egli, l'indagato:

- ha fatto consegnare a [vittima] una significativa parte dei suoi guadagni all'indagato e
- ha menato [vittima]

2.

intorno al periodo dal 31 maggio 2013 al 2 giugno 2013 ad Amstenrade, in comune di Schinnen, ha ripetutamente e intenzionalmente menato una persona, ossia [vittima], picchiandola e prendendola a calci, in tal modo provocando le lesioni e dolori della vittima;

Il tribunale reputa non provate altre o maggiori accuse. L'indagato sarà assolto da tali accuse.

## **5. La punibilità della comprovata**

La comprovata fornisce i seguenti reati:

A riguardo del fatto 1 e 2:

**caso a concorso con**

**tratta di esseri umani, commessa frequentemente**

**e**

**maltrattamento**

Non vi sono fatti o circostanze accettabili per escludere la punibilità di questi fatti.

## **6. La punibilità dell'indagato**

L'indagato è penalmente perseguibile perché non vi sono fatti o circostanze accettabili per escludere la sua punibilità.

## **7. La condanna**

7.1

### **La conclusione del procuratore del pubblico ministero**

Il procuratore del pubblico ministero ha richiesto di imporre all'indagato una sanzione di una pena detentiva incondizionata per una durata di 1 anno e 10 mesi con detrazione del tempo in cui l'indagato è stato tenuto in detenzione. Secondo il procuratore del pubblico ministero non vi sono delle circostanze che inducono ad adottare una condanna (parzialmente) condizionata.

Durante la formulazione della sua condanna il procuratore del pubblico ministero ha tenuto conto dei precedenti penali dell'indagato, della situazione personale e dell'applicazione dell'articolo 63 D.P. Inoltre, il procuratore del pubblico ministero ha tenuto conto delle direttive del Pubblico Ministero per la sanzione penale riguardante la tratta di esseri umani. Prendendo in considerazione il sopraddetto, il procuratore del pubblico ministero ritiene appropriata la condanna di una pena detentiva pari a 24 mesi a causa della brutale violenza svolta dall'indagato. Infine, il procuratore del pubblico ministero ha ridotto la condanna con 10% a causa del tempo intercorso della presente causa.

7.2

### **La posizione della difesa**

Il difensore ha proposto in primo luogo l'assoluzione dell'indagato. In via subordinaria, per quanto riguarda la questione della condanna, il difensore ha richiesto al tribunale, di tenere conto della giovane età dell'indagato nel periodo in cui ha commesso i reati, dell'applicazione dell'articolo 63 D.P., e del fatto che da allora l'indagato non è stato più messo a contatto con la giustizia a causa dei fatti simili. Infine il difensore ha affermato che il termine ragionevole di cui ex articolo 6 della CEDU, è stato superato (ECLI: NL: HR 2008: BD2578). Data la notevole violazione del termine ragionevole della presente causa, ossia 18 mesi, si deve applicare uno sconto della condanna maggiore a quello che aveva applicato il procuratore del pubblico ministero.

7.3

### **La decisione del tribunale**

Nella definizione della sentenza di condanna si è tenuto conto della natura e la gravità di ciò che è stato provato, delle circostanze in cui la comprovata è stata commessa, e della persona indagata che risulta dall'indagine dell'udienza.

L'indagato ha costretto [vittima] a consegnare i suoi guadagni derivanti dalla prostituzione con l'utilizzo di violenza fisica. L'indagato ha gravemente abusato i sentimenti amorosi di [vittima] nei suoi confronti. Lui l'aveva fatto credere di avere gli stessi sentimenti per lei ma dalla sua dichiarazione risulta che non abbia mai condiviso tali con [vittima]. L'indagato sapeva dall'inizio che [vittima] lavorava come una prostituta. Lui ha utilizzato la vittima per garantirsi mezzi di sostentimento nei Paesi Bassi. Anche quando l'indagato aveva appena conosciuto la vittima, le aveva sottratto dei soldi. È un fatto comune che le vittime dei reati simili subiscono di solito le conseguenze psicologiche per un periodo molto lungo.

Data la gravità dei reati commessi dall'indagato e la frequente violazione dell'integrità fisica di [vittima], il tribunale ha deciso di imporre una pena detentiva incondizionata. Inoltre il



tribunale presta attenzione al fatto che l'indagato non ha mostrato alcuna perspicacia della scorrettezza dei suoi atti.

Il procuratore del pubblico ministero ha basato la sua condanna sulla Direttiva della Procedura Penale sulla Tratta esseri umani (2016R003, Gazz. Uff. 2016, n°14665). Anche nella determinazione della sanzione penale, il tribunale farà riferimento alla direttiva sopraccitata. Per sfruttamento di una vittima per un periodo inferiore a 6 mesi, la direttiva adopera un punto di riferimento tra 12 a 24 mesi della condanna detentiva per un indagato. Basandosi sul principio di 12 mesi della condanna detentiva, il tribunale ritiene che visto la durata relativamente limitata in cui l'indagato sottraeva i guadagni di [vittima], e il fatto che la condanna si riferisce all'articolo 273f comma 1 punto 9 D.P., la condanna detentiva per un periodo di 9 mesi sia appropriata.

Inoltre, il tribunale reputa che il termine ragionevole sia stato specificato al momento della detenzione dell'indagato, ossia il 20 agosto 2013. Tra la data della detenzione dell'indagato e la sentenza definitiva del tribunale è passato un periodo di circa 3 anni e 7 mesi. Per questo motivo, il tribunale reputa che il termine ragionevole di cui all'articolo 6 della CEDU, sia stato superato con un anno e sette mesi, mentre le circostanze non particolari, per conto e rischio dell'indagato, rivelano la causa di tale superamento. A tal proposito, il tribunale terrà conto del sopraddetto e determinerà una sanzione ridotta di 3 mesi sulla condanna detentiva incondizionata.

A tal proposito, il tribunale imporrà una condanna detentiva incondizionata minore da quella richiesta dal procuratore del pubblico ministero.

Considerando tutto, il tribunale reputa che la impostazione della condanna detentiva incondizionata di 6 mesi con la riduzione pari alla durata della detenzione dell'indagato sia appropriata ed adeguata.

## **8. La legislazione**

La decisione si basa sugli articoli 55, 57, 63, 273f e 300 del Codice Penale, relativi alla comprovata.

## **9. La decisione**

Il tribunale:

Accertamento giudiziale

- dichiara provata l'accusa descritta nel paragrafo 4.4.;

- assolve l'indagato delle altre o maggiori accuse;

#### Punibilità

- dichiara che la comprovata fornisce i reati descritti nel paragrafo 5;
- dichiara l'indagato penalmente perseguibile;

#### Sanzione penale

- condanna l'indagato ad una pena detentiva di 6 mesi;
- raccomanda che il tempo trascorso dall'indagato in detenzione prima di questa sentenza, sarà detratto dalla condanna detentiva durante il suo svolgimento.

Questa sentenza è stata emessa dal presidente del tribunale Avv. E.H.A.F.M. Krol, dai giudici: Avv. C. Wapenaar e Avv. A.M. Koster-van der Linden, in presenza dei cancellieri: Avv. J. Zijlstra e

Avv. I. K. Baker, e pronunciata in udienza pubblica del 13 aprile 2017.

APPENDICE I: L'accusa (scrittura migliorata)

L'indagato è accusato di:

1.

aver più volte, in ogni caso almeno una volta, insieme a e in collaborazione con un altro o altri, in ogni caso da solo (ripetutamente), reclutato e/o trasportato e/o trasferito e/o alloggiato e/o ospitato, con l'intenzione di sfruttamento di un'altra persona, ossia [vittima] (punto 1) con l'utilizzo di coercizione e/o violenza e/o altra(e) aggressione(i) e/o tramite estorsione e/o inganno e/o abuso della posizione vulnerabile e/o abuso della posizione dominante derivante dalle circostanze dei fatti evidenti, in una o più date situate nel o intorno al periodo dal 1° marzo 2013 al 16 giugno 2013, in come di Sittard-Geleen e / o in comune di Amstenrade e / o in comune di Kerkrade, in ogni caso nei Paesi Bassi, e / o in Ungheria

e/o

di aver reclutato e/o trasferito [vittima] con lo scopo di convincerla a mettersi a disposizione per l'esecuzione degli atti sessuali con e/o per i terzi a pagamento in un altro paese (punto 3)

e/ o

di aver costretto e/o convinto [vittima] (ripetutamente) tramite coercizione e/o violenza e/o altra(e) aggressione(i) e/o tramite estorsione e/o inganno e/o abuso della posizione vulnerabile e/o abuso della posizione dominante derivante dalle circostanze dei fatti evidenti, a mettersi a disposizione per l'esecuzione di un lavoro o servizi sotto le sopracitate condizioni di cui l'indagato e/o complici dell'indagato sapevano o dovrebbero ragionevolmente sospettare che [vittima] si sarebbe messa a disposizione per l'esecuzione di un lavoro o servizio (punto 4)

e/o

di aver intenzionalmente approfittato dallo sfruttamento di [vittima] (punto 6)

e/o

di aver costretto e/o convinto [vittima] (ripetutamente) tramite coercizione e/o violenza e/o altra(e) aggressione(i) e/o tramite estorsione e/o inganno e/o abuso della posizione vulnerabile e/o abuso della posizione dominante derivante dalle circostanze dei fatti evidenti, a farlo avvantaggiare dei guadagni della vittima derivanti dagli atti sessuali con e/ o per i terzi (punto 9)

infatti l'indagato (e/o i suoi complici)

- ha organizzato o ha fatto organizzare il trasporto di [vittima] dall'Ungheria nei Paesi Bassi
- ha portato [vittima] nella situazione vulnerabile visto che [vittima] non aveva padroneggiato la lingua olandese abbastanza bene e non conosceva i Paesi Bassi
- ha fatto lavorare [vittima] nella prostituzione e/o
- ha organizzato o fatto organizzare per [vittima] una camera(e) o altre possibilità dove ella si poteva prostituire e/o
- ha costretto, in ogni caso convinto [vittima] a lavorare nella prostituzione molte ore di seguito e/o
- ha organizzato una sistemazione per [vittima] e/o
- ha garantito un controllo e/o sorveglianza sulle attività di prostituzione e guadagni della vittima derivanti da esse e/o la sottrazione dei guadagni di [vittima] dall'indagato e/o i suoi complici e/o
- ha fatto consegnare [vittima] all'indagato e i suoi complici, tutti i suoi guadagni, in ogni caso una significativa part, in qualunque caso non ha fatto conservare [vittima] nulla o soltanto una minima parte dei suoi guadagni
- ha detto a [vittima] che doveva dei soldi all'indagato e i suoi complici
- ha impedito [vittima] di terminare delle attività di prostituzione dalla propria volontà di [vittima] e/o stabiliva gli orari di lavoro di [vittima] e/o
- ha menato [vittima], in ogni caso ha fatto abusare, in qualunque caso era a conoscenza degli abusi e lesioni di [vittima] e/o
- ha fatto lavorare [vittima] quando era malata e/o quando aveva mestruazioni e/o
- ha fornito dei stupefacenti a [vittima] e/o
- ha tenuto [vittima] nella situazione controllata dall'indagato o dai suoi complici eseguendo uno o più atti diretti a portare e/o mantenere [vittima] in coercizione e/o situazione di sfruttamento, in ogni caso in una posizione dipendente dall'indagato o dai suoi complici;

2.

di aver menato, picchiato e/o buttato e/o preso a calci una persona, ossia [vittima] provocando in tal modo lesioni e/o dolori della vittima, nel o intorno al periodo tra 31 maggio 2013 e 2 giugno 2013 ad Amstenrade, in comune di Schinnen.

Di cui in seguito si fa riferimento ai numeri di pagina, salvo diversa specificazione, riguardanti numeri di pagina dal processo verbale della polizia del distretto di Limburgo, Servizio Regionale delle Indagini Criminali (*olandese*: Dienst Regionale Recherche), numero

del processo verbale 2013009231, chiuso alla data del 27 febbraio 2014, numerato dalla pagina 1 fino alla pagina 6712.

<sup>2</sup>Processo verbale dei risultati del 13 giugno 2013, p. 2765 e 2766.

<sup>3</sup>Processo verbale dei risultati del 6 giugno 2013, pp. 2767 - 2769.

<sup>4</sup>Processo verbale dei risultati del 20 giugno 2013, pp.2784 - 2.786.

<sup>5</sup>La lettera del pronto soccorso "Night Care BV" destinata al medico generico Van der Poel, del 15 giugno 2013, pp. 2782 - 2783.

<sup>6</sup>Processo verbale della denuncia di [vittima] del 16 giugno 2013, pp. 2772 - 2779.

<sup>7</sup>Processo verbale dell'interrogatorio della denunciante del 1° luglio 2013, pp. 2.787 - 2801.

<sup>8</sup>Processo verbale dell'interrogatorio della denunciante [vittima] del 3 luglio 2013, pp. 2802-2810.

<sup>9</sup>Processo verbale dell'interrogatorio della denunciante [vittima] del 8 luglio 2013, pp. 2.811 – 2822.

<sup>10</sup>Processo verbale dei risultati del 16 agosto 2013, pp. 2875 - 2884.

<sup>11</sup>Processo verbale dell'interrogatorio dell'indagato [indagato 3] del 24 giugno 2013, pp. 2824 - 2832.

<sup>12</sup>Processo verbale dell'interrogatorio dell'indagato [indagato 6] del 10 ottobre 2013, pp. 2861 - 2871.

<sup>13</sup>Lista delle foto numerate / nomi delle persone, indagine Plataan, pp. 139 - 141.

<sup>14</sup>Processo verbale dell'interrogatorio dell'indagato I. [indagato] del 21 settembre 2013, pp. 2894 -2914.

### 2.3. Analisi della traduzione

Il linguaggio giuridico, in quanto lingua specialistica, presenta alcune caratteristiche lessicali e sintattiche peculiari che lo distinguono dalla lingua standard. Queste caratteristiche sono più o meno universali in tutte le lingue. Per effettuare l'analisi finale della traduzione del processo penale presente nel paragrafo precedente, vorrei soffermarmi brevemente sui dispositivi lessico-grammaticali che saranno elencati in seguito. Tali dispositivi generano una complessità sia sintattica sia semantica, che può rendere il linguaggio giuridico difficile da comprendere per i non specialisti. Gli esperti, ben consapevoli di tale difficoltà, rispondono a questa critica affermando che i concetti complessi richiedono un linguaggio complesso. È chiaro che i documenti giuridici sono estremamente importanti, dal momento che non solo servono a concedere diritti e imporre obblighi ai cittadini, ma sono anche essenziali per consentire ai giudici di prendere una decisione che inevitabilmente avrà un effetto sulla vita di uno o più esseri umani. Questo carattere generale dei testi giuridici è molto simile nei sistemi giuridici di Paesi Bassi e Italia, anche se ci possono essere notevoli variazioni nella loro struttura dettagliata e nell'uso particolare all'interno di un determinato sistema giuridico.

Nel quadro teorico presente nel primo capitolo della mia tesi ho specificato le caratteristiche dei testi specialistici e soprattutto quelli giuridici. Facendo riferimento alla teoria ed alla lista dei criteri di analisi dei testi specialistici di Hoffmann e Gotti cercherò di individuare queste caratteristiche teoriche nella parte pratica della mia tesi, ossia nella traduzione del processo penale sottoposto alla mia analisi, presentando anche le corrispondenti parole ed espressioni della lingua olandese per ottenere un diretto confronto. Le caratteristiche principali del linguaggio giuridico a livello lessicale riscontrabili nel processo penale tradotto, sono le seguenti:

- parole che compaiano esclusivamente nel linguaggio giuridico, le quali costituiscono segni totalmente distintivi rispetto a quelli della lingua comune. L'uso di una terminologia tecnica, che consiste principalmente in nomi astratti e, in molti casi, ha una forte connotazione culturale può essere una fonte di difficoltà ma da un altro lato può rafforzare il criterio di monoreferenzialità. Nonostante l'universalità del linguaggio giuridico di cui ho parlato precedentemente, esiste una serie dei termini giuridici strettamente legati al paese, alla società e al sistema giuridico da cui hanno origine;

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
uitspraak	sentenza
straf	condanna/condannare
eendaadse samenloop	caso di concorso

feitelijke gedragingen	pratiche concordate
tenlastelegging	atto di accusa
steunbewijs	prove corroboranti
strafwetgeving	legislazione penale
bewijsmiddelen	mezzi di prova
uitvoeringshandelingen	atti di esecuzione
bewezenverklaring	accertamento giudiziale
voorwaardelijke straf	condanna condizionata
strafblad	precedenti penali
straf	sanzione penale
redelijke termijn	termine ragionevole
afpersing	estorsione

- parole della lingua comune che acquistano un valore tecnico e/o un significato speciale in un processo di rideterminazione semantica tramite specializzazioni o estensioni del significato. Nel testo tradotto vi sono presenti parole che appartengono al linguaggio ordinario ma acquistano un significato completamente diverso quando vengono utilizzate da professionisti legali (questo succede più frequentemente nel linguaggio giuridico rispetto agli altri linguaggi specialistici);

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
zaak	causa
terechtzitting	udienza
(in) verzekering (stellen)	(tenere/ponere in) detenzione
gevangenisstraf	pena detentiva
vrijspreken	assolvere
bewezenverklaarde	comprovata
verhoor	interrogatorio

- tecnicismi collaterali e nessi proposizionali, parole specifiche per un settore specialistico, in questo caso si tratta di termini giuridici e medici presenti nella traduzione, che appaiono come particolari espressioni stereotipiche alle esigenze dell'espressione scientifica. Inoltre, impiego diffuso di parole formali e parole/abbreviazioni dalle lingue classiche, soprattutto dal latino, che contribuiscono a rendere lo stile di questo linguaggio prestigioso e dignitoso;

Esempi:

Tipologia	Testo originale	Testo tradotto
Termini giuridici	in de zin van art. / krachtens art.	ai sensi dell'art.
	eisen die art. (...) stelt / eisen van art. (...)	i requisiti dell'art.
	krachtens wettelijke bepalingen	ai sensi delle disposizioni della legge
Termini medici	inwendige bloeding	emorragia interna
	LOB	ragione sinistra soprapubica
	hematoom	ematoma
	rechts occipitaal	occipitale destro
	hersenschudding	commozione celebrale
Termini dal latino	c.q.	c.q.
	Ad.	Ad.

- frequente uso di ripetizioni di espressioni o parole che rappresentano azioni e/o concetti per evitare l'ambiguità ma allo stesso modo contribuiscono alla ridondanza e tautologia;

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
"wettig en overtuigend"	"legittimo e convincente"
"passend en geëigend"	"appropriata ed adeguata"
"... een ander, genaamd [...], (telkens) ... kwetsbare positie ..."	"... di aver costretto [...], (ripetutamente) ... (...) posizione dominante..."

Per quanto riguarda le caratteristiche morfosintattiche della traduzione del processo penale, esse si distinguono per: impersonalità, concisione e distinzione dalla lingua comune. Al raggiungimento di questi obiettivi contribuiscono soprattutto le caratteristiche morfosintattiche che, nel caso di questo testo tradotto, sono le seguenti:

- il "si impersonale";

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
"... kan (...) worden vastgesteld..." – p. 76	"... si potrebbe costatare..." – p. 36
"... moet worden omgegaan ..." – p. 72	"... si devono maneggiare ..." – p. 42
"... niet kan worden bewezen ..." p. 73/74	"... non si possa dimostrare..." p. 44
"... moet er sprake zijn van ..." – p. 73	"... si devono verificare..." – p. 44
"... sprake van uitbuiting..." – p. 73	"... si parla dello..." – p. 44
"... is er sprake van ..." – p. 76	"... si fa riferimento ai..." – p. 51

- l'uso del passivo;

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
"De zaak is (...) behandeld ..." – p. 64	"La causa è stata esaminata ..." –p. 34
"... misslagen (...) zijn (...) verbeterd." - p. 65	"...errori (...) sono stati migliorati..." - p. 34
"... door verdachte (...) gehouden..." – p. 65	"... è stata tenuta dall'indagato" – p. 34
"de politie (...) had opgepakt" – p. 70	"... è stato (...) arrestato dalla polizia." - p. 40
"... bewezen is verklaard..." –p. 78	"...sia stato provato ..." – p. 46
"... is overschreden..." – p. 78	"... sia stato superato..." – p. 46

- l'uso del participio presente;

Esempio:

Testo originale	Testo tradotto
"Verbinding wordt verbroken." - p. 71	"La connessione viene interrotta." – p. 41

- l'uso di oggetti astratti e collettivi;

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
"De rechtbank heeft (...) gesloten ..." – p. 65	"... il tribunale ha concluso..." - p. 34
"Zo leest de rechtbank ..." – p. 65	"... il tribunale legge ..." – p. 34



"Overwegingen van de rechtbank" – p. 72	"Considerazioni del tribunale" – p. 42
"De rechtbank acht de ..." – p. 73	"Il tribunale reputa gli ..." – p. 43
"De rechtbank is van oordeel dat ..." – p. 66	"Il tribunale ritiene che..." - p. 49

Tutte queste caratteristiche servono a creare una forma generale, oggettiva ed impersonale del testo tradotto, che di conseguenza presenta un soggetto non sotto forma di agente animato, bensì di un oggetto inanimato. Il tono impersonale, ottenuto attraverso l'uso di costruzioni impersonali, passive, ed oggetti astratti e collettivi servono allo scopo di de-enfatizzazione dell'attore e consente al traduttore di sottolineare ciò che l'autore vuole spiegare o definire. Nella traduzione di questo processo penale il sopracitato succede soprattutto nelle seguenti parti del testo: "considerazioni del tribunale" e "decisione del tribunale", dove il linguaggio giuridico è più formale rispetto alle altre parti del processo (ad esempio: "disposizioni testimoniali" o "conversazioni telefoniche registrate").

In seguito presento l'ultima caratteristica morfosintattica che ho determinato nella traduzione, ossia:

- presenza delle frasi di una lunghezza media superiore a quella delle frasi che vengono prodotte nel linguaggio comune, che porta a maggior densità di informazioni che da un lato può risultare in confusione e ridondanza ma dall'altro lato esclude ambiguità ed astrattezza;

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
"Aan de verdachte is ten laste gelegd dat (...) afhankelijkte positie; 2. hij in of omstreeks de periode (...) in de gemeente Schinnen (...) heeft ondervonden ..." - pp. 79-82	"L'indagato è accusato di: ... (...) ... o dai suoi complici..."; 2 di aver abusato (...) in comune di Schinnen ..." - pp. 50-51

Nelle frasi sopraesposte che sono molto lunghe e complicate ho trovato un altro problema riguardante la diversa sintassi di entrambe le lingue e soprattutto la differenza al livello grammaticale frequentemente ricorrente nella traduzione dei testi dall'olandese all'italiano. La diversa posizione del verbo nella frase olandese, ossia alla fine di essa (incomprensibile in italiano) mi ha spinto verso maggiori manipolazioni del testo, ossia al: "rationalisering" -

riguardante soprattutto l'interpunzione, descritto da A. Berman<sup>36</sup> (Naaijken T., Koster C., (et al.), 2010: 263-275) come una delle tredici tendenze di deformazione durante il processo di traduzione, ed inoltre alla classificazione di "verandering van structuur van een clause" – secondo le strategie di traduzione di A. Chesterman<sup>37</sup> (Naaijken T., Koster C., (et al.), 2010: 153 – 163). Nonostante il fatto che sono sempre rimasta fedele al testo originale nelle frasi sopraccitate i cambiamenti (deformazioni) sono più visibili rispetto alle altre parti del testo dove le frasi sono più compatte e meno complesse.

L'ultimo aspetto di cui ho già parlato nella parte teorica della mia tesi, che vorrei discutere in questa analisi sono le differenze culturali e pragmatiche, cosiddette *realia* che sono strettamente legate agli specifici elementi culturali<sup>38</sup> (Naaijken T., Koster C., (et al.), 2010: 145-152) di entrambi i paesi. In seguito elencherò alcuni risultati di tali elementi culturali trovati nel testo di partenza, e inoltre presenterò le soluzioni che ho adottato nella mia traduzione delle *realia* in questo processo penale, ossia:

- nomi delle istituzioni olandesi e la loro traduzione in italiano secondo la strategia di approssimazione fatta da D. Grit<sup>39</sup> (Naaijken T., Koster C., (et al.), 2010: 189 – 212), ossia:

Esempi:

<b>Testo originale</b>	<b>Testo tradotto</b>
Meervoudige Kamer	Tribunale Collegiale
Hoge Raad	Corte Suprema
Tweede Kamer	Camera dei Deputati
Openbaar Ministerie	Pubblico Ministero
Dienst Regionale Recherche	Servizio Regionale delle Indagini Criminali
Rechtbank Limburg	Tribunale di Limburgo

---

<sup>15</sup> Naaijken T., Koster C., (et al.), *Denken over vertalen*, Uitgeverij Vantilt, 2010

<sup>16</sup> *ibid.*

<sup>17</sup> *ibid.*

<sup>18</sup> *ibid.*

- nomi di funzionari delle istituzioni olandesi e la loro traduzione in italiano secondo il principio di approssimazione:

Esempi:

<b>Testo originale</b>	<b>Testo tradotto</b>
Officier van Justitie	Procuratore del Pubblico Ministero
Raadsman	Difensore o Consulente Legale
Verdediging	Difesa

- modi di dire olandesi e un proverbio olandese tradotti in italiano diventano espressioni standard della lingua comune e in tal modo si qualificano sia per la categoria “vernietiging van zegswijzen” di Berman che per la classificazione “verandering van troop” di Chesterman, ossia:

Esempi:

<b>Testo originale</b>	<b>Testo tradotto</b>
dat kutwif	questa cagna pazza
in verzekering stellen (espressione giuridica olandese)	tenere in custodia (espressione della lingua comune italiana)
van meet af	dall’inizio
slaan acht op	prestare attenzione a
in aanraking komen met	essere messo/trovarsi a contatto con
tegen de lamp lopen (proverbio olandese)	essere beccato (espressione standard; nessun proverbio)

- abbreviazioni olandesi con i loro equivalenti italiani secondo una delle strategie di traduzione di Grit, ossia “benadering” sono le seguenti:

Esempi:

<b>Testo originale</b>	<b>Testo tradotto</b>
art. 273f lid 1 sub 1 Sr	art. 273f comma 1 punto 1 D.P
EVRM	CEDU
Stcrt.	Gazz.Uff.

- abbreviazioni olandesi con i loro equivalenti italiani secondo una strategia di traduzione chiamata da Grit “omschrijving of definiëring in de doeltaal”. Per non confondere i lettori con le abbreviazioni che potrebbero non essere comunemente conosciute, ho deciso, per quanto fosse stato possibile, di tradurre i concetti secondo il metodo di “benadering” lasciando l’abbreviazione originale olandese (tranne per l’ultimo esempio):

Esempi:

Testo originale	Testo tradotto
MMM-melding	segnalazione di crimine anonimo ( <i>olandese</i> : MMM-melding)
B8-vergunning	licenza B8 ( <i>olandese</i> : B8-vergunning)
TK	Camera dei Deputati ( <i>olandese</i> : TK)
d.d.	del (giorno)
LOB	ragione sinistra soprapubica

Infine posso accertare che la maggior parte della teoria precedentemente esposta è stata determinata nella traduzione del testo giuridico scelto allo scopo di questa tesi. Nella traduzione ho mantenuto la struttura paratattica del testo originale, spesso adattando le frasi molto lunghe presenti nel testo di partenza alla traduzione. Alcune caratteristiche dei testi giuridici (esposti nella parte teorica) stranamente non sono presenti nel testo di partenza, ad esempio: le frasi nominali che sono utilizzate molto spesso nei documenti giuridici perché sostantivi sono preferiti dai verbi, in quanto possono essere modificati più facilmente. A tal proposito, per mantenere lo stesso registro medio e non fare di questa traduzione un testo più formale dell’originale, ho deciso di conservare i sintagmi verbali invece di creare delle nuove frasi nominali cambiando il tono del documento. Inoltre, ero convinta di trovare più l’uso del participio presente che favorisce l’impersonalità, ma frasi di questo tipo quasi non sono accadute nel testo di partenza. Perciò anche nella mia traduzione ho preservato questa forma in cui esiste poca de-enfatizzazione degli agenti e di conseguenza il testo sembra meno astratto. Oltre a ciò vorrei aggiungere che ho indovinato nel testo originale olandese alcuni errori di scrittura, tra i quali ad esempio:

- “Het gaat erom (...) zich beschikbaar stelt tot het verrichten van arbeid of arbeid” – penso che l’autore intendesse il seguente: “arbeid of diensten”, quindi nella mia traduzione ho corretto questo errore utilizzando le parole: lavoro o servizi;
- “Voor uitbuiting van een slachtoffer gedurende een periode korter dan 6 maanden, hanteert de richtlijn een oriëntatiepunt van 12 tot 24 maanden gevangenisstraf per slachtoffer.” – credo che si tratti qui dell’indagato invece che della vittima;

- "... de weg in Nederland niet weet kent ..." –in questo caso si tratta di un refuso perciò si dovrebbe scegliere tra i verbi: conoscere o sapere, infatti nella mia traduzione è presente uno di essi.

A tal proposito potrei pensare che il testo originale olandese riguardante il processo penale potrebbe essere stato modificato prima di essere messo sul sito di [rechtsspraak.nl](http://rechtsspraak.nl). Forse è stato leggermente semplificato per poter essere utilizzato sia da esperti che da non esperti nel ambito giuridico probabilmente per motivi didattici ed educativi.

Per concludere questa analisi traduttologica devo ammettere che ho trovato questa traduzione abbastanza complicata e per poter trovare una terminologia adatta ho dovuto cercare aiuto nei dizionari e nel materiale online, data l'assenza di dizionari giuridici italiano-olandese e di manuali con schede di compendio di diritto, presenti ad esempio per la lingua tedesca o inglese. Gli schemi esplicativi o le tabelle riassuntive sarebbero state di grande aiuto dato che avrebbero permesso di comprendere meglio il sistema giudiziario olandese ed italiano. Un altro problema con il quale mi sono dovuta confrontare è la mancanza di un libro con esempi comparativi dei processi penali olandesi ed italiani. Ad un traduttore di tali testi può capitare di cadere molto spesso in errore (in realtà sembra proprio un passo inevitabile agli inizi della carriera) perché deve paragonare e rendere comprensibile anche ai non esperti un determinato testo che riguarda due diversi sistemi giudiziari. Attraverso attente analisi e ricerche, rendendomi conto di tutte le difficoltà e differenze presenti nella traduzione dei due sistemi giuridici, ho cercato di tradurre questo processo penale olandese in miglior modo possibile per le mie competenze, sperando che il risultato sia piuttosto soddisfacente.

## CONCLUSIONE

Per raggiungere il punto focale della mia tesi ho iniziato con un discorso più generico sulla comunicazione, i linguaggi e la traduzione specialistica. La traduzione di testi specialistici in ambienti professionali o in una comunicazione specialistica è molto più di una semplice gestione della terminologia. La traduzione specialistica e tutta la questione delle lingue specialistiche è stata a lungo considerata come una disciplina delle scienze esatte, e l'idea di un radicamento culturale dei testi specialistici è stata respinta dall'analisi teorica. Attualmente una traduzione accurata dei testi giuridici è molto importante, dal momento che possibili errori nella traduzione di un passaggio in un contratto, ad esempio, potrebbero portare ad azioni legali non volute e a perdita di denaro. Di conseguenza, la traduzione dei testi giuridici in altre lingue deve far fronte a numerose difficoltà e solo traduttori professionisti specializzati nella traduzione giuridica dovrebbero poter affrontare la traduzione di documenti legali e scritti accademici.

Lo scopo principale di questa tesi è stato quello di fare una traduzione di un testo giuridico, ossia il processo penale ed analizzarlo da più prospettive possibili, considerando tra l'altro: la teoria nel primo capitolo, gli elementi lessico-grammaticali e morfosintattici, le diverse strategie di traduzione, gli aspetti culturali e pragmatici e le difficoltà incontrate nella traduzione del testo di partenza. Prima di tutto, la mia analisi traduttologica indica l'importanza di una buona e corretta traduzione, uno degli elementi più importanti da considerare, presentando anche una panoramica delle difficoltà nella traduzione dei testi giuridici olandesi e italiani, comprendendo anche i rischi e le conseguenze che ne derivano.

Il lavoro che ho realizzato per preparare questa tesi mi ha dato la possibilità di trarre le seguenti conclusioni:

- la professione di un traduttore giurato richiede una grande responsabilità e competenza sia linguistica che culturale riguardante paesi per i quali viene svolta una traduzione;
- una corretta, fedele ed equivalente traduzione giuridica presuppone che il traduttore possieda un minimo livello di competenze giuridiche riguardanti almeno la terminologia giuridica ed i sistemi giuridici relativi ad un determinato contesto culturale e/o sociale;
- la maggiore difficoltà per il traduttore non nasce dall'uso di termini e frasi fissate nei dizionari specialistici, ma dall'uso di tali unità linguistiche che sono collegate con gli aspetti culturali regolarmente utilizzati nei testi giuridici;
- i termini giuridici tendono ad avere un solo significato e perciò a non essere polisemantici e a non dipendere dal contesto.

Infine vorrei concludere dicendo che la mia tesi è altresì un approccio alle differenze tra le lingue che sono state discusse nel corso di questo lavoro, ovvero olandese ed italiano, che possono ostacolare la comprensione per coloro che hanno intrapreso il difficile compito di tradurle. Il metodo di ricerca che ho seguito per raggiungere gli obiettivi prefissati si è basato

sull'analisi e la ricerca nei dizionari, nel materiale didattico utilizzato nel corso di questo master di traduzione, negli articoli online e nei lavori di diversi autori internazionali.

Successivamente nell'appendice si può trovare il testo originale utilizzato ai fini di questa tesi che è stato leggermente adattato perché era molto caotico e conteneva piuttosto tanti errori tipografici. Inoltre ho cambiato anche il font del testo di partenza per mantenere continuità riguardante il layout nel tutto il mio lavoro.

## Appendice: testo originale

**ECLI:NL:RBLIM:2017:3330**

Instantie

Rechtbank Limburg

Datum uitspraak

13-04-2017

Datum publicatie

13-04-2017

Zaaknummer

03/720895-13

Rechtsgebieden

Strafrecht

Bijzondere kenmerken

Eerste aanleg - meervoudig

Inhoudsindicatie

Veroordeling wegens mensenhandel in eendaadse samenloop met mishandeling.  
Gevangenisstraf van 6 maanden, met aftrek van het voorarrest.

Vindplaatsen

Rechtspraak.nl

### Uitspraak

**RECHTBANK LIMBURG**

Zittingsplaats Maastricht

Strafrecht

Parketnummer: 03/720895-13

Tegenspraak

**Vonnis van de meervoudige kamer d.d. 13 april 2017**

in de strafzaak tegen

**[verdachte],**

geboren te [geboorteplaats] (Hongarije) op [geboortedatum],

zonder bekende feitelijke woon- of verblijfplaats in Nederland.

De verdachte wordt bijgestaan door mr. A.L. Rinsma, advocaat kantoorhoudende te Maastricht.

#### 1. Onderzoek van de zaak

De zaak is inhoudelijk behandeld op de zittingen van 8 maart 2017, 9 maart 2017, 10 maart 2017, 13 maart 2017 en 15 maart 2017. De verdachte is op deze zittingen niet verschenen. Wel



is verschenen zijn gemachtigde raadsman. De officier van justitie en de verdediging hebben hun standpunten kenbaar gemaakt. De rechtbank heeft het onderzoek ter terechtzitting vervolgens gesloten op 30 maart 2017.

## **2. De tenlastelegging**

De tenlastelegging is als bijlage aan dit vonnis gehecht.

De verdenking komt er, kort en feitelijk weergegeven, op neer dat de verdachte:

*Feit 1:* zich meermalen heeft schuldig gemaakt aan het medeplegen van mensenhandel ten aanzien van [slachtoffer];

*Feit 2:* [slachtoffer] meermalen heeft mishandeld.

Voor zover in de tenlastelegging kennelijke schrijffouten of misslagen voorkomen, zijn die in de weergave van de tenlastelegging door de rechtbank verbeterd. Zo leest de rechtbank tegen de achtergrond van het dossier de pleegplaats met betrekking tot de gestelde mishandeling in feit 2 verbeterd als “te Amstenrade, gemeente Schinnen”. Aangeefster [slachtoffer] verklaart uitdrukkelijk dat alle mishandelingen plaatsvonden op de camping te Amstenrade. De verdachte is door deze verbetering, zoals uit het onderzoek ter terechtzitting is gebleken, niet in de verdediging geschaad.

## **3. De voorvragen**

### 3.1

#### **De geldigheid van de dagvaarding**

##### 3.1.1

#### **Het standpunt van de verdediging**

De raadsman heeft aangevoerd dat de laatste verfeitelijkte gedraging in de tenlastelegging van feit 1, te weten ‘- die [slachtoffer] een door verdachte en/of zijn mededader(s) gecontroleerde situatie gehouden, in elk geval één of meer (andere) handelingen verricht, strekkende tot het brengen en/of houden van die [slachtoffer] in een dwang en/of uitbuitingssituatie, in elk geval in een van verdachte en/of zijn mededader(s) afhankelijke positie’ niet voldoet aan de eisen die artikel 261 van het Wetboek van Strafvordering stelt. Het is onduidelijk waarop deze verfeitelijkte gedraging ziet. Om deze reden dient de tenlastelegging op dit punt nietig te worden verklaard.

##### 3.1.2

#### **Het standpunt van de officier van justitie**

De officier van justitie heeft betoogd dat dit bestanddeel als vangnet fungeert in de tenlastelegging en ziet op de dwang en/of uitbuitingssituatie waarin [slachtoffer] verkeerde. Dit bestanddeel is voldoende duidelijk, om welke reden het verweer van de raadsman dient te worden verworpen.

### 3.1.3

#### **Het oordeel van de rechtbank**

De rechtbank is van oordeel dat voornoemd bestanddeel van de tenlastelegging, bezien tegen de inhoud van het procesdossier, voldoende duidelijk is geformuleerd. De dagvaarding voldoet aldus aan de eisen die artikel 261 van het Wetboek van Strafvordering daaraan stelt. De rechtbank verwerpt het verweer.

### 3.2

#### **De overige voorvragen**

Ter zake van de overige voorvragen is de rechtbank van oordeel dat:

- is gebleken dat de rechtbank krachtens de wettelijke bepalingen bevoegd is van het ten laste gelegde kennis te nemen;
- er geen omstandigheden zijn gebleken die aan de ontvankelijkheid van de officier van justitie in de weg staan. De officier van justitie kan dus in de vervolging worden ontvangen;
- er geen gronden voor schorsing der vervolging zijn gebleken.

## **4. De beoordeling van het bewijs**

### 4.1

#### **Het standpunt van de officier van justitie**

De officier van justitie is van mening dat de feiten 1 en 2 wettig en overtuigend bewezen zijn. De officier van justitie heeft verwezen naar de aangifte van het slachtoffer [slachtoffer] en naar de getuigenverklaringen van [getuige 1], [getuige 2], [getuige 3], [getuige 4],

[getuige 5] en [getuige 6]. Ook heeft de officier van justitie verwezen naar de tapgesprekken tussen het slachtoffer [slachtoffer] en de verdachte en tussen het slachtoffer [slachtoffer] en medeverdachte [medeverdachte]. Voorts heeft de officier van justitie verwezen naar het proces-verbaal van bevindingen d.d. 31 mei 2013 en de MMA-melding van 2 juni 2013 ter zake van de mishandelingen van [slachtoffer] door verdachte. Tenslotte heeft de officier van justitie verwezen naar de verklaringen van de verdachte en van de medeverdachte [medeverdachte].

Volgens de officier van justitie is bewezen dat de verdachte feit 1 samen met een ander heeft gepleegd.

Voor het grensoverschrijdend vervoeren van het slachtoffer [slachtoffer] door de verdachte, in de zin van artikel 273f lid 1 sub 3 Sr, is onvoldoende bewijs, om welke reden de verdachte daarvan partieel moet worden vrijgesproken. Er zijn evenmin aanwijzingen dat het slachtoffer [slachtoffer] door de verdachte uit Hongarije is gehaald, om welke reden de verdachte ook hiervan partieel dient te worden vrijgesproken.

### 4.2

#### **Het standpunt van de verdediging**

De raadsman heeft bepleit dat de verdachte van de feiten 1 en 2 dient te worden vrijgesproken.

Ter zake van feit 1, in de zin van artikel 273f lid 1 sub 1 Sr, heeft de raadsman aangevoerd dat de aan de verdachte ten laste gelegde feitelijke gedragingen niet wettig en overtuigend bewezen kunnen worden. Voor wat betreft de tenlastegelegde mishandelingen heeft de raadsman aangevoerd dat de verdachte heeft ontkend dat hij deze heeft gepleegd. Eventuele mishandelingen staan los van de tenlastegelegde mensenhandel, nu deze mishandelingen plaatsvonden in de relationele sfeer. De verklaringen van [slachtoffer] zijn bovendien onbetrouwbaar, wegens het ontbreken van enig steunbewijs en wegens haar motieven om belastend over de verdachte te verklaren. Op grond van het procesdossier kan wellicht worden vastgesteld dat de verdachte [slachtoffer] heeft vervoerd, overgebracht, gehuisvest dan wel opgenomen, maar uit het dossier blijkt niet dat de verdachte haar daartoe heeft gebracht door enig dwangmiddel. Evenmin blijkt dat de verdachte deze handelingen heeft verricht met het oogmerk van uitbuiting.

Ter zake van feit 1, in de zin van artikel 273f lid 1 sub 3 Sr, heeft de raadsman aangevoerd dat er geen sprake was van vervoer van [slachtoffer] vanuit Hongarije naar Nederland.

Ter zake van feit 1, in de zin van artikel 273f lid 1 sub 4, 6 en 9 Sr, heeft de raadsman aangevoerd dat de verdachte daarvan dient te worden vrijgesproken, gelet op hetgeen de raadsman ter zake van de 'sub 1-variant' heeft aangevoerd.

Voorts heeft de raadsman aangevoerd dat er onvoldoende bewijs is voor een nauwe en bewuste samenwerking tussen medeverdachte [medeverdachte] en de verdachte.

Ter zake van feit 2 heeft de raadsman aangevoerd dat uit het procesdossier niet volgt dat de mishandeling heeft plaatsgevonden op een van de in de tenlastelegging genoemde plaatsen of binnen de tenlastegelegde periode. Ook ten aanzien van dit feit heeft de raadsman aangevoerd dat de verklaringen van [slachtoffer] onbetrouwbaar zijn.

#### 4.3

##### **Het oordeel van de rechtbank<sup>1</sup>**

###### *Ten aanzien van de feiten 1 en 2*

###### *Bewijsmiddelen*

###### *I. De verklaringen van [slachtoffer] en haar letsel*

In het proces-verbaal van bevindingen d.d. 13 juni 2013 staat gerelateerd, zakelijk weergegeven, dat verbalisanten op 31 mei 2013 naar het adres [adres 1] te Kerkrade gingen vanwege de melding dat een zekere [slachtoffer] was mishandeld door haar vriend. Het was verbalisanten ambtshalve bekend dat genoemd adres club [naam club 1] betreft. Ter plaatse werden verbalisanten aangesproken voor [slachtoffer], geboren op [geboortedatum] te [geboorteplaats] (Hongarije). Zij vertelde dat haar vriend [verdachte], roepnaam [verdachte], verblijvende op een camping gelegen aan de [adres 2] te Amstenrade haar geregeld zou mishandelen. Gisteren, 30 mei 2013, was zij ook door hem geslagen, en wel zo hard dat zij een epileptische aanval had gekregen. Verbalisanten zagen meerdere blauwe plekken, vrij

oppervlakkig, op beide bovenarmen en benen. Door verbalisanten werd nader onderzoek ingesteld in het ter beschikking staande politiesysteem waarna zij stuitten op de naam: [verdachte], geboren op [geboortedatum] te [geboorteplaats] (Hongarije).<sup>2</sup>

In het proces-verbaal van bevindingen d.d. 6 juni 2013 staat gerelateerd, zakelijk weergegeven, dat er op diezelfde datum een intakegesprek mensenhandel heeft plaatsgevonden met [slachtoffer]. Zij heeft tijdens dit intakegesprek verklaard dat [verdachte] in maart 2013 naar Nederland kwam. Telkens als [slachtoffer] hem bezocht, wilde [verdachte] geld van haar hebben. Als zij [verdachte] geen of te weinig geld gaf, schold hij haar uit, bedreigde hij haar en op een gegeven moment begon hij haar te mishandelen. Dit was meermaals voorgevallen.<sup>3</sup>

In het proces-verbaal van bevindingen d.d. 20 juni 2013 staat gerelateerd, zakelijk weergegeven, dat [slachtoffer] op 15 juni 2013 telefonisch contact heeft opgenomen met verbalisant [verbalisant 1]. [slachtoffer] verklaarde dat zij wederom mishandeld was door [verdachte], dat ze erg veel pijn had en dat zij aangifte wilde doen van mishandeling. Op zondag 16 juni 2013 arriveerden verbalisanten [verbalisant 2] en [verbalisant 1] bij het adres [adres 3] in Vaesrade, gemeente Nuth. [slachtoffer] stond voor deze woning op de stoep. Toen ze in de auto stapte, zagen verbalisanten dat zij langzaam en voorzichtig bewoog. Zij hoorden dat [slachtoffer] zei dat ze overal pijn had en dat zij onder andere gekneusde ribben had. Op zondag 16 juni 2013 werd gestart met het opnemen van de aangifte. Gedurende dit verhoor hoorden verbalisanten dat [slachtoffer] regelmatig klaagde over pijn aan haar ribben en rug. Ook zagen zij dat ze vaak van positie wijzigde op haar stoel en dat zij bedrukt keek.<sup>4</sup>

Uit de brief van de Centrale Huisartsenpost Nightcare B.V. d.d. 15 juni 2013, gericht aan huisarts van [slachtoffer], volgt dat er op 15 juni 2013 contact met [slachtoffer] is geweest. In de brief staat onder meer, zakelijk weergegeven:

“Gisteren in de rug en op de borst getrapt door de ex partner. Klappen gehad. Borst, ribben en rug doen pijn. Vanaf gisteren drie keer wat bloed gebraakt. Soms wat kortademig. Trauma = matig. Ernst pijn thorax = matig. Provocatie = houdingsafhankelijk.

Beweegt stijf en pijnlijk, alle bewegingen pijnlijk, rechteronderarm 2 hematomen, 1 4x2 cm, 1 1,5x1,5 cm, hematoom en zwelling voorhoofd, hier ook klein wondje, rechts occipitaal zwelling, geen hematoom, pijn en zwelling rond kaak, geen hematoom, soepele buik, geen drukpijn LOB.

Multipiele contusies.

Advies, uitleg, pijnstilling middels tramadol, 3x per dag 1 capsule.”<sup>5</sup>

Op 16 juni 2013 heeft [slachtoffer] aangifte gedaan tegen de verdachte ter zake van mensenhandel, gepleegd op [adres 4] te Amstenrade en andere plaatsen binnen het arrondissement Maastricht in de periode van 1 maart 2013 tot en met 16 juni 2013. Zij heeft verklaard, zakelijk weergegeven, dat de verdachte haar heeft geslagen. Volgens [slachtoffer] heeft de verdachte half april geld van haar gestolen. Dit geld was bedoeld voor haar kinderen. Nadat hij dit ontkende, heeft hij [slachtoffer] bijna doodgeslagen. Ze kon hierdoor niet gaan

werken. Haar baas zei tegen haar dat ze niet hoefde te komen omdat ze bont en blauw was. Toen de verdachte na drie dagen terugkwam, heeft hij haar weer in elkaar geslagen omdat zij nog geen geld voor hem had verdiend. Zij heeft verklaard dat zij soms meer dan duizend euro in de week verdiende en dat zij alles aan de verdachte moest geven. Als zij het niet zou geven, zou hij haar in elkaar slaan en het toch afpakken. Dat gebeurde soms elke maand en soms elke week. [slachtoffer] heeft verklaard dat zij meestal op de camping in Amstenrade werd geslagen. De verdachte heeft haar geschopt, geslagen, op haar gespuugd, haar geld afgepakt en haar uitgescholden. Een paar dagen geleden heeft hij haar weer heel erg mishandeld door heel hard in haar borstkas te schoppen. Hij heeft haar op de grond gegooid en in haar rug en nek geschopt. Daarna moest [slachtoffer] bloed spugen.<sup>6</sup>

Op 1 juli 2013 heeft [slachtoffer] verklaard, zakelijk weergegeven, dat zij door de mishandeling door de verdachte nog pijn aan haar nek en longen heeft.<sup>7</sup>

Op 3 juli 2013 heeft [slachtoffer] verklaard, zakelijk weergegeven, dat de verdachte haar heeft geslagen, geschopt en bedreigd. Als locatie noemt aangeefster de camping Amstenrade. De artiestennamen van [slachtoffer] zijn [werknaam slachtoffer 1] en [werknaam slachtoffer 1]. Op dit moment gebruikt zij de artiestennaam [werknaam slachtoffer 1] en is zij werkzaam in club [naam club 1] in Kerkrade.<sup>8</sup>

Op 8 juli 2013 heeft [slachtoffer] verklaard, zakelijk weergegeven, dat als zij de verdachte het geld niet gaf, hij het toch afpakte. Hij keek stiekem in haar tas en vond dan geld dat zij had achtergehouden. Het ging om 100 euro, soms ook om 500 euro. Hij begon daarna tegen haar te schreeuwen. Vervolgens zette hij dingen hardhandig neer, reageerde hij zich af op spullen en daarna was [slachtoffer] aan de beurt. Zo'n situatie heeft zich zeven of acht keer voorgedaan over de afgelopen maanden, vanaf eind mei van dit jaar tot het moment dat zij niet meer samen waren. Deze mishandelingen vonden allemaal plaats op de camping in Amstenrade. Het geld dat [slachtoffer] verdiende bij [naam club 2] gaf hij uit aan drugs en aan 'die hoer'. Zij gaf hem elke dag geld om te voorkomen dat hij haar in elkaar zou slaan. Maar [slachtoffer] werd sowieso geslagen. De verdachte heeft ook een geldbedrag van haar gestolen, dat zij aan de kinderen had moeten geven. Het geld zat in een envelop die zij had verstoppt en die hij had hij gevonden. Toen heeft hij haar heel erg geslagen. Dat was in april van 2013.

[slachtoffer] en de verdachte zijn ongeveer in april 2013 op de camping in Amstenrade gaan wonen. Zij is daar vertrokken toen hij haar voor het laatst had geslagen. De eerste keer dat de verdachte haar heeft mishandeld is medio april 2013 geweest, op de camping. Zeven of acht keer vond er een mishandeling plaats die te maken had met geld. Hij zei dat hij nog meer geld wilde hebben. Hij zei dan dat hij nog uit wilde gaan met 'die hoer', [persoon 1]. [slachtoffer] voelde zich, vanaf de eerste keer dat hij haar mishandelde, gedwongen om haar geld af te staan omdat hij haar mishandelde of dreigde te mishandelen.<sup>9</sup>

## II. Tapgesprekken

In het proces-verbaal van bevindingen d.d. 16 augustus 2013 worden de navolgende tapgesprekken weergegeven, zakelijk weergegeven:

- Op 15 mei 2013 te 14.56.53 uur werd onder gespreksnummer 312 door [slachtoffer] vanaf het telefoonnummer [telefoonnummer 1] ingebeld met [medeverdachte] op het telefoonnummer [telefoonnummer 2]. In dit gesprek zegt [medeverdachte] op een gegeven moment tegen [slachtoffer] dat ze had gehoord dat [verdachte] ook [slachtoffer] in elkaar had geslagen. [slachtoffer] beaamt dit en zegt tegen [medeverdachte] dat dat door de hoeren komt die toen in huis waren en zich lieten neuken, maar inmiddels weg zijn.

- Op 26 mei 2013 te 22.24.45 uur werd onder gespreksnummer 1647 door [verdachte] vanaf het telefoonnummer [telefoonnummer 2] uitgebeld met "[persoon 1]" op het telefoonnummer [telefoonnummer 3]. In dit gesprek zegt [verdachte] op een gegeven moment tegen [persoon 1] dat de politie hem bijna had opgepakt. Dat idioot wijf heeft ze erbij gehaald. Ik heb haar onwils in elkaar gebeukt. [persoon 1] vraagt wat [verdachte] had gedaan. [verdachte] vertelt dat ze de politie had uitgelegd dat ze maar een drugshoertje is dat zijn id-bewijs had gestolen.

- Op 27 mei 2013 te 16.45.23 uur werd onder gespreksnummer 1736 door [slachtoffer] vanaf het telefoonnummer [telefoonnummer 1] ingebeld met [medeverdachte] op het telefoonnummer [telefoonnummer 2]. Inhoud van het gesprek:

[slachtoffer] : *[klinkt overstuur]* Hoi! Zie je wel, ik let even niet op en dan belt hij meteen zijn [persoon 1]! Er was dus toch iets!! Ik geef HEM het geld waarvoor IK geneukt heb! [medeverdachte]! Zeg tegen hem dat hij mijn geld terug moet geven!

[medeverdachte]: *[onverstaanbaar]*

[slachtoffer]: Zeg tegen hem dat hij mijn geld terug moet geven! Alsjeblieft!

[medeverdachte]: Ik moet hem dat zeggen?

[slachtoffer]: Als ik het zeg, doet hij het niet! Hij zal mij doodslaan! Hij is tegen de lamp gelopen! Ik ben achter hem aangerend en hoorde elk woord!

[medeverdachte]: Wie?

[slachtoffer]: [persoon 1], dat kutwijf! Daar gaat mijn geld heen!

*[verdachte] op de achtergrond bij [slachtoffer]: Laat mij nou! Wat heb je?!]*

[slachtoffer]: Geef mijn geld terug, lmi!

[medeverdachte]: Jullie zij wel heftig, verdomme.

[slachtoffer]: Geef terug! Hij rent achter [persoon 1] aan, achter die kuthoer aan! Ik zal die zigeuners meenemen *[opm. tolk: mogelijk: opgeven]*, al wordt dat mijn dood!

[medeverdachte]: Verdomme, praat toch niet zo'n onzin..., dit is niet niets. Luister, ik bel je zo, ok?

[slachtoffer]: *[tegen verdachte] op de achtergrond:* [verdachte], de bakker is hier, niet daar!

[medeverdachte]: Luister, ik bel je zo, ok?

[slachtoffer]: Geef terug...

Verbinding wordt verbroken.

- Op 3 juni 2013 te 23.22.51 uur werd onder gespreksnummer 2392 door [medeverdachte] vanaf het telefoonnummer [telefoonnummer 2] uitgebeld naar [slachtoffer] op het telefoonnummer [telefoonnummer 4]. In dit gesprek zegt [slachtoffer] met zwakke stem dat ze een hersenschudding heeft gehad en de hele tijd heeft moeten overgeven. Op de vraag van [medeverdachte] of ze aan het werk is, antwoordt [slachtoffer] bevestigend.

- Op 7 juli 2013 te 17.05.25 uur werd onder gespreksnummer 2696 door [verdachte] vanaf het telefoonnummer [telefoonnummer 5] ingebeld naar [medeverdachte] op het telefoonnummer [telefoonnummer 2]. In dit gesprek zegt [verdachte] onder andere dat [medeverdachte] hem naar Kerkrade moet brengen. Hij is nu bij [persoon 2]. [verdachte] wil het geld ophalen bij [slachtoffer].

In de weergave van deze tapgesprekken wordt met '[slachtoffer]' bedoeld [slachtoffer] en met '[verdachte]' wordt bedoeld [verdachte].<sup>10</sup>

### *III. Getuigenverklaringen*

Op 24 juni 2013 heeft de getuige [getuige 3] een getuigenverklaring afgelegd. Zij heeft verklaard, zakelijk weergegeven, dat zij op 16 juni 2013 heeft gebeld met de politie omdat [slachtoffer] in paniek contact had opgenomen en problemen had. [getuige 3] was op dat moment gastvrouw in club [naam club 2] in Linne. Eind januari 2013 kwam [slachtoffer] daar onder de naam '[werknaam slachtoffer 1]' werken als prostituee tot ongeveer Pasen 2013. Volgens [getuige 3] zijn [slachtoffer] en [verdachte] ergens in mei 2013 op de camping in Amstenrade gaan wonen. Een paar weken geleden, begin juni, is [slachtoffer] volgens [getuige 3] bij [verdachte] weggeweest. Toen heeft er een handgemeen plaatsgevonden. [getuige 3] heeft toen gezien dat het gezicht van [slachtoffer], aan haar linkerkant als je voor haar staat, dikker was. [slachtoffer] zei dat [verdachte] haar had geslagen en getrapt. [getuige 3] heeft toen gezien dat [slachtoffer] inderdaad blauwe plekken had op haar benen. [slachtoffer] heeft aan [getuige 3] verteld dat zij was mishandeld omdat zij niet genoeg verdiend had. [slachtoffer] heeft ook aan [getuige 3] verteld dat ze geldproblemen hadden, dat ze drie weken huur achter lagen bij de camping en dat ze verschillende mensen had gevraagd om geld. Ze hadden ook geen eten in de koelkast. Ze vertelde dat ze daarom ruzie hadden gekregen en dat [verdachte] haar toen geslagen en geschopt had. [slachtoffer] is toen bij [verdachte] weggegaan. Daarna was ze weer terug bij hem.

[getuige 3] heeft verklaard dat [slachtoffer] haar vervolgens op 15 juni 2013 tegen de avond belde. [slachtoffer] vertelde haar dat ze weg was bij [verdachte] en dat ze door hem was mishandeld. Verder heeft [slachtoffer] haar verteld dat ze ruzie met [verdachte] had gehad, omdat [slachtoffer] zo goed als niks had verdiend. Ook moesten ze die dag definitief weg van de camping omdat ze een betalingsachterstand hadden. Op zondag 16 juni 2013 was [getuige

3] bij [slachtoffer] op bezoek toen deze bij [persoon 3] verbleef. [slachtoffer] lag onder de dekens op de bank en zei ze dat ze pijn had aan haar zij. [persoon 3] was met [slachtoffer] naar het ziekenhuis geweest en bevestigde aan [getuige 3] dat haar ribben gebroken waren en dat zij een inwendige bloeding had.<sup>11</sup>

Op 10 oktober 2013 heeft [getuige 6] een getuigenverklaring afgelegd. Hij heeft verklaard, zakelijk weergegeven, dat hij een aantal Hongaarse prostituees kent, waaronder [werknaam slachtoffer 1]. Hij heeft [werknaam slachtoffer 1] twee dagen na Oud en Nieuw van 2013 leren kennen in [naam club 3]. [werknaam slachtoffer 1] heeft [getuige 6] sms-berichten gestuurd. Een van die berichten had een inhoud van: “*ik ben geslagen door mijn nieuwe vriendje*”. De getuige [getuige 6] heeft [werknaam slachtoffer 1] herkend op de foto voorzien van nummer 241512007-31A.<sup>12</sup> Door de politie-eenheid Limburg is gerelateerd, zakelijk weergegeven, dat op de foto's genummerd 241512007-31A [slachtoffer] staat weergegeven.<sup>13</sup>

#### *IV. De verklaringen van de verdachte*

De verdachte heeft op 21 september 2013 bij de politie verklaard, zakelijk weergegeven, dat hij een relatie met [slachtoffer] heeft gehad.<sup>14</sup>

#### *Overwegingen van de rechtbank*

##### *Ten aanzien van feit 1*

##### *Uitvoeringshandelingen en medeplegen*

De rechtbank stelt voorop dat in zijn algemeenheid zorgvuldig moet worden omgegaan met verklaringen van getuigen c.q. slachtoffers in strafzaken. Met name in mensenhandelzaken is behoedzaamheid op zijn plaats. De betrouwbaarheid van belastende verklaringen van vermeende slachtoffers in mensenhandelzaken kan onder druk staan vanwege wraakgevoelens, het belang dat het slachtoffer heeft bij het verkrijgen van een B8-vergunning of het vooruitzicht op andere voorzieningen als onderdak en hulp bij de opvang van eventuele kinderen. Ook kan de betrouwbaarheid van ontlastende verklaringen van vermeende slachtoffers negatief beïnvloed worden door angst, gevoelens van loyaliteit of vanwege het hanteren van andere normen en waarden dan die welke ten grondslag liggen aan de strafwetgeving over mensenhandel.

[slachtoffer] is door de politie vier keer gehoord. Zij heeft in deze verklaringen onder andere verklaard over (het verloop van) haar relatie met de verdachte. Zij heeft verder verklaard over haar eigen verleden en persoonlijke omstandigheden en over een groot aantal andere personen in haar omgeving, waaronder medeverdachte [medeverdachte]. De rechtbank moet constateren dat op onderdelen aan haar verklaringen – vanwege inconsistenties dan wel gelet op hetgeen overigens uit het dossier naar voren komt – getwijfeld moet worden. Haar verklaringen bevatten ook nogal wat informatie die zij van horen zeggen heeft of lijkt te hebben en die eerder haar interpretatie van bepaalde feitelijke gebeurtenissen lijkt te zijn dan hetgeen feitelijk is gebeurd. [slachtoffer] is ook op de zitting gehoord. Zij is daar niet vrijwillig verschenen maar op een uitgevaardigd bevel medebrenging. Op de zitting wist zij zich op



belangrijke punten niet veel meer te herinneren en verklaart zij in andere zin over de handelingen en/of het aandeel van verdachte [medeverdachte] dan zij eerder heeft gedaan. Zij heeft op de zitting echter herhaald dat zij door verdachte is mishandeld en aangegeven dat zij destijds naar waarheid heeft verklaard over het (moeten) afgeven van geld aan verdachte of afpakken van geld door verdachte. Op deze punten worden haar verklaringen ook ondersteund door voldoende objectief steunbewijs. Haar verklaringen over de feitelijke gang van zaken gedurende haar relatie met verdachte zijn op hoofdlijnen consistent. De rechtbank is van oordeel dat er, gelet op het bewijsmiddelenoverzicht, ter zake van een tweetal – door verdachte uitgevoerde – uitvoeringshandelingen voldoende objectief steunbewijs is.

De rechtbank acht de volgende uitvoeringshandelingen wettig en overtuigend bewezen, te weten dat de verdachte:

- [slachtoffer] een aanzienlijk deel van haar verdiensten heeft laten afgeven aan verdachte en
- [slachtoffer] heeft mishandeld.

De rechtbank is van oordeel dat er onvoldoende wettig en overtuigend (steun)bewijs is dat de verdachte nauw en bewust heeft samengewerkt met een ander of meer anderen ter zake ten laste gelegde uitvoeringshandelingen.

Ter zake van de overige in de tenlastelegging genoemde uitvoeringshandelingen is de rechtbank van oordeel dat daarvoor onvoldoende wettig en overtuigend bewijs is. De rechtbank zal de verdachte daarom van de overige uitvoeringshandelingen partieel vrijspreken alsmede van de tenlastegelegde deelneming. De rechtbank ziet zich vervolgens voor de vraag gesteld of de bewezen verklaarde feiten en omstandigheden uitbuiting in een van de tenlastegelegde varianten van artikel 273f lid 1 Sr opleveren.

#### *I. Ten aanzien de het ten laste gelegde 'sub 1-variant'*

Bij de beoordeling of sprake is van mensenhandel zoals bedoeld in artikel 273f lid 1 sub 1 Sr wordt gekeken naar drie elementen, te weten 1) een aantal handelingen, 2) een aantal dwangmiddelen en 3) het oogmerk van uitbuiting. Om tot een bewezenverklaring te komen moet er sprake zijn van een of meer handelingen onder uitoefening van een dwangmiddel met het oogmerk van uitbuiting van de ander. Tussen handelingen en dwangmiddelen dient een causaal verband te bestaan in die zin dat de handelingen worden mogelijk gemaakt door het aanwenden van de dwangmiddelen.

De rechtbank overweegt dienaangaande het volgende.

#### *Ad 1. Handelingen: werven, vervoeren, overbrengen, huisvesten en opnemen*

De rechtbank is van oordeel, op grond van de hiervoor genoemde bewijsmiddelen en bewezen uitvoeringshandelingen door de verdachte, dat niet kan worden bewezen dat de verdachte

[slachtoffer] heeft geworven, vervoerd, overgebracht, gehuisvest of opgenomen in de zin van artikel 273f lid sub 1 Sr. Het is juist [slachtoffer] die verdachte naar Nederland heeft laten komen nadat zij op grond van Internetcontacten amoureuze gevoelens voor hem had gekregen. Reeds om deze reden zal de rechtbank de verdachte vrijspreken van de aan hem tenlastegelegde 'sub 1'-variant.

### *II. Ten aanzien van de ten laste gelegde 'sub 3-variant'*

Artikel 273f lid 1 sub 3 Sr stelt strafbaar het aanwerven of meenemen van iemand, met het oogmerk die ander in een ander land ertoe te brengen zich beschikbaar te stellen tot het verrichten van seksuele handelingen met of voor een derde tegen betaling. De in de deze 'sub 3-variant' omschreven gedragingen zijn alleen strafbaar als zij zijn begaan onder omstandigheden waarbij uitbuiting kan worden verondersteld (Hoge Raad 24 november 2015, ECLI:NL:HR:2015:3309).

Ook ten aanzien van deze 'sub 3-variant' is de rechtbank van oordeel, op grond van de hiervoor genoemde bewijsmiddelen en bewezen uitvoeringshandelingen door de verdachte, dat niet kan worden bewezen dat de verdachte [slachtoffer] heeft aangeworven of meegenomen. Zoals hiervoor overwogen is het juist [slachtoffer] die verdachte naar Nederland heeft laten komen en de overkomst voor hem heeft betaald. Om deze reden zal de rechtbank de verdachte ook vrijspreken van de aan hem tenlastegelegde 'sub 3'-variant.

### *III. Ten aanzien van de ten laste gelegde 'sub 4-variant'*

Waar de gedragingen van artikel 273f lid 1 sub 1 Sr zien op de activiteit die op de uiteindelijke uitbuiting is gericht, heeft sub 4 primair het oog op de uitbuiting zelf (TK 2003-2004, 29 291, nr. 3, pagina 18). Artikel 273f lid 1 sub 4 Sr ziet allereerst op het met een dwangmiddel iemand dwingen dan wel bewegen zich beschikbaar te stellen tot het verrichten van arbeid of diensten. De arbeid of dienstverlening hoeft niet al plaats te hebben gevonden. Het gaat er om dat iemand in de feitelijke situatie komt te verkeren waarin deze zich beschikbaar stelt tot het verrichten van die arbeid of arbeid. Artikel 273f lid 1 sub 4 Sr ziet voorts op het onder de in lid 1 sub 1 genoemde omstandigheden enige handeling ondernemen waarvan de dader weet of redelijkerwijs moet vermoeden dat de ander zich daardoor beschikbaar stelt tot het verrichten van arbeid of diensten. Uitbuiting moet worden aangemerkt als een impliciet bestanddeel van artikel 273f lid 1 sub 4 Sr. Dit betekent dat voor bewezenverklaring van een op artikel 273f lid 1 sub 4 Sr toegesneden tenlastelegging is vereist dat op grond van de omstandigheden van het geval uitbuiting komt vast te staan (Hoge Raad 5 april 2016, ECLI:NL:HR:2016:554, r.o. 2.4.2 tot en met 2.4.4). Bij gedwongen tewerkstelling in de seksindustrie is, gelet op de aard van het werk, sprake van uitbuiting omdat de lichamelijke integriteit per definitie in geding is.

De rechtbank overweegt dienaangaande dat er door de verdachte weliswaar geweld is gebruikt tegen [slachtoffer], maar dat uit het procesdossier onvoldoende steunbewijs volgt voor het bestaan van een causaal verband tussen dit geweld en het zich beschikbaar stellen tot het verrichten van arbeid of diensten door [slachtoffer]. [slachtoffer] was al in de seksindustrie

werkzaam voordat zij een relatie met verdachte kreeg en is in die industrie werkzaam gebleven toen zij de relatie met hem verbrak. Om deze reden zal de rechtbank de verdachte ook vrijspreken van de aan hem tenlastegelegde 'sub 4'-variant.

#### *IV. Ten aanzien van de ten laste gelegde 'sub 6-variant'*

De rechtbank overweegt dat voor de beoordeling van het strafrechtelijk voordeel trekken uit de uitbuiting van een ander geldt dat de verdachte die profijt trekt weet, of behoort te weten, dat uitbuiting plaatsvindt. Uit het opzetvereiste volgt dat de dader zich in ieder geval bewust moet zijn van de relevante omstandigheden waaruit uitbuiting voortvloeit. Er is geen bewijs dat verdachte [slachtoffer] heeft uitgebuit, waarbij hier uitbuiting in het kader van mensenhandel en de seksindustrie wordt bedoeld wat – kort samengevat – inhoudt het dwingen van een ander in de prostitutie of het gedwongen daarin houden. Blijkens het hierboven bij de ten laste gelegde 'sub 4-variant' overwogene is daarvan bij [slachtoffer] geen sprake omdat [slachtoffer] reeds in de seksindustrie werkzaam was voordat zij verdachte kende en dat ook is gebleven toen hij weg was, waarbij uit het dossier niet volgt dat zij daarin door verdachte en/of medeverdachte [medeverdachte] onder dwang is terechtgekomen of is gehouden.

Gelet op het voorgaande zal de rechtbank verdachte ook vrijspreken van de tenlastegelegde 'sub 6-variant' van artikel 273f lid 1 Sr.

#### *V. Ten aanzien van het ten laste gelegde 'sub 9-variant'*

Strafbaar ingevolge artikel 273f lid 1 sub 9 Sr, voor zover hier relevant, is degene die een ander met toepassing van een van de dwangmiddelen dwingt dan wel beweegt hem te bevoordelen uit de opbrengst van prostitutiewerkzaamheden.

Ter zake van het tenlastegelegde bestanddeel 'dwingen' in deze 'sub 9-variant' overweegt de rechtbank dat uit het bewijsmiddelenoverzicht volgt dat de verdachte [slachtoffer] gedurende enkele maanden meermalen heeft mishandeld en dat de verdachte haar door toepassing van dit geweld heeft gedwongen tot de afgifte van een aanzienlijk deel van de opbrengsten van haar prostitutiewerkzaamheden. De rechtbank acht derhalve bewezen dat de verdachte door middel van geweld [slachtoffer] heeft gedwongen om hem te bevoordelen uit de opbrengst van haar seksuele handelingen.

Gelet op het voorgaande acht de rechtbank wettig en overtuigend bewezen dat de verdachte de tenlastegelegde 'sub 9-variant' van artikel 273f lid 1 Sr jegens [slachtoffer] heeft gepleegd.

#### *Verweren raadsman*

Ter zake van de verweren van de raadsman overweegt de rechtbank dat deze door de bewijsmiddelen zijn weerlegd.

#### *Conclusie ter zake van feit 1*

De rechtbank acht feit 1 wettig en overtuigend bewezen, in hier voege dat de verdachte [slachtoffer] met geweld heeft gedwongen hem te bevoordelen uit de opbrengsten van haar seksuele handelingen.

*Ten aanzien van feit 2*

De rechtbank dient vervolgens de vraag te beantwoorden of de verdachte [slachtoffer] in de tenlastegelegde periode heeft mishandeld. Dienaangaande is de rechtbank van oordeel dat er, gelet op de verklaringen van [slachtoffer] omtrent de mishandeling op 30 mei 2013, het op 31 mei 2013 door verbalisanten waargenomen letsel van [slachtoffer], het tapgesprek van 3 juni 2013 tussen [slachtoffer] en '[medeverdachte]' en de getuigenverklaring van [getuige 3], voldoende wettig en overtuigend bewijs is dat de verdachte [slachtoffer] omstreeks de periode 31 mei 2013 tot en met 2 juni 2013 in Amstelveen heeft mishandeld. Tussen de feiten 1 en 2 is er sprake van eendaadse samenloop.

4.4

#### **De bewezenverklaring**

De rechtbank acht bewezen dat de verdachte:

1.

in de periode van 1 maart 2013 tot en met 16 juni 2013 in Nederland, meermalen, een ander genaamd [slachtoffer] telkens door geweld heeft gedwongen hem te bevoordelen uit de opbrengst van haar seksuele handeling(en) met en/of voor een derde, (sub 9)

immers heeft hij, verdachte

- die [slachtoffer] een aanzienlijk deel van haar verdiensten laten afgeven aan verdachte, en
- die [slachtoffer] mishandeld.

2.

omstreeks de periode van 31 mei 2013 tot en met 2 juni 2013 in Amstelveen, in de gemeente Schinnen, telkens opzettelijk mishandelend een persoon (te weten [slachtoffer]), geslagen en geschopt, waardoor deze letsel heeft bekomen en/of pijn heeft ondervonden.

De rechtbank acht niet bewezen hetgeen meer of anders is ten laste gelegd. De verdachte zal daarvan worden vrijgesproken.

#### **5. De strafbaarheid van het bewezenverklarde**

Het bewezenverklarde levert de volgende strafbare feiten op:

Ten aanzien van de feiten 1 en 2:

**de eendaadse samenloop van  
mensenhandel, meermalen gepleegd  
en**

## **mishandeling**

Er zijn geen feiten of omstandigheden aannemelijk geworden die de strafbaarheid van de feiten uitsluiten.

### **6. De strafbaarheid van de verdachte**

De verdachte is strafbaar, omdat geen feiten of omstandigheden aannemelijk zijn geworden die zijn strafbaarheid uitsluiten.

### **7. De straf**

#### 7.1

#### **De vordering van de officier van justitie**

De officier van justitie heeft gevorderd aan de verdachte op te leggen een onvoorwaardelijke gevangenisstraf voor de duur van 1 jaar en 10 maanden met aftrek van de tijd die verdachte in verzekering heeft doorgebracht. Volgens de officier van justitie is er geen sprake van omstandigheden die nopen tot een (deels) voorwaardelijke strafdeel. De officier van justitie heeft bij het formuleren van haar strafeis rekening gehouden met het strafblad van de verdachte, diens persoonlijke omstandigheden en de toepassing van artikel 63 Sr. Voorts heeft zij rekening gehouden met de richtlijnen van het Openbaar Ministerie voor straftoemeting ter zake van mensenhandel. Deze in ogenschouw nemend, acht de officier van justitie een gevangenisstraf van 24 maanden passend, vanwege het grove geweld dat de verdachte in dit verband heeft toegepast. Tenslotte heeft de officier van strafkorting van 10% op de strafeis verdisconteerd vanwege het tijdsverloop in onderhavige zaak.

#### 7.2

#### **Het standpunt van de verdediging**

De raadsman heeft primair de vrijspraak van de verdachte bepleit. Subsidiair heeft de raadsman ter zake van de strafmaat aangevoerd dat de rechtbank rekening dient te houden met de jeugdige leeftijd van de verdachte ten tijde van het plegen van de strafbare feiten, de toepassing van artikel 63 Sr en het feit dat de verdachte sindsdien niet meer voor soortgelijke feiten in aanraking met justitie is gekomen. Tenslotte heeft de raadsman aangevoerd dat de redelijke termijn ex artikel 6 EVRM is overschreden (ECLI:NL:HR:2008:BD2578). Gelet op de forse overschrijding van de redelijke termijn in onderhavige zaak, te weten 18 maanden, dient een grotere strafkorting te worden toegepast dan door de officier van justitie toegepast.

#### 7.3

#### **Het oordeel van de rechtbank**

Bij de bepaling van de op te leggen straf is gelet op de aard en ernst van hetgeen bewezen is verklaard, op de omstandigheden waaronder het bewezenverklaarde is begaan en op de persoon van de verdachte, zoals een en ander uit het onderzoek ter terechtzitting naar voren is gekomen.

De verdachte heeft [slachtoffer] gedwongen haar verdiensten uit de prostitutie af te staan met gebruik van fysiek geweld. Verdachte heeft ernstig misbruik gemaakt van de amoureuze gevoelens die [slachtoffer] voor verdachte had. Hij heeft haar doen geloven dat hij eveneens gevoelens voor haar had, maar heeft – afgaande op zijn eigen verklaring – nooit iets om haar gegeven. Verdachte heeft van meet af aan geweten dat [slachtoffer] werkzaam was als prostituee. Hij heeft haar gebruikt om in zijn bestaan hier in Nederland te voorzien. Ook toen verdachte al kennis had aan een ander, heeft hij haar nog geld afhandig gemaakt. Het is een feit van algemene bekendheid dat slachtoffers van soortgelijke feiten doorgaans nog lange tijd de psychische gevolgen hiervan ondervinden.

Gelet op de ernst van de door de verdachte gepleegde feiten en het herhaaldelijk schenden van de lichamelijke integriteit van [slachtoffer] acht de rechtbank het opleggen van een onvoorwaardelijke gevangenisstraf aan de orde. De rechtbank slaat in dit verband tevens acht op het feit dat de verdachte geen inzicht heeft getoond in de laakbaarheid van zijn handelen.

De officier van justitie heeft haar strafeis gebaseerd op de Richtlijn voor Strafvordering Mensenhandel (2016R003, Stcr. 2016, nr. 14665). De rechtbank zal voor de straftoemeting ook aansluiting zoeken bij deze richtlijn. Voor uitbuiting van een slachtoffer gedurende een periode korter dan 6 maanden, hanteert de richtlijn een oriëntatiepunt van 12 tot 24 maanden gevangenisstraf per slachtoffer. Uitgaande van in beginsel 12 maanden gevangenisstraf, acht de rechtbank gelet op de relatief beperkte duur dat verdachte [slachtoffer] haar verdiensten afhandig heeft gemaakt en gezien het feit dat de veroordeling ziet op artikel 273f lid 1 onder 9 Sr en niet op het onder dwang in de prostitutie brengen of houden, een gevangenisstraf voor de duur van 9 maanden passend.

Verder is de rechtbank van oordeel dat de redelijke termijn is aangevangen op het tijdstip van de inverzekeringstelling van de verdachte op 20 augustus 2013. Tussen het tijdstip van de inverzekeringstelling van de verdachte en de einduitspraak van de rechtbank ligt een periode van circa 3 jaar en 7 maanden. Om deze reden is de rechtbank van oordeel dat de redelijke termijn, als bedoeld in artikel 6 EVRM, met een periode van 1 jaar en 7 maanden is overschreden, terwijl niet van bijzondere – voor rekening en risico van verdachte komende – omstandigheden is gebleken waardoor deze overschrijding is veroorzaakt. De rechtbank zal dit verdisconteren in de door haar te bepalen strafmaat door een strafkorting van 3 maanden op de aan de verdachte op te leggen onvoorwaardelijke gevangenisstraf toe te passen.

Het voorgaande brengt met zich mee dat de rechtbank een lagere onvoorwaardelijke gevangenisstraf zal opleggen dan door de officier van justitie is gevorderd.

Alles afwegende acht de rechtbank de oplegging van een onvoorwaardelijke gevangenisstraf van 6 maanden, met aftrek van de duur van het voorarrest van de verdachte, passend en geëigend.

#### **8. De wettelijke voorschriften**

De beslissing berust op de artikelen 55, 57, 63, 273f en 300 van het Wetboek van Strafrecht, zoals deze artikelen luiden ten tijde van het bewezenverklaarde.

#### **9. De beslissing**

De rechtbank:

##### *Bewezenverklaring*

- verklaart het tenlastegelegde bewezen zoals hierboven onder 4.4 is omschreven;
- spreekt de verdachte vrij van wat meer of anders is ten laste gelegd;

##### *Strafbaarheid*

- verklaart dat het bewezenverklaarde de strafbare feiten oplevert zoals hierboven onder 5 is omschreven;
- verklaart de verdachte strafbaar;

##### *Straf*

- veroordeelt de verdachte tot een gevangenisstraf van 6 maanden;
- beveelt dat de tijd die door de veroordeelde vóór de tenuitvoerlegging van deze uitspraak in voorarrest is doorgebracht, bij de uitvoering van deze gevangenisstraf in mindering zal worden gebracht.

Dit vonnis is gewezen door mr. E.H.A.F.M. Krol, voorzitter, mr. C. Wapenaar en mr. A.M. Koster-van der Linden, rechters, in tegenwoordigheid van mr. J. Zijlstra en mr. I.K. Bakker, griffier, en uitgesproken ter openbare zitting van 13 april 2017.

BIJLAGE I: De tenlastelegging (verbeterd gelezen)

Aan de verdachte is ten laste gelegd dat:

1.

hij op één of meer tijdstippen gelegen in of omstreeks de periode van 1 maart 2013 tot en met 16 juni 2013 in de gemeente Sittard-Geleen en/of in de gemeente Amstenrade en/of de gemeente Kerkrade, in elk geval in Nederland en/of te Hongarije,

meermalen, althans eenmaal, tezamen en in vereniging met een ander of anderen, althans alleen, (telkens)

een ander, genaamd [slachtoffer] , (telkens) door dwang en/of geweld en/of één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door bedreiging met geweld en/of bedreiging met één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door afpersing en/of door misleiding en/of door misbruik van een kwetsbare positie en/of door misbruik van uit feitelijke omstandigheden voortvloeiend overwicht heeft geworven en/of vervoerd en/of overgebracht en/of gehuisvest en/of opgenomen, met het oogmerk van uitbuiting van die [slachtoffer] (sub 1) en/of

een ander, genaamd [slachtoffer] heeft aangeworven en/of heeft medegenomen naar met het oogmerk die [slachtoffer] in een ander land ertoe te brengen zich beschikbaar te stellen tot het verrichten van seksuele handeling(en) met en/of voor een derde tegen betaling, (sub 3)

en/of

een ander genaamd [slachtoffer] , (telkens) door dwang en/of geweld en/of één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door bedreiging met geweld en/of bedreiging met één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door afpersing en/of door misleiding dan wel door misbruik van uit feitelijke omstandigheden voortvloeiend overwicht en/of door misbruik van een kwetsbare positie heeft gedwongen en/of bewogen zich beschikbaar te stellen tot het verrichten van arbeid of diensten dan wel onder genoemde omstandighe(i)d(en) enige handeling(en) heeft ondernomen waarvan verdachte en/of verdachtes mededader(s) wist(en) of redelijkerwijs moest(en) vermoeden dat die [slachtoffer] zich daardoor beschikbaar zou stellen tot het verrichten van arbeid of diensten (sub 4)

en/of

opzettelijk voordeel heeft getrokken uit de uitbuiting van die [slachtoffer] (sub 6)

en/of

een ander genaamd [slachtoffer] (telkens) door dwang en/of geweld en/of één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door bedreiging met geweld en/of bedreiging met één of meer andere feitelijkhe(i)d(en) en/of door afpersing



en/of door misleiding dan wel door misbruik uit feitelijke omstandigheden voortvloeiend overwicht en/of door misbruik van een kwetsbare positie heeft gedwongen en/of bewogen hem te bevoordelen uit de opbrengst van haar seksuele handeling(en) met en/of voor een derde, (sub 9) immers heeft hij, verdachte en/of zijn mededader(s)

- het vervoer geregeld of laten regelen voor die [slachtoffer] van Hongarije naar Nederland en/of
- die [slachtoffer] in een kwetsbare positie gebracht, daar die [slachtoffer] de Nederlandse taal niet voldoende machtig is en/of de weg in Nederland niet weet kent en/of
- die [slachtoffer] als prostituee laten werken en/of
- voor die [slachtoffer] (een) kamer(s) en/of een gelegenheid geregeld en/of laten regelen alwaar zij zich kon prostitueren en/of
- die [slachtoffer] naar/van de plek waar zij zich prostitueerde gebracht en/of laten brengen en/of
- die [slachtoffer] gedwongen, althans bewogen om vele uren achter elkaar te werken in de prostitutie en/of
- woonruimte voor die [slachtoffer] geregeld en/of
- zorggedragen voor controle en/of toezicht op de prostitutiewerkzaamheden en/of verdiensten (daaruit) van die [slachtoffer] en/of het afdragen van die verdiensten door die [slachtoffer] aan verdachte en/of zijn mededaders(s) en/of
- die [slachtoffer] al haar verdiensten, althans een aanzienlijk deel daarvan, laten afgeven aan verdachte en/of zijn mededader(s), althans die [slachtoffer] geen gedeelte, althans weinig van haar verdiensten heeft laten behouden en/of
- tegen die [slachtoffer] gezegd dat zij hem, verdachte en/of haar mededader(s) nog geld schuldig was en/of
- die [slachtoffer] verhinderd uit eigen vrije wil haar prostitutiewerkzaamheden te kunnen beëindigen, en/of de werktijden voor die [slachtoffer] te bepalen en/of
- die [slachtoffer] mishandeld althans laten mishandelen althans kennis gedragen van mishandelingen en verwondingen van die [slachtoffer] en/of
- die [slachtoffer] laten werken als ze ziek en/of ongesteld was en/of
- verdovende middelen aan die [slachtoffer] verstrekt en/of
- die [slachtoffer] een door verdachte en/of zijn mededader(s) gecontroleerde

situatie gehouden, in elk geval één of meer (andere) handelingen verricht, strekkende tot het brengen en/of houden van die [slachtoffer] in een dwang- en/of uitbuitingssituatie, in elk geval in een van verdachte en/of zijn mededader(s) afhankelijke positie;

2.

hij in of omstreeks de periode van 31 mei 2013 tot en met 2 juni 2013 in Amstenrade, in de gemeente Schinnen, meermalen althans eenmaal (telkens) opzettelijk mishandelend een persoon (te weten [slachtoffer] ), geslagen en/of gestompt en/of geschopt en/of getrapt, waardoor deze letsel heeft bekomen en/of pijn heeft ondervonden.

<sup>1</sup> Waar hierna wordt verwezen naar paginanummers, wordt - tenzij anders vermeld - bedoeld op paginanummers uit het proces-verbaal van politie eenheid Limburg, Dienst Regionale Recherche, proces-verbaalnummer 2013009231, gesloten d.d. 27 februari 2014, doorgenummerd van pagina 1 tot en met pagina 6712.

<sup>2</sup> Proces-verbaal van bevindingen d.d. 13 juni 2013, p. 2765 en 2766.

<sup>3</sup> Proces-verbaal van bevindingen d.d. 6 juni 2013, p. 2767 tot en met 2769.

<sup>4</sup> Proces-verbaal van bevindingen d.d. 20 juni 2013, p.2784 tot en met 2786.

<sup>5</sup> Het geschrift, brief van Centrale Huisartsenpost Nightcare BV gericht aan huisarts Van der Poel, d.d. 15 juni 2013, p. 2782 tot en met 2783.

<sup>6</sup> Proces-verbaal aangifte [slachtoffer] d.d. 16 juni 2013, p. 2772 tot en met 2779.

<sup>7</sup> Proces-verbaal verhoor aangeefster d.d. 1 juli 2013, p. 2787 tot en met 2801.

<sup>8</sup> Proces-verbaal verhoor aangeefster [slachtoffer] d.d. 3 juli 2013, p. 2802 tot en met 2810.

<sup>9</sup> Proces-verbaal verhoor aangeefster [slachtoffer] d.d. 8 juli 2013, p. 2811 tot en met 2822.

<sup>10</sup> Proces-verbaal van bevindingen d.d. 16 augustus 2013, p. 2875 tot en met 2884.

<sup>11</sup> Proces-verbaal verhoor getuige [getuige 3] d.d. 24 juni 2013, p. 2824 tot en met 2832.

<sup>12</sup> Proces-verbaal verhoor getuige [getuige 6] d.d. 10 oktober 2013, p. 2861 tot en met 2871.

<sup>13</sup> Lijst fotonummers/namen personen onderzoek Plataan, p. 139 t/m 141.

<sup>14</sup> Proces-verbaal van verhoor verdachte I. [verdachte] d.d. 21 september 2013, p. 2894 tot en met 2914.

## Riferimenti bibliografici

Letteratura primaria, ossia il testo di partenza della traduzione:

<https://uitspraken.rechtspraak.nl/inziendocument?id=ECLI:NL:RBLIM:2017:3330&showbutton=true&keyword=RBLIM%3a2017%3a3330>

Letteratura secondaria:

ANDRUSZKIEWICZ M., *Interpretacja prawnicza a interpretacja literacka – kilka uwag*, „Krytyka Prawa”, tom 6, pp. 183–197, ISSN: 2080-1084, Copyright by Akademia Leona Koźmińskiego

BERRUTO G., *Sociolinguistica dell’Italiano contemporaneo*, Carocci, 2012

CAVAGNOLI S., *La comunicazione specialistica*, Carocci, 2007

DELISLE J., *Terminologia della traduzione*, Hoepli, 2002

DUSZAK A., *Tekst, dyskurs, komunikacja międzykulturowa*, Wydawn. Naukowe PWN, 1998

Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, 2005

Grice H.P., *Studies in the Way of Words*, Harvard University Press, 1989

Graffi G., Scalisse S., *Le lingue e il linguaggio: introduzione alla linguistica*, Il Mulino, 2002

GOTTI M., *Investigating specialized discourse*, Peter Lang, 2003

HALLIDAY M.A.K., *Language as Social Semiotic*, Arnold, 1978

LIZISOWA M.T., *Tekst, Kontekst, Interpretacja: w poszukiwaniu semiotyczno-dyskursywnych wzorców konkretyzacji języka*, Kraków: Collegium Columbinum, 2006

NAAIJKENS T., KOSTER C., (et al.), *Denken over vertalen*, Uitgeverij Vantilt, 2010

OSIMO B., *Traduzione e qualità. La valutazione in ambito accademico e professionale*, Hoepli, 2004

ROGERS M., *Specialized translation: Shedding the “non-literary” tag*, Palgrave Macmillan, 2015

SAGER J.C., et al., *English Special Languages*, Oscar Brandstetter, 1980

SCARPA F., *La traduzione specializzata*, Hoepli, 2001

SOBRERO A., *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Laterza, 1993

STAIGER E., *Die Kunst der Interpretation*, Atlantis Verlag, 1955

SZCZEPANKOWSKA I., *Styl a semantyka*, Białystok, 2008

## Sitografia<sup>40</sup>

### Capitolo 1:

<https://www.rechtspraak.nl>

<http://science.org/ge/old/moambe/2007-vol3/gamkrelidze.pdf>

<http://docplayer.pl/23493942-Interpretacja-prawnicza-a-interpretacja-literacka-kilka-uwag.html>

### Capitolo 2:

<https://www.politie.nl/themas/mensenhandel.html>

<https://webstat.giustizia.it/Analisi%20e%20ricerche/Rapporto%20DgStat%20sulla%20tratta%20degli%20esseri%20umani.pdf>

<http://www.vita.it/it/article/2017/01/31/tratta-di-esseri-umani-un-giro-daffari-da-150-miliardi-di-dollari/142265/>

<https://nl.wikipedia.org/wiki/Prostitutie>

<http://www.studiocataldi.it/articoli/19315-prostituzione-cosa-e-reato-e-cosa-deve-considerarsi-lecito.asp#ixzz4jcbYWe2d>

<http://mens-en-samenleving.infonu.nl/diversen/100511-vrouwenhandel-eeen-serieus-probleem.html>

<https://paoloborrello.wordpress.com/2014/05/31/perche-molti-italiani-vanno-con-le-prostitute/>

<https://ultimocamerlengo.blogspot.nl/2012/09/perche-9-milioni-di-italiani-vanno-con.html>

<http://www.tpi.it/mondo/italia/prostituzione-italia-dati>

<http://lautoradio.net/www/traffico-tratta-prostituzione-esseri-umani-invisibili/>

<http://mens-en-samenleving.infonu.nl/diversen/100511-vrouwenhandel-eeen-serieus-probleem.html>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Prostituzione\\_in\\_Europa](https://it.wikipedia.org/wiki/Prostituzione_in_Europa)

<http://www.studiocataldi.it/articoli/19315-prostituzione-cosa-e-reato-e-cosa-deve-considerarsi-lecito.asp>

---

<sup>40</sup> Questi sono i siti web riportati cronologicamente di cui ho fatto l'uso. Per i fonti più specifici rinvio alle note a piè di pagina.

<http://www.altalex.com/~media/Altalex/allegati/2016/allegati%20free/codice-penale-luglio-2016%20pdf.pdf>

<http://27esimaora.corriere.it/articolo/prostituzione-nuove-norme-limportante-e-debellare-le-reti-criminali-che-controllano-lindustria-del-sesso/>

<https://nl.wikipedia.org/wiki/Prostitutie>

<http://wetten.overheid.nl/BWBR0001854/2017-03-01>

<http://www.altalex.com/documents/altalexpedia/2014/11/03/favoreggiamento-e-sfruttamento-della-prostituzione>